



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 2005

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 13 OTTOBRE 2005 - N. 1344 (1.8.0)
Designazione di un componente nel collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna, in sostituzione di componente deceduto 3969

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/815 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Polizia Locale, Prevenzione e Protezione Civile - 67° provvedimento 3969

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/816 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - 68° provvedimento. 3969

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/817 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative al Consiglio regionale e alle Direzioni Generali Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Famiglia e Solidarietà Sociale e Presidenza - 9° provvedimento 3969

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/818 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Centrale Programmazione Integrata U.O. Programmazione - 70° provvedimento 3970

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/819 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - 72° provvedimento 3971

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/820 (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 ed al bilancio pluriennale 2005/2007, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - 15° provvedimento 3971

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/821 (1.8.0)
Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della «Casa di riposo F. e T. Vallardi» con sede legale in Comune di Milano 3971

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/845 (3.1.0)
Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Opera Pia Angiolina Biscaldi» avente sede legale in Comune di Tromello (PV), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 3971

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/846 (3.1.0)
Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Asilo Infantile di Casaletto Ceredano» avente sede legale in Comune di Casaletto Ceredano (CR), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 3971

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/847 (3.1.0)
Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Legato Luigi Fondrieschi» avente sede legale in Comune di San Felice del Benaco (BS), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 3971

Anno XXXV - N. 250 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/848 (3.2.0)	
Riapertura dei termini per il finanziamento e la bonifica di piccoli quantitativi di amianto di cui alla l.r. 29 settembre 2003 n. 17	3972
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/849 (3.2.0)	
Comune di Pietra de' Giorgi (PV). Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2004	3977
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/850 (3.2.0)	
Comune di Cinisello Balsamo (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002	3978
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/851 (3.2.0)	
Comune di Filighera (PV). Formazione della pianta organica delle sedi farmaceutiche	3981
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/855 (3.2.0)	
Comune di Abbiategrasso (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche relativa all'anno 2000	3981
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/866 (5.3.5)	
Progetto di realizzazione di un centro di controllo dei rottami provenienti da trasporto transfrontaliero e non, presso A.R.P.A.	3982
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/869 (5.2.2)	
Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione turistica - Rimodulazione degli stanziamenti per l'anno 2005	3984
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/872 (2.2.1)	
Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Lazzate (MI) finalizzato alla riqualificazione dell'area industriale «ex C.A.F.» in via Roma - Presa d'atto della rinuncia da parte del Comune proponente	3987
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/875 (5.0.0)	
Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, per il progetto relativo ai «Lavori di realizzazione nuova Stazione dell'Arma dei Carabinieri in comune di Verano Brianza (MI) - Accordo di Programma Quadro in materia di sicurezza. Conseguente integrazione della d.g.r. 18272/2004	3987
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 8/876 (1.3.0)	
Criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Comuni ed alle Province per gli studi e gli approfondimenti geologici ed idrogeologici, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12	3987

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 OTTOBRE 2005 - N. 15354 (4.0.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Chiusura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura INTEC 7, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a) della l.r. 16 dicembre 1996, n. 35: «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori»	3991

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 OTTOBRE 2005 - N. 14944 (3.4.0)	
Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 22 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 11.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Terzo provvedimento	3991
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 OTTOBRE 2005 - N. 14945 (3.4.0)	
Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 1460 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 753.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Primo provvedimento	3991
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 OTTOBRE 2005 - N. 14946 (3.4.0)	
Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 1102 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 565.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Secondo provvedimento	3991
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 OTTOBRE 2005 - N. 15241 (3.3.0)	
Riassegnazione all'Amministrazione Provinciale di Varese ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997, n. 340 del residuo riveniente dal mutuo relativo al finanziamento originario di € 1.002.200,11 assegnato con il «Piano annuale di attuazione anno 1997» formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23	3992
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 OTTOBRE 2005 - N. 15242 (3.3.0)	
Variatione, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997, n. 340 del «Piano annuale di attuazione 2004 degli interventi di edilizia scolastica» formulato in base all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 ed approvato con decreto del direttore generale formazione, istruzione e lavoro n. 1336 del 6 febbraio 2004, limitatamente all'ente beneficiario: Amministrazione comunale di Castione della Presolana (BG)	3992

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

CIRCOLARE REGIONALE 18 OTTOBRE 2005 - N. 45 (3.1.0)	
Attuazione della d.g.r. 20588 dell'11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni	3993

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
 5.2.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Navigazione e porti lacuali
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
 5.0.0 AMBIENTE E TERRITORIO
 1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali
 4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
 3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

D.G. Sanità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 21 OTTOBRE 2005 - N. 15417 (3.2.0)	
Approvazione graduatoria unica regionale definitiva dei Biologi, Chimici, Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006	3996
CIRCOLARE REGIONALE 19 OTTOBRE 2005 - N. 46 (3.2.0)	
Requisiti dei laureati di Servizio di Medicina di Laboratorio	4009
COMUNICATO REGIONALE 20 OTTOBRE 2005 - N. 134 (3.2.0)	
Graduatoria definitiva dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006 nonché pubblicazione dell'elenco degli Psicologi e dei Biologi titolari a tempo indeterminato	4009

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15279 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Coop. Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» – p. IVA 01315520138	4011
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15281 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Comolatte s.c.a.r.i.» – p. IVA 02296020130	4011
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15282 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.» – p. IVA 02066800984	4012
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15283 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» – p. IVA 01201090204	4013
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15284 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» – Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.» – p. IVA 00570010983	4013
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15286 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Latteria Sociale Italia s.c.r.l.» – P. IVA 00157150202	4014
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15287 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» – P. IVA 00141980201	4014
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15288 (4.3.2)	
Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Cissva – Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» – P. IVA 00654750983	4015

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 SETTEMBRE 2005 - N. 14081	
Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006). Implementazione delle risorse del bando relativo alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» – Sottomisura A) – Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»	4016
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 SETTEMBRE 2005 - N. 14082	
Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006). Modifica ed implementazione delle risorse del bando relativo alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» – Sottomisura B) – Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»	4016
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 24 OTTOBRE 2005 - N. 15517	
Doc.U.P. Ob. 2 (2000-2006). Presa d'atto della rinuncia, della revoca e di minori spese di alcune imprese ammesse al contributo della Misura 1.1 «Incentivi agli investimenti delle imprese» Sottomisura C «Sostegno agli investimenti alle imprese artigiane» e conseguente scorrimento della graduatoria	4017

D.G. Infrastrutture e mobilità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 APRILE 2005 - N. 5637 (5.2.0)	
L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00004 Comune di Vigano San Martino (BG). Lavori di completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi. Presa d'atto della contabilità finale e della declassificazione a strada comunale. Liquidazione del saldo del contributo regionale	4020
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 APRILE 2005 - N. 6119 (5.2.0)	
L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00024 Provincia di Bergamo. Lavori di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1). Presa d'atto della contabilità finale e della declassificazione a strada comunale. Liquidazione del saldo del contributo regionale	4020

D.G. Casa e opere pubbliche

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 OTTOBRE 2005 - N. 15277 (5.1.2)
Attuazione del nono comma dell'art. 3 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 – Erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima abitazione – 5° bando – Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di 465 singoli beneficiari (2ª tranche) 4021

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 OTTOBRE 2005 - N. 15381 (5.1.2)
Attuazione del nono comma dell'art. 3 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 – Erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima abitazione – 5° bando – Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di 80 singoli beneficiari – (3ª tranche) 4021

D.G. Territorio e urbanistica

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 SETTEMBRE 2005 - N. 13903 (5.3.1)
Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di reflui zootecnici e civili, mediante conferimento di reflui da rete di collettamento e mediante autobotte, per una potenzialità superiore a 100 t/giorno, nel comune di Visano (BS) – Autorità proponente: Provincia di Brescia. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5, 6 e 7 del d.P.R. 12 aprile 1996 4021

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 SETTEMBRE 2005 - N. 14084 (5.3.1)
Progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti conferibili ad un impianto autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14 D15), nel comune di Gorlago (BG) – Committente: Valli Gestioni Ambientali s.r.l. – Gorlago. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5 e segg. del d.P.R. 12 aprile 1996 4022

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2005011)

(1.8.0)

D.p.c.r. 13 ottobre 2005 - n. 1344**Designazione di un componente nel collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna, in sostituzione di componente deceduto**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 17 del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Visto l'art. 3-ter, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 241» introdotto dall'articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 229/99;

Vista la legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione»;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1023 del 2 luglio 2003, con il quale venivano designati due componenti nel collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna, tra cui il dott. Fabiano Garbellini;

Preso atto della nota pervenuta in data 26 agosto 2005 (prot. 9163 del 30 agosto 2005 - rep. 1428) dall'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna con la quale si segnala l'avvenuto decesso, in data 11 agosto 2005, del dott. Fabiano Garbellini;

Considerato che il Consiglio regionale deve procedere alla sostituzione del componente nel predetto collegio sindacale, mediante la designazione di un nuovo membro;

Preso atto delle candidature già acquisite e tenuto conto della documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Richiamato in particolare quanto previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 14/95 e considerato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione nei termini previsti dall'articolo stesso;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina, al fine di garantire la piena funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui agli artt. 13, comma 3 e 20, comma 2-bis, della l.r. n. 14/95;

Decreta

di designare quale componente nel collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna, il signor Diego Trincherà, nato a Messina il 15 dicembre 1946 e residente a Chiavenna (SO) in via Marconi 25, in sostituzione di componente deceduto.

Il presidente: Attilio Fontana

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2005012)

(2.1.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/815**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Polizia Locale, Prevenzione e Protezione Civile - 67° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.152 «Trasferimenti per l'attuazione del decentramento amministrativo - D.lgs. 112/98» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.152.6098 «Assegnazioni statali per le spese di funzionamento ed interventi del Servizio Idrografico e mareografico» è incrementata di € 185.139,47;

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.153 «Trasferimenti per l'attuazione del decentramento amministrativo - D.lgs. 112/98» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.3.153.6099 «Assegnazioni statali per le spese di investimento

del Servizio Idrografico e mareografico» è incrementata di € 163.017,04;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 1.2.2 «Protezione Civile», spesa corrente, UPB 1.2.2.3.2.280 «Sviluppo della meteorologia regionale nell'ambito del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.2.2.3.2.280.6100 «Contributo statale per il funzionamento e gli interventi del Servizio Idrografico e mareografico» è incrementata di € 185.139,47;

- alla funzione obiettivo 1.2.2 «Protezione Civile», spesa in capitale, UPB 1.2.2.3.3.302 «Sviluppo della meteorologia regionale nell'ambito del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 1.2.2.3.3.302.6101 «Contributo statale per le spese di investimento del Servizio Idrografico e mareografico» è incrementata di € 163.017,04.

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005013)

(2.1.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/816**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - 68° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.162 «Assegnazioni per interventi nel settore del lavoro ed occupazione» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.162.5503 «Assegnazioni del fondo per il diritto al lavoro dei disabili» è incrementata di € 6.507.356,92;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 2.5.3 «Politiche del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.3.1.2.79 «Politiche attive del lavoro e sviluppo dei servizi per l'impiego», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.3.1.2.79.5504 «Contributi del fondo per il diritto al lavoro dei disabili» è incrementata di € 6.507.356,92;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005014)

(2.1.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/817**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative al Consiglio regionale e alle Direzioni Generali Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Famiglia e Solidarietà Sociale e Presidenza - 9° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 5.0.1 «Organi istituzionali», spesa corrente, UPB 5.0.1.0.1.169 «Funzionamento Consiglio Regionale»:

- la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.1.0.1.169.294 «Spese per il personale addetto al Consiglio regionale» sono ridotte rispettivamente di € 150.000,00 ed € 150.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.1.0.1.169.2958 «Spese postali, telefoniche di cancelleria ed in genere di economato» sono ridotte rispettivamente di € 70.000,00 ed € 70.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.1.0.1.169.6559 «Spese per le attività e il finanziamento del CORECOM» sono incrementate rispettivamente di € 220.000,00 ed € 220.000,00;
 - alla funzione obiettivo 2.4.1 «Beni, attività e servizi culturali», spesa corrente, UPB 2.4.1.4.2.59 «Sviluppo e qualificazione dei sistemi bibliotecari, dei sistemi museali e integrazione dei servizi culturali»;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 2.4.1.4.2.59.5209 «Contributi alle province per funzioni delegate relative a censimento, inventariazione e catalogazione di beni culturali» sono ridotte rispettivamente di € 61.000,00 ed € 61.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 2.4.1.4.2.59.2021 «Contributi a favore delle biblioteche di interesse locale e degli archivi storici di pertinenza degli enti locali» sono ridotte rispettivamente di € 1.500,00 ed € 1.500,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 2.4.1.4.2.59.437 «Spese per la catalogazione e l'inventariazione dei beni museali e culturali in genere, per la fruizione e qualificazione degli addetti ai musei e ai beni culturali, nonché, per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali» sono incrementate rispettivamente di € 62.500,00 ed € 62.500,00;
 - alla funzione obiettivo 3.6.5 «Ridefinizione del sistema delle cure continuative a sostegno delle situazioni di fragilità» spesa in capitale, UPB 3.6.5.1.3.99 «Sistema dei servizi e degli interventi integrati per anziani e disabili»:
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.5.1.3.99.6557 «Rimborso agli enti privati interessati degli oneri sostenuti per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici per non vedenti» sono ridotte rispettivamente di € 55.000,00 ed € 55.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.5.1.3.99.5214 «Rimborso agli enti pubblici interessati degli oneri sostenuti per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici per non vedenti» sono incrementate rispettivamente di € 55.000,00 ed € 55.000,00;
 - alla funzione obiettivo 5.0.2 «Risorse operative», spesa corrente, UPB 5.0.2.0.1.174 «Risorse umane»:
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.321 «Spese per la istituzione e la gestione di servizi di mensa per il personale regionale» sono ridotte rispettivamente di € 2.200.000,00 ed € 2.200.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.4157 «Spese per il trattamento economico e previdenziale dei direttori generali» sono incrementate rispettivamente di € 2.200.000,00 ed € 2.200.000,00;
 - alla funzione obiettivo 5.0.2 «Risorse operative», spesa corrente, UPB 5.0.2.0.1.174 «Risorse umane»:
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.303 «Spese per le competenze accessorie del personale delle categorie A-B-C-D» sono ridotte rispettivamente di € 230.000,00 ed € 230.000,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.5358 «Risoluzione consensuale dirigenti» sono incrementate rispettivamente di € 230.000,00 ed € 230.000,00;
 - alla funzione obiettivo 3.6.2 «Sviluppo dell'organizzazione a rete dei servizi e degli interventi per famiglie, minori e adolescenti», spesa corrente, UPB 3.6.2.1.2.91 «Iniziativa a sostegno della famiglia»:
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.2.1.2.91.5104 «Spese per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la pr» sono ridotte rispettivamente di € 285.472,00 ed € 285.472,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.2.1.2.91.5092 «Compensazione a Finlombarda s.p.a. per l'attività di gestione del fondo di garanzia per il finanziamento delle esigenze familiari» sono incrementate rispettivamente di € 27.716,52 ed € 27.716,52;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.2.1.2.91.5109 «Contributi per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per» sono incrementate rispettivamente di € 257.755,48 ed € 257.755,48;
 - alla funzione obiettivo 3.6.1 «Un welfare più leggero e dinamico» spesa corrente, UPB 3.6.1.1.2.87 «Rafforzare l'organizzazione del modello a rete dei servizi socio sanitari e socio assistenziali per anziani, disabili, minori e dipendenze»:
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.1.1.2.87.2075 «Contributi per iniziative a carattere sperimentale svolte da A.S.L., Province, comuni, Enti e Istituzioni pubbliche, organizzazioni di volontariato, soggetti privati» sono ridotte rispettivamente di € 12.800,00 ed € 12.800,00;
 - la dotazione finanziaria di competenza e la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 3.6.1.1.2.87.2910 «Spese dirette della regione per iniziative sperimentali, ricerche in campo sociale, consulenze, attività di comunicazione e informazione in campo socio-assistenziale» sono incrementate rispettivamente di € 12.800,00 ed € 12.800,00;
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005015)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/818

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Centrale Programmazione Integrata U.O. Programmazione - 70° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.174 «Assegnazioni per lo sviluppo delle imprese» è istituito il capitolo 2.1.174.6828 «Trasferimenti statali per AdPQ miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della regione Lombardia» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 8.213.400,00;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 2.3.10 «Crescita di competitività del sistema delle imprese», spesa corrente, UPB 2.3.10.1.2.17 «Potenziamento del sistema infrastrutturale» è istituito il capitolo 2.3.10.1.2.17.6829 «Contributi statali per AdPQ miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico nelle aree sottoutilizzate della regione Lombardia» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 8.213.400,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005016)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/819

(2.1.0)

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo - 72° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

• al titolo 2, categoria 2 «Assegnazioni di parte corrente dello Stato per l'esercizio di funzioni delegate», UPB 2.2.172 «Assegnazioni dello Stato per funzioni delegate», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.2.172.5988 «Assegnazioni statali per la monetizzazione e per il finanziamento del trattamento economico al personale trasferito per l'esercizio delle funzioni conferite» è incrementata di € 312.531,00;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

• alla funzione obiettivo 5.0.2. «Risorse operative» tipo di spesa corrente di funzionamento, UPB 5.0.2.0.1.174 «Risorse umane» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 5.0.2.0.1.174.5987 «Spese per il trattamento economico al personale per l'esercizio delle funzioni delegate» è incrementata di € 312.531,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005017)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/820

(2.1.0)

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005 ed al bilancio pluriennale 2005/2007, disposte ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - 15° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio pluriennale 2005-2007 a legislazione vigente e programmatico, ed al documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

• alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi» spesa in conto capitale, UPB 5.0.4.0.3.254. «Fondo per progetti infrastrutturali», capitolo 5.0.4.0.3.254.4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» la dotazione finanziaria di competenza per il 2007 è ridotta di € 2.553.900,89;

• alla funzione obiettivo 2.5.2. «Un'educazione scolastica ed universitaria di piena competenza regionale» spesa in conto capitale, UPB 2.5.2.1.3.74 «Promozione, miglioramento e qualificazione del sistema educativo ed universitario» è istituito il capitolo 2.5.2.1.3.74.6830 «Contributo per la realizzazione del progetto Università di Brescia - Ampliamento del Collegio Bruno Boni, via Salotti 3 - Brescia» con la dotazione finanziaria di competenza per l'anno 2007 di € 2.553.900,89;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005018)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/821

(1.8.0)

Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della «Casa di riposo F. e T. Vallardi» con sede legale in Comune di Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di nominare componente dell'organo amministrativo della «Casa di Riposo F. e T. Vallardi» con sede legale in Comune di

Milano, il signor Lingeri Riccardo nato a Como il 19 aprile 1948 e residente ad Appiano Gentile, via Serenella, n. 17;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'ente e al soggetto interessato, nonché all'ASL ed al comune territorialmente competenti per gli adempimenti di loro pertinenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR2005019)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/845

(3.1.0)

Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Opera Pia Angiolina Biscaldi» avente sede legale in Comune di Tromello (PV), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 1/2003 l'I.P.A.B. denominata «Opera Pia Angiolina Biscaldi» avente sede legale in Comune di Tromello (PV);

2. di disporre per la comunicazione del presente atto al legale rappresentante dell'ente, all'A.S.L., ed al comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050110)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/846

(3.1.0)

Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Asilo Infantile di Casaleto Ceredano» avente sede legale in Comune di Casaleto Ceredano (CR), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 1/2003 l'I.P.A.B. denominata «Asilo Infantile di Casaleto Ceredano» avente sede legale in Comune di Casaleto Ceredano (CR);

2. di disporre per la comunicazione del presente atto all'istituzione interessata, all'A.S.L., ed al comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050111)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/847

(3.1.0)

Estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Legato Luigi Fondrieschi» avente sede legale in Comune di San Felice del Benaco (BS), ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 1/2003, l'I.P.A.B. denominata «Legato Luigi Fondrieschi» avente sede legale in Comune di San Felice del Benaco (BS);

2. di disporre l'attribuzione del patrimonio di pertinenza dell'Istituzione in oggetto, come meglio individuato in premessa, alla Parrocchia di San Felice del Benaco (BS), con vincolo di destinazione ai servizi sociali;

3. di disporre altresì che l'ente beneficiario subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti i rapporti giuridici preesistenti facenti già capo all'I.P.A.B. estinta;

4. di nominare Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. in premessa la dr.ssa Fausta Podavitte, Direttore Sociale dell'ASL di Brescia, con il compito di procedere, entro 30 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto, al compimento delle operazioni di consegna del patrimonio mediante appositi verbali che dovranno formare oggetto di formale delibera di recepimento da parte dell'ente beneficiario con l'obbligo di trasmettere copia della sopra accennata delibera e dei relativi verbali alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

5. di disporre per la comunicazione del presente atto all'Istituzione interessata, all'A.S.L., ed al comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050112)

(3.2.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/848**Riapertura dei termini per il finanziamento e la bonifica di piccoli quantitativi di amianto di cui alla l.r. 29 settembre 2003 n. 17**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

• il d.lgs. 15 agosto 1991 n. 277 «Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212»;

• la l. 27 marzo 1992 n. 257, che all'art. 10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;

• il d.P.R. 8 agosto 1994 «Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto»;

• la l.r. 29 settembre 2003 n. 17 «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» che all'art. 2 prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto ai Comuni per il risanamento dell'ambiente mediante bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto;

Richiamate:

• la d.g.r. n. 4/2490 del 22 settembre 1995 con la quale è stato adottato il «Piano di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto»;

• la d.g.r. 7/18943 dell'8 ottobre 2004 – Procedure per il finanziamento e la bonifica di piccoli quantitativi di amianto, di cui alla l.r. 29 settembre 2003 n. 17;

Considerato che sono stati erogati complessivamente € 27.135,00 dei € 900.000,00 previsti dalla deliberazione, di cui al punto precedente, per il finanziamento ai Comuni per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto, si ritiene opportuno riaprire i termini:

a) per la presentazione delle richieste di contributo da parte degli aventi i requisiti;

b) del bando per l'individuazione delle aziende convenzionate per l'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento dei piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto;

Valutata la necessità, in considerazione del basso numero di richieste pervenute presumibilmente determinato dai limitati tempi concessi e dalla scarsa informazione ai cittadini, di modificare i termini di presentazione delle domande di contributo indicati in allegato n. 3 – punto 3, secondo capoverso, della d.g.r. 7/18943 dell'8 ottobre 2004, «La domanda va presentata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, della delibera che approva i presenti criteri e deve essere costituita dai seguenti documenti:», nel seguente modo:

«La domanda va presentata entro il 30 giugno 2006 e deve essere costituita dai seguenti documenti»;

Ritenuto opportuno di confermare i tre allegati alla d.g.r. 7/18943 dell'8 ottobre 2004 con la modifica di cui al punto precedente, dichiarando gli stessi parte integrante al presente atto;

Ritenuto di prevedere la pubblicazione del presente atto e degli allegati approvati con d.g.r. 7/18943 dell'8 ottobre 2004, con la modifica sopra indicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità, ai fini della diffusione dell'atto;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di provvedere alla riapertura dei termini:

a. per la presentazione delle richieste di contributo da parte degli aventi i requisiti;

b. del bando per l'individuazione delle aziende convenzionate per l'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento dei piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto;

2. di modificare, per le ragioni citate in premessa, i termini per la presentazione della domanda di contributo, indicati in allegato n. 3 – punto 3, secondo capoverso, della d.g.r. 7/18943

dell'8 ottobre 2004, «La domanda va presentata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della delibera che approva i presenti criteri e deve essere costituita dai seguenti documenti:», nel seguente modo:

«La domanda va presentata entro il 30 giugno 2006 e deve essere costituita dai seguenti documenti:»;

3. di confermare i tre allegati approvati con d.g.r. 7/18943 dell'8 ottobre 2004, con la modifica di cui al punto precedente, dichiarando gli stessi parte integrante al presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto, completo degli allegati indicati al punto 3, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO N. 1

Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto
(art. 2, comma 6, lett. e), della l.r. 29 settembre 2003, n. 17)

Per consentire il contenimento dei costi di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto riferiti ai contributi attesi dall'articolo 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 17, viene emesso un bando per individuare le imprese che intendono convenzionarsi per la realizzazione di tale servizio.

Con la dizione «piccoli quantitativi di amianto», conformemente a quanto stabilito dall'articolo 2 della legge regionale 17/2003, si intende: **rifiuti o manufatti di cemento-amianto, in quantità inferiore a m² 30 e/o kg 450 e ubicati ad una altezza dal piano di calpestio inferiore 2 metri.**

L'impresa che intende aderire alla convenzione deve:

a) Rispondere ai seguenti requisiti:

- essere iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e nella descrizione dell'attività riportata nella visura camerale deve comparire la dizione «bonifica di amianto» o espressione equivalente;
- avere almeno 1 addetto e 1 coordinatore regolarmente assunti o equiparati, in possesso dello specifico patentino regionale per le opere di bonifica da amianto, dotati di certificato di idoneità alla mansione.

b) Sottoscrivere l'impegno a:

- adottare per gli interventi di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto presso i soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'articolo 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 17, il piano di lavoro di cui al comma 2 di tale articolo;
- praticare un costo complessivo per ogni singolo intervento, limitatamente alle sole operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti o dei manufatti di amianto, non superiore a € 450,00 (IVA inclusa), per un numero di interventi presso soggetti diversi, da realizzare in contemporanea o in sequenza, non inferiore a 5 per singolo comune o comuni limitrofi.

Le imprese che intendono aderire alla convenzione devono inoltrare apposita domanda alla o alle ASL nel cui territorio intendono operare.

La domanda deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della delibera di approvazione del presente allegato.

La documentazione da presentare è costituita da un'autocertificazione a firma del titolare dell'impresa in cui:

1. si attesta il possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a);
2. si sottoscrive l'impegno ad attuare quanto riportato alla precedente lettera b);
3. si riporta l'elenco nominativo del personale munito dell'apposito patentino regionale coi relativi estremi;
4. si riporta il nominativo del medico competente;
5. si allega copia del certificato di iscrizione alla CCIAA.

La ASL, entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande:

1. verifica l'ammissibilità delle stesse; i criteri per l'ammissibilità sono la rispondenza a quanto riportato alle precedenti lettere a) e b);

2. comunica ai comuni del proprio territorio l'elenco delle imprese che hanno aderito alla convenzione;

3. comunica alle imprese l'eventuale esclusione dalla convenzione, motivandola.

ALLEGATO N. 2

Piano di lavoro per le opere di bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto

(art. 2, comma 2, della l.r. 29 settembre 2003, n. 17)

Il presente documento tecnico concerne il piano di lavoro semplificato da adottare per le opere di bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 settembre 2003, n. 17.

Le principali considerazioni che rendono possibile l'adozione di un piano di lavoro semplificato sono:

1. materiale costituito da amianto in «matrice compatta»;
2. quantitativo di materiale da movimentare di modesta entità (inferiore a 30 m² e a 450 kg);
3. materiale posto ad un'altezza da terra inferiore a 2 metri;
4. lavori che possono essere effettuati con l'uso di semplici attrezzi manuali.

L'adozione del piano di lavoro semplificato non esime dall'adempiimento degli obblighi previsti dall'articolo 34 del d.lgs. 277/91 e dal d.m. 20 agosto 1999, allegato 2, punto 8, cioè dalla notifica preventiva del piano all'ASL competente per territorio.

Anche in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 9, della legge regionale 17/2003, per le verifiche di competenza sugli interventi di bonifica di piccoli quantitativi di amianto, oggetto del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 17/2003, le ASL fanno riferimento al presente documento tecnico.

Il piano di lavoro semplificato è esentato da oneri o tariffe adottati dalle ASL ai sensi della d.g.r. n. 7/16171 del 30 gennaio 2004 («Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Prevenzione Medico delle Aziende Sanitarie Locali»).

Il piano di lavoro semplificato può eventualmente essere adottato anche per interventi di bonifica non oggetto del contributo regionale, purché l'intervento da realizzare abbia le medesime caratteristiche degli interventi ammessi a beneficiare dello stesso.

Di seguito viene riportato facsimile di presentazione del piano di lavoro per opere di bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto.

Piano di lavoro semplificato per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti o manufatti contenenti amianto

(art. 2, comma 2 l.r. 23 settembre 2003, n. 17)

Al Dipartimento di Prevenzione

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL

Il/la sottoscritto/a

Titolare della ditta

Con sede in prov.

Via/piazza

E

Il/la Sig./Sig.ra

Nato/a il / / a

Residente a Via/piazza

In qualità di proprietario del [segnare con una croce l'oggetto della bonifica] terreno immobile

sito nel comune di Prov.

Via/piazza n.

COMUNICANO

Ai sensi dell'articolo 34 del d.lgs. 15 agosto 1991, n. 277 e dell'articolo 12, comma 5, della legge 257/92 e sotto la propria responsabilità di voler procedere ai lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto di superficie inferiore a 30 mq (ovvero di peso inferiore a 450 kg) posti ad un'altezza inferiore a cm 200 dal piano di calpestio, come da foto allegata.

Spazio per la fotografia

Si allega il piano di lavoro per la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto

Il proprietario dell'immobile/terreno
(Firma per esteso e leggibile)

Il titolare dell'impresa esecutrice
(Firma per esteso e leggibile)

(Visto dell'amministrazione comunale)

1. PIANO DI LAVORO

1.1 Oggetto dell'intervento

L'intervento previsto dal presente piano di lavoro rientra tra quelli per i quali è stata stipulata apposita convenzione in base a quanto previsto dalla legge regionale 23 settembre 2003, n. 17.

I manufatti da rimuovere sono materiali contenenti amianto in matrice compatta, costituiti da cemento-amianto, che hanno un'estensione pari a (nota: il quantitativo deve essere inferiore a m² 30 e/o kg 450): m² e/o un peso complessivo pari a kg.

Il materiale da rimuovere consiste in (barrare le caselle interessate):

a) Materiale a terra :

Intero ; Parzialmente frantumato

A forma di:

lastre di copertura canne fumarie o tubazioni

Sparpagliato al suolo in:

prato giardino cortile all'interno di manufatti

b) materiale in opera , posizionati su strutture la cui altezza dal piano di calpestio è inferiore a cm 200 e sono ancorati ad un'orditura secondaria in metallo o in legno.

1.2 Classificazione del rifiuto (barrare le caselle interessate)

Il materiale da rimuovere si presenta nella seguente condizione di conservazione:

Deteriorato ; Compatto ; Frantumato ; Bordo sbriciolabile per semplice pressione delle dita

Questo materiale, ai fini dello smaltimento in discarica, è classificato dalla Regione Lombardia come rifiuto speciale non pericoloso, senza necessità di procedere a valutazioni analitiche per la determinazione delle fibre libere (circolare n. 4 SAN/ECOL del 4 febbraio 1993).

NOTA: le lastre anche se deteriorate, frantumate e in alcuni punti è possibile sbriciolare il bordo per semplice pressione delle dita, secondo il metro di classificazione manuale indicato dal d.m. 6 settembre 1994, possono essere classificate tra i materiali compatti e smaltite in discarica come rifiuto speciale non pericoloso.

1.3 Accessibilità al materiale contenente amianto (barrare le caselle interessate)

Il materiale posto a terra / in opera , è facilmente accessibile dagli operatori.

2. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

2.1 Misure che si intende adottare per garantire la sicurezza di terzi in relazione al rischio amianto

1. Il cantiere sarà allestito con cartelli e nastro segnaletico.
2. Saranno individuati un'area ed un percorso riservato al personale autorizzato.
3. Porte e finestre adiacenti all'area dell'intervento saranno tenute chiuse durante le operazioni di bonifica.

2.2 Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori (barrare le caselle interessate)

Rischio di caduta dall'alto (barrare le caselle interessate)

- Per il materiale a terra, non esiste il rischio
- Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota inferiore a cm 200 dal piano di calpestio, il rischio è minimo

Rischio di sfondamento delle lastre (barrare le caselle interessate)

- Per il materiale a terra non esiste il rischio
- Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota inferiore a cm 200 dal piano di calpestio, il rischio è minimo

Opere provvisorie al fine di ridurre il rischio di infortuni (barrare le caselle interessate)

- Per il materiale a terra non esiste il rischio
- Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota inferiore a cm 200 dal piano di calpestio, il rischio è minimo .

2.3 Misure di prevenzione e protezione per la salute dei lavoratori

Dispositivi di protezione individuale forniti agli addetti

Il personale che eseguirà l'intervento sarà dotato dei seguenti dispositivi di protezione individuali con marcatura CE:

1. Tute in Tyvek con copricapo.
2. Guanti antitaglio.
3. Scarpe antinfortunistiche.
4. Facciali filtranti monouso FFP3 (EN 149:2001).

Strutture e misure specifiche per l'igiene personale

Gli addetti indosseranno gli indumenti protettivi nell'area riservata all'interno del cantiere e successivamente accederanno al luogo di lavoro.

Lasciando quest'ultimo, gli addetti entreranno nella zona di svestizione, equipaggiata con un bidone con acqua e un sacco porta rifiuti. Come prima operazione eseguiranno un accurato lavaggio della tuta mediante spugna imbibita di acqua e incapsulante; poi, prima di togliere la mascherina monouso, provvederanno a lavare accuratamente il volto attorno ad essa e di seguito, una volta tolta, laveranno l'intero viso.

2.4 Misure preventive e protettive dell'ambiente

Il materiale contenente amianto sarà incapsulato con prodotti vinilici che, penetrati nella matrice cementizia, bloccheranno la dispersione di fibre di amianto.

2.5 Personale addetto alle operazioni di manipolazione del cemento-amianto

(vedere elenco e schema riassuntivo allegato)

2.6 Medico competente

Dr., nato a, il
 Residente a cap. Via/piazza n.
 Telefono Fax.....

3. TECNICHE LAVORATIVE

3.1 Tecniche di incapsulamento e incapsulante utilizzato

L'incapsulante sarà applicato con pompe manuali *airless* facendo penetrare su tutta la superficie delle macerie. Per i pezzi di grandi dimensioni e, comunque, per i materiali ancora integri, si eseguirà l'operazione anche nell'intradosso dell'elemento.

Per la copertura si eseguirà il medesimo trattamento sull'estradosso della copertura.

L'incapsulante utilizzato sarà:

3.2 Tecniche per la rimozione dei materiali (barrare le caselle interessate)

- Il **materiale a terra** sarà movimentato da uno/due operatori, muniti di protezioni individuali. Ogni elemento sarà posizionato su pallet, imballato con polietilene da 200 g/mq e sigillato con nastri adesivi. Per i materiali di piccole dimensioni saranno utilizzate pale e il materiale sarà inserito in *Big-Bag*.

Nella fase di movimentazione e impacchettamento i materiali saranno costantemente imbibiti con incapsulante.

- Per il **materiale in opera**, gli operatori rimuoveranno i gruppi di fissaggio delle lastre, poi sfileranno ogni elemento e lo posizioneranno su pallet. Prima di chiudere il pacco con polietilene e nastri adesivi, ogni lastra sarà girata e trattata nell'intradosso, come previsto dal d.m. 6 settembre 1994.

3.3 Attrezzature utilizzate per la rimozione e la movimentazione dei materiali

I cumuli sono di piccole dimensioni e si utilizzeranno semplici pale. Anche durante questa operazione gli operatori nebulizzeranno costantemente l'incapsulante.

Per le coperture saranno utilizzati attrezzi manuali, quali pinze a scatto, cacciaviti, chiavi inglesi.

I pacchi confezionati saranno movimentati dalla gru montata sulla motrice adibita al trasporto.

3.4 Modalità di imballaggio delle lastre

Le lastre, avendo cura di non romperle, saranno disposte su una bancala di legno, avvolte in teli di polietilene del peso di 200

g/mq e sigillate con nastro adesivo sul quale è già stampata la segnaletica di pericolo prevista dalle vigenti norme.

3.5 Modalità di stoccaggio e di smaltimento dei rifiuti

I bancali saranno posti nel cantiere, in un'area riservata e delimitata da cartelli segnaletici, in attesa del conferimento in discarica, che verrà eseguito entro 30 giorni dalla fine dei lavori.

4. DITTE INCARICATE DEL TRASPORTO E DELLO SMALTIMENTO

Trasportatore:

P.I. Iscrizione albo smaltitori

Ditta incaricata dello smaltimento:

P.I. Iscrizione albo smaltitori

Discarica di destinazione del rifiuto

Nominativo

Ubicazione

P.I.

Autorizzazioni: Delibera n. del

Rilasciata da:

Delibera n. del

Rilasciata da:

Firma per esteso e leggibile del titolare dell'impresa

_____ • _____

ALLEGATO N. 3

Criteria, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni per la bonifica di piccole quantità di amianto

(art. 2, comma 6, lett. a), b), c), d), f), della l.r. 29 settembre 2003, n. 17)

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

I soggetti che possono richiedere i contributi, in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 17/2003, sono unicamente:

- Le persone private
- I titolari di attività artigianali a conduzione familiare
- I Comuni

Le *persone private* possono richiedere i contributi solo per manufatti di amianto che siano:

a. presenti in edificio adibito a civile abitazione o sue pertinenze, di proprietà del soggetto richiedente, purché trattasi di situazione in regola con gli strumenti urbanistici;

b. abbandonati su suolo privato di proprietà del soggetto richiedente, purché questi possa dimostrare di averne denunciato la presenza ad una Pubblica Autorità (Carabinieri, Polizia locale, Vigili urbani, Comune, ASL) in data antecedente a quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della delibera della Giunta Regionale che approva i seguenti criteri.

I *titolari di attività artigianali a conduzione familiare* possono richiedere i contributi solo per manufatti di amianto che siano:

a. presenti in edificio o impianto adibito ad attività artigianale di impresa a conduzione familiare di cui il soggetto richiedente è titolare, purché trattasi di situazione in regola con gli strumenti urbanistici.

Le *Amministrazioni Comunali* possono richiedere i contributi solo per rifiuti contenenti amianto abbandonati su aree pubbliche del proprio territorio, purché abbiano realizzato il censimento delle micro discariche di amianto presenti all'interno del proprio territorio e istituito un catasto dei siti da bonificare.

In tutti i casi devono essere soddisfatte anche le seguenti condizioni:

a. Il materiale da rimuovere sia costituito da cemento-amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi o condominiale, fioriere).

b. Il materiale da rimuovere abbia una superficie complessiva inferiore a 30 m² e/o peso complessivo inferiore a 450 kg; tali limiti non possono essere soddisfatti frazionando il materiale da rimuovere.

c. Il materiale da rimuovere si trovi ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2 metri.

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

La graduatoria per l'ammissione ai contributi terrà conto dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- a) Rifiuto abbandonato su suolo pubblico.
- b) Rifiuto abbandonato su suolo privato.
- c) Manufatto utilizzato come copertura o come parete divisoria con superficie esposta all'ambiente esterno, posto a distanza, in linea d'aria, inferiore o uguale a m 100 da edifici adibiti a civile abitazione (esclusa quella del proprietario del manufatto) o da luoghi aperti al pubblico quali ad esempio giardini pubblici, parchi pubblici, cinema, teatri.
- d) Manufatto utilizzato come copertura o come parete divisoria con superficie esposta all'ambiente esterno, posto a distanza, in linea d'aria, superiore a m 100 da edifici adibiti a civile abitazione o da luoghi aperti al pubblico quali ad esempio giardini pubblici, parchi pubblici, cinema, teatri.
- e) Altro manufatto non compreso nei precedenti punti.

3. Termini e modalità per la presentazione delle domande per accedere ai contributi

I *sogetti privati* interessati devono presentare la domanda per accedere ai contributi al Comune nel quale è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto.

La domanda va presentata entro il 30 giugno 2006 e deve essere costituita dai seguenti documenti:

- 1) Autocertificazione sottoscritta dal soggetto proprietario dell'amianto in cui si attesti:
 - a. La proprietà dell'edificio/area.
 - b. La conformità agli strumenti urbanistici.
 - c. Se ricorre il caso, l'essere titolare di impresa artigianale a conduzione familiare, con indicazione degli estremi dell'iscrizione alla CCIAA.
 - d. La tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo in superficie (m²) o in peso (kg).
 - e. L'ubicazione del manufatto, con esplicito riferimento alla sua posizione rispetto al piano di calpestio.
 - f. Se ricorre il caso, di avere denunciato la presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa.
 - g. L'impegno a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate.
- 2) Allegati:
 - a. Una o più fotografie dell'edificio e del manufatto da rimuovere.
 - b. Se ricorre il caso, copia della denuncia ad una Pubblica Autorità del materiale abbandonato su suolo privato.

Quando un soggetto privato sia proprietario di più di un edificio o area per la quale può essere inoltrata domanda per accedere ai contributi, dovrà inoltrare una domanda per ogni edificio o area.

Non sono ammesse più domande per lo stesso edificio od area.

Nell'allegato 3A è riportato un fac-simile della domanda.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo per il proprietario, stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 17/2003, di comunicare all'ASL competente per territorio la presenza di amianto negli edifici, impianti o luoghi, limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

Le *Amministrazioni Comunali* che intendono accedere ai contributi per la bonifica di rifiuti di amianto abbandonati su suolo pubblico devono:

- a. censire le micro discariche di amianto presenti all'interno del proprio territorio;
- b. istituire un catasto dei siti da bonificare;
- c. comunicare all'ASL competente per territorio i risultati del censimento con la localizzazione dei siti con presenza di amianto, al fine dell'inserimento dei dati nel pubblico registro di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003.

Per le aree da bonificare che abbiano i requisiti di cui al punto 1 e per le quali il Comune intenda beneficiare del contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto, l'ufficio tecnico comunale predisporrà, entro i medesimi termini previsti per i soggetti privati, apposita documentazione (domanda di contributo contenente la localizzazione dell'area, la tipologia e la quantità di rifiuto da rimuovere, documentazione fotografica).

4. Determinazione dell'ammissibilità ai contributi

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande l'Amministrazione Comunale:

a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati, qualora ritenuto necessario anche tramite sopralluogo. Le domande sono ritenute ammissibili se rispettano i criteri riportati nel precedente punto 1;

b. notifica per iscritto all'interessato la domanda ammissibilità della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa all'ASL competente per territorio, per l'inserimento dei dati nel pubblico registro degli edifici, impianti e luoghi con presenza di amianto, di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003;

c. inserisce le singole domande pervenute da parte dei soggetti privati ritenute ammissibili in una delle quattro categorie di priorità, da b) a e), riportate al precedente punto 2 e la/e domanda/e predisposta/e dall'ufficio tecnico comunale nella categoria di priorità a) di cui al precedente punto 2.

d. trasmette all'ASL competente per territorio le domande ritenute ammissibili suddivise per categoria di priorità, nonché le domande valutate non ammissibili, queste ultime al solo fine dell'inserimento dei dati nel pubblico registro di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003.

La ASL, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dai singoli Comuni (e comunque entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della delibera della Giunta regionale che approva i presenti criteri) provvede:

a. ad inserire i dati relativi alle domande di contributo nel pubblico registro di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003;

b. a verificare l'ammissibilità delle domande predisposte dagli uffici tecnici comunali, in base ai criteri di cui al precedente punto 1;

c. a stilare un elenco delle domande ritenute ammissibili raggruppate per categoria di priorità e, all'interno di ogni categoria, per Comune;

d. a trasmettere alla Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, U.O. Prevenzione, via Pola 9/11, 20124 Milano - l'elenco di cui al precedente punto c). In allegato 3 B è riportato lo schema delle informazioni che devono essere trasmesse.

5. Spesa massima ammessa e contributo per ogni singolo intervento

La legge regionale 17/2003 prevede per gli interventi in questione una semplificazione delle procedure, consistente nella:

- a. presentazione di un piano dei lavori semplificato;
- b. non presentazione di un piano di sicurezza, trattandosi di lavori non in quota;
- c. possibilità di raggruppare più interventi, anche al fine di ridurre i costi di trasporto e di smaltimento del materiale rimosso.

Sulla base di quanto sopra esposto la spesa massima ammissibile è stata quantificata in € 450,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi fino a 30 m² e 450 kg. Tale somma riguarda unicamente la rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non include l'eventuale costo di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Tenuto conto di quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 2 della legge regionale 17/2003, il contributo massimo erogabile è di € 135,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi fino a 30 m² o 450 kg, pari al 30% della spesa massima ammissibile (€ 450,00 × 0,30 = € 135,00).

Le somme saranno erogate in cifra fissa, nei limiti sopra indicati, e non in percentuale rispetto alla spesa effettivamente sostenuta. Tuttavia la somma erogata non potrà in alcun caso essere superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata.

6. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi verranno erogati tenendo conto della graduatoria di priorità di cui al precedente punto 2, fino alla capienza della somma di € 900.000,00.

Entro i 30 giorni successivi al ricevimento degli elenchi trasmessi dalle singole ASL:

- il Nucleo Amianto (l.r. 17/2003, art. 8), sulla base degli elenchi trasmessi dalle ASL e tenuto conto del limite di finanziamento

(BUR20050113)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/849

(3.2.0)

Comune di Pietra de' Giorgi (PV). Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2004

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con r.d. 1265/34 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 104 che, tra l'altro, prevede che le regioni, quando particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedono, possano prevedere una sede farmaceutica in deroga al criterio della popolazione (criterio demografico), osservando «un limite di distanza per il quale la farmacia di nuova istituzione disti almeno 3.000 metri dalle farmacie esistenti, anche se ubicate in comuni diversi» (criterio topografico). Suddetta disposizione si applica nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e con il limite di una farmacia per comune;

Vista la l. 475/68 recante «Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 1 che, tra l'altro, stabilisce i seguenti parametri per l'apertura delle farmacie: «una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni». La popolazione eccedente, rispetto ai parametri innanzi descritti, «è computata ai fini dell'apertura della farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50 per cento dei parametri stessi» (criterio demografico);

- l'art. 2 che prevede che la pianta organica sia sottoposta a periodica revisione «in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto centrale di statistica»;

Visto il d.P.R. n. 1275/1971 «Regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1968 n. 475, recante Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modifiche e integrazioni, che prevede: «per la revisione della pianta organica prevista dall'art. 2 della legge 2 aprile 1968 n. 475, si tiene conto dei dati relativi alla popolazione residente in ciascun Comune, nell'anno precedente a quello in cui si procede alla revisione, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica»;

Vista la l. 362/91 «Norme di riordino del settore farmaceutico» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 46/83 recante «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie», e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 1373 del 16 ottobre 1990 che istituisce la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV), costituita da una sede farmaceutica comprensiva dell'intero territorio comunale;

Vista la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 30 novembre 2004, che prevede l'istituzione della seconda sede farmaceutica nel capoluogo del territorio comunale, sulla base del criterio topografico (art. 104 Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con r.d. 1265/34);

Rilevato che l'amministrazione comunale, nella citata delibera evidenzia altresì che la farmacia attualmente esistente, sita in località Cascina Esse, risulta «difficile da raggiungere per molti residenti nelle frazioni più lontane situate in territorio collinare con strade che, in particolare durante la stagione invernale, risultano difficilmente percorribili»;

Preso atto che il comune di Pietra de' Giorgi (PV), alla data del 31 dicembre 2003, annoverava una popolazione residente di n. 862 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istituto centrale di statistica;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, l'ASL della Provincia di Pavia, con deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 18 febbraio 2005, ha formulato parere favorevole circa la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Pietra de' Giorgi (PV);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pavia, con nota indirizzata alla D.G. Sanità, prot. n. 2394 del 21 aprile 2005, ha formulato parere negativo in merito alla suddetta proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, evidenziando, tra l'altro, che «il numero degli abitanti decisamente esiguo, la particolare disarticolazione degli insediamenti abitativi in numerose case sparse, fa sì che l'ulteriore apertura di una seconda sede non risolve (...), i problemi evidenziati dall'amministrazione Comu-

nale di Pietra de' Giorgi, ma anzi può comportare un impoverimento del servizio oggi esistente»;

Valutata complessivamente la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentate dal comune di Pietra de' Giorgi (PV) alla luce delle osservazioni e dei pareri in precedenza richiamati;

Considerato che, come peraltro rilevato dall'amministrazione comunale e dal Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Pavia, sussistono le condizioni di legge per istituire la seconda sede farmaceutica nel capoluogo del territorio comunale di Pietra de' Giorgi (PV) sulla base del criterio topografico, in quanto il capoluogo del comune dista più di 3000 metri dalle farmacie esistenti anche se ubicate in comuni diversi;

Considerato altresì che:

- sussistono particolari esigenze di assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità in quanto gli abitanti del capoluogo, in gran parte ultrasessantacinquenni, incontrano difficoltà a reperire i farmaci in quanto costretti a spostamenti non agevoli (territorio collinare con strade che, in particolare nella stagione invernale, risultano difficilmente percorribili), per recarsi presso la farmacia operante in località Cascina Esse del comune stesso;

- la popolazione del comune di Pietra de' Giorgi (PV) non supera i 12.500 abitanti e non sussiste nel medesimo Comune altra sede farmaceutica istituita con il criterio topografico;

Ritenuto pertanto di dover disattendere il parere negativo formulato dall'Ordine dei Farmacisti di Pavia in quanto sussistono le condizioni di legge per l'istituzione della seconda sede farmaceutica nel capoluogo del comune di Pietra de' Giorgi (PV), sulla base del criterio topografico per le motivazioni innanzi citate;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV), per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 475/68 e successive modifiche e integrazioni, istituendo la 2ª sede farmaceutica nel capoluogo del comune, sulla base del criterio topografico, al fine di garantire un servizio farmaceutico adeguato alla popolazione;

Stabilito che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV) sia costituita da due sedi farmaceutiche, secondo la seguente delimitazione territoriale:

- **Sede n. 1 (attiva e funzionante, privata)**

Comprende la porzione del territorio comunale a est del centro capoluogo, centro capoluogo escluso, a nord dei confini del centro capoluogo porzione del territorio a est della SP 46, a sud dei confini del centro capoluogo, porzione a est della strada comunale e vicinale che conduce da località Cinque Strade a località Costa Grossa;

- **Sede n. 2 (nuova sede farmaceutica)**

Comprende la porzione del territorio comunale a ovest del centro capoluogo. Centro capoluogo compreso, a nord dei confini del centro capoluogo porzione del territorio a ovest della SP 46, a sud dei confini del centro capoluogo, porzione a ovest della strada comunale e vicinale che conduce da Località Cinque Strade a località Costa Grossa;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate:

- 1) Di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV) per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 475/68 e successive modifiche e integrazioni, istituendo la 2ª sede farmaceutica nel capoluogo del comune, sulla base del criterio topografico;

- 2) Di stabilire che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Pietra de' Giorgi (PV) sia costituita da due sedi farmaceutiche, secondo la seguente delimitazione territoriale:

- **Sede n. 1 (attiva e funzionante, privata)**

Comprende la porzione del territorio comunale a est del centro capoluogo, centro capoluogo escluso, a nord dei confini del centro capoluogo porzione del territorio a est della SP 46, a sud dei confini del centro capoluogo, porzione a est della strada comunale e vicinale che conduce da località Cinque Strade a località Costa Grossa;

• **Sede n. 2 (nuova sede farmaceutica)**

Comprende la porzione del territorio comunale a ovest del centro capoluogo. Centro capoluogo compreso, a nord dei confini del centro capoluogo porzione del territorio a ovest della SP 46, a sud dei confini del centro capoluogo, porzione a ovest della strada comunale e vicinale che conduce da Località Cinque Strade a località Costa Grossa;

3) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050114)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/850

Comune di Cinisello Balsamo (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2002

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con r.d. 1265/1934 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 380 che prevede: «le farmacie risultanti in soprannumero alla pianta organica saranno gradatamente assorbite nella pianta stessa con l'accrescimento delle popolazioni o per effetto di chiusura di farmacie che vengano dichiarate decadute»;

Vista la l. 475/68 recante «Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

• l'art. 1 che, tra l'altro, stabilisce che il numero delle autorizzazioni ad aprire ed esercitare una farmacia «è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni». La popolazione eccedente, rispetto ai parametri innanzi descritti, «è computata ai fini dell'apertura della farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50 per cento dei parametri stessi»;

• l'art. 2 che prevede che la pianta organica sia sottoposta a periodica revisione «in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto centrale di statistica»;

Visto il d.P.R. n. 1275/1971 «Regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1968 n. 475, recante Norme concernenti il servizio farmaceutico», e successive modifiche e integrazioni, che prevede che «per la revisione della pianta organica prevista dall'art. 2 della legge 2 aprile 1968 n. 475, si tiene conto dei dati relativi alla popolazione residente in ciascun comune, nell'anno precedente a quello in cui si procede alla revisione, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica»;

Vista la l. 362/91 recante «Norme di riordino del settore farmaceutico», e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 5, relativo al decentramento delle farmacie, che prevede:

«Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentiti il comune e l'unità sanitaria locale competente per territorio, in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, quando risultino intervenuti mutamenti nella distribuzione della popolazione del comune o dell'area metropolitana di cui all'art. 17, l. 8 giugno 1990, n. 142, anche senza sostanziali variazioni del numero complessivo degli abitanti, provvedono alla nuova determinazione della circoscrizione delle sedi farmaceutiche. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentiti il comune, l'unità sanitaria locale e l'ordine provinciale dei farmacisti, competenti per territorio, su domanda del titolare della farmacia, il trasferimento della farmacia, nell'ambito del comune o dell'area metropolitana, in una zona di nuovo insediamento abitativo, tenuto conto delle esigenze dell'assistenza farmaceutica determinata dallo spostamento della popolazione, rimanendo immutato il numero delle farmacie in rapporto alla popolazione ai sensi dell'art. 1, l. 2 aprile 1968, n. 475, come modificato dall'articolo 1 della presente legge»;

Vista la l.r. 46/83 recante «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie», e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 32825 del 12 giugno 1980 che prevede che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI) sia costituita da n. 20 sedi farmaceutiche, data la popolazione residente, alla data del 31 dicembre 1977, di 79.925 abitanti;

Vista la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI), approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 287 del 11 settembre 2002, che prevede:

- la soppressione della sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, in quanto soprannumeraria;

- lo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, posta in una zona ad alto sviluppo commerciale, sulla base del citato art. 5 della legge n. 362/91;

Preso atto che il comune di Cinisello Balsamo (MI), alla data del 31 ottobre 2001, annoverava una popolazione residente di n. 74.252 abitanti, come risulta dalla citata deliberazione comunale;

Valutato, in considerazione del notevole lasso di tempo intercorso dall'inizio del procedimento, che alla data del 31 dicembre 2003 il comune di Cinisello Balsamo (MI) annoverava una popolazione residente di n. 72.852 abitanti;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, il Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Milano 3, con deliberazione n. 23 del 15 gennaio 2004, ha formulato parere non favorevole circa la suddetta proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Cinisello Balsamo (MI), evidenziando, in particolare, che:

- lo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, posta in una zona ad alto sviluppo commerciale, «non pare giustificato né da un nuovo insediamento abitativo, né da un intervenuto mutamento della distribuzione della popolazione, presupposti che giustificerebbero una redelimitazione territoriale delle sedi»;

- la mancata attivazione della sede n. 18 non comporta necessariamente la soppressione della sede, ma semmai la messa a concorso per il privato esercizio;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e Lodi, con nota prot. n. 3018 del 19 dicembre 2003, ha formulato:

- parere favorevole circa la soppressione della sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, in quanto soprannumeraria;

- parere negativo in merito allo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, in quanto un tale decentramento si pone in contrasto con l'art. 5 della legge n. 362/1991 poiché «la presenza di insediamenti commerciali ad alto flusso di utenza nella zona di decentramento delle sedi farmaceutiche non costituisce una "zona di nuovo insediamento abitativo" che giustifica la richiesta ad istanza di parte (art. 5, comma 2 legge n. 362/91), né un "intervenuto mutamento nella distribuzione della popolazione", che giustifica la ridelimitazione della circoscrizione territoriale delle sedi farmaceutiche al momento della revisione della relativa pianta organica (art. 5, comma 1 legge n. 362/91)»;

Viste le osservazioni e le obiezioni presentate alla D.G. Sanità, ai sensi dell'art. 9 della legge 241/90, in data 23 dicembre 2003, dal legale rappresentante della Farmacia Buldrini & Pacchioni s.n.c., titolare della sede farmaceutica n. 20, in merito alla citata proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche. In particolare, viene evidenziato come la suddetta proposta di revisione risulterebbe pregiudizievole per la Farmacia Buldrini & Pacchioni s.n.c., poiché la nuova sede indicata dal comune - al fine di consentire lo spostamento della sede n. 12 - comprenderebbe parte del territorio attualmente attribuito alla sede n. 20;

Vista la nota datata 16 dicembre 2004 con cui l'Amministrazione comunale precisa che la sede n. 18 è costituita da soli 8 residenti, essendo quasi interamente costituita da parco e da una struttura ospedaliera;

Ritenuto di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dall'Amministrazione comunale, nella parte relativa alla soppressione della sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, in quanto soprannumeraria, ai sensi dell'art. 380 del r.d. 1265/1934;

Ritenuto di attribuire alla sede farmaceutica n. 7 la porzione territoriale relativa alla soppressa sede n. 18 per ragioni di continuità territoriale;

Ritenuto di non accogliere la menzionata proposta nella parte relativa allo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, in quanto non sussistono i presupposti previsti dall'art. 5 della legge n. 362/91; difatti, la presenza di insediamenti commerciali ad alto flusso di utenza non costituisce una «zona di nuovo insediamento abitativo» (presupposto di cui all'art. 5, comma 2, l. 362/91), né un «intervenuto mutamento nella distribuzione della popolazione» (presupposto di cui all'art. 5, comma 1, l. 362/91);

Rilevato che, nel corso dell'istruttoria, è emerso che parte del territorio posto tra la sede n. 7 e la sede n. 12, delimitato dall'autostrada Milano-Bergamo, via Stalingrado, via Fulvio Testi e via Sardegna, non risulta attribuito ad alcuna sede farmaceutica

e che tale anomalia emerge sia dalla citata d.g.r. n. 32825 del 12 giugno 1980, sia dalle revisioni relative agli anni precedenti;

Ritenuto di precisare nella via Stalingrado la linea di demarcazione tra le suddette sedi, che risultano così delimitate:

• **Sede 7:** ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia dall'autostrada Milano-Bergamo all'altezza dei confini del comune di Cusano Milanino, detta autostrada verso est fino all'altezza di via Stalingrado (esclusa), detta via a sud fino al viale Fulvio Testi, detta via a sud fino ai confini del comune di Sesto S. Giovanni, a sud-ovest i confini del comune di Bresso (tale sede comprende altresì il territorio relativo alla sede n. 18).

• **Sede 12:** ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia da via Stalingrado (inclusa), detta via verso nord fino all'incrocio con l'autostrada Milano-Bergamo, detta autostrada verso est fino all'incrocio con il viale Brianza, detto viale verso sud fino a viale Fulvio Testi, detta via verso ovest fino a viale Stalingrado.

Preso atto che con nota del 24 maggio 2005 la D.G. Sanità ha comunicato l'esistenza di suddetta anomalia e la soluzione proposta al comune, all'ASL e all'Ordine dei farmacisti competenti per territorio, invitando i medesimi a formulare eventuali osservazioni in merito;

Rilevato che, a seguito di suddetta nota:

- non sono pervenute osservazioni da parte dell'ASL della Provincia di Milano 3;

- l'Ordine dei farmacisti di Milano e Lodi, con nota del 8 giugno 2005, ha comunicato di aver preso atto e di condividere il contenuto della nota stessa ed, in particolare, ha espresso parere favorevole in merito alla delimitazione delle sedi n. 7 e n. 12, innanzi precisata;

Preso atto che, con suddetta nota del 24 maggio 2005, è stato altresì comunicato, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, l'intento:

- di accogliere la proposta di revisione presentata dal comune nella parte relativa alla soppressione della sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, ai sensi dell'art. 380 del r.d. 1265/1934, in quanto soprannumeraria;

- di attribuire la porzione territoriale relativa alla soppressa sede n. 18 alla sede n. 7, per ragioni di continuità territoriale;

- di non accogliere la citata proposta nella parte relativa allo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, in quanto non sussistono i presupposti previsti dall'art. 5 della legge n. 362/91;

Rilevato che il comune di Cinisello Balsamo, ha presentato osservazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- ha precisato che «il territorio che nella d.g.r. n. 32825 del 12 giugno 1980 non risulta attribuito a nessuna sede farmaceutica è in realtà parte della sede n. 12»;

- ha proposto l'accorpamento della sede n. 12 con la sede n. 20 e l'istituzione di un nuovo bacino d'utenza per la sede n. 12;

Considerato che:

- precisando nella via Stalingrado la delimitazione tra la sede n. 7 e la sede n. 12, la porzione di territorio non attribuita ad alcuna sede farmaceutica è stata di fatto attribuita alla sede n. 12;

- il comune di Cinisello, con la citata comunicazione, effettua una nuova proposta di revisione della pianta organica, peraltro non motivata, che nella sostanza richiama la precedente;

Ritenuto pertanto di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI) per l'anno 2002, come segue:

- la sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, viene soppressa, ai sensi dell'art. 380 del r.d. 1265/1934, in quanto soprannumeraria;

- la porzione territoriale relativa alla soppressa sede n. 18 viene attribuita alla sede n. 7, per ragioni di continuità territoriale;

Stabilito di precisare nella via Stalingrado la linea di demarcazione tra le sedi n. 7 e n. 12;

Ritenuto di confermare, per le altre sedi non menzionate, la delimitazione stabilita con d.g.r. n. 32825 del 12 giugno 1980;

Stabilito pertanto che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI) sia costituita complessivamente da 19 sedi, la cui delimitazione territoriale è precisata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate

1) di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dall'amministrazione comunale, nella parte relativa alla soppressione della sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, in quanto soprannumeraria, mentre di non accogliere la menzionata proposta nella parte relativa allo spostamento della sede farmaceutica n. 12 in una sede di nuova istituzione, in quanto non sussistono i presupposti previsti dall'art. 5 della legge n. 362/91;

2) di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI) per l'anno 2002, come segue:

- la sede farmaceutica n. 18, istituita e non funzionante, viene soppressa, ai sensi dell'art. 380 del r.d. 1265/1934, in quanto soprannumeraria;

- la porzione territoriale relativa alla soppressa sede n. 18 viene attribuita alla sede n. 7, per ragioni di continuità territoriale;

3) Di precisare nella via Stalingrado la linea di demarcazione tra le sedi n. 7 e n. 12, che risultano così delimitate:

• **Sede 7:** ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia dall'autostrada Milano-Bergamo all'altezza dei confini del comune di Cusano Milanino, detta autostrada verso est fino all'altezza di via Stalingrado (esclusa), detta via a sud fino al viale Fulvio Testi, detta via a sud fino ai confini del comune di Sesto S. Giovanni, a sud-ovest i confini del comune di Bresso (tale sede comprende altresì il territorio relativo alla soppressa sede n. 18).

• **Sede 12:** ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia da via Stalingrado (inclusa), detta via verso nord fino all'incrocio con l'autostrada Milano-Bergamo, detta autostrada verso est fino all'incrocio con il viale Brianza, detto viale verso sud fino a viale Fulvio Testi, detta via verso ovest fino a viale Stalingrado.

4) Di confermare, per le altre sedi non menzionate, la delimitazione stabilita con d.g.r. n. 32825 del 12 giugno 1980;

5) Di stabilire che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Cinisello Balsamo (MI) sia costituita complessivamente da 19 sedi, la cui delimitazione territoriale è precisata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

6) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

— • —

ALLEGATO 1

PIANTA ORGANICA FARMACIE COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI)

Sede 1 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte di territorio delimitata da una linea che passando a mezzeria per vie e piazze inizia da via Leone Battista Alberti partendo dal limite nord di via Monte Santo e prosegue verso est fino all'incrocio con via Vivaldi fino all'incrocio con via Mascagni, detta via verso est fino al punto di prolungamento verso nord del primo tratto della via Montegrappa, fino all'incrocio con via De Ponti, detta via verso ovest per la via Monte Ortigara fino all'incrocio con via Montesanto, detta via verso nord fino all'incrocio con via Leone Battista Alberti.

Sede 2 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia da via Ariosto all'altezza di via Parini - detta via verso est fino all'incrocio con via Monte Santo, detta via verso sud all'incrocio di via XXV Aprile, detta via verso ovest fino all'altezza di via Piave, detta via verso sud per via C. Villa fino all'incrocio con via Dante, detta via verso ovest per via Marconi fino all'altezza della via Buonarroti, direttiva da detta via a via Pirandello quindi detta via a via Parini verso nord fino all'altezza di via Ariosto.

Sede 3 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzeria per vie e piazze e inizia da via Monte Ortigara all'altezza di Monte Santo, detta via verso est, per via De Ponti fino all'incrocio con via U. Giordano, detta via

verso sud fino all'incrocio con via dei Crisantemi, detta via verso sud fino a via S. Ambrogio, detta via verso ovest fino a via Libertà, detta via verso sud fino all'altezza di via Martiri di Fossoli, detta via verso ovest per piazza Gramsci, detta piazza fino all'altezza di via Vittorio Veneto, detta via verso ovest fino all'incrocio con via Trieste, detta via verso nord per via C. Villa e per via Piave fino all'incrocio con via XXV Aprile, detta via verso est fino all'incrocio con via Monte Santo, detta via verso nord fino all'altezza di via Monte Ortigara.

Sede 4 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da piazza Gramsci verso est per via Martiri di Fossoli fino all'incrocio con via Libertà, detta via verso nord all'altezza di via S. Ambrogio, detta via verso est fino all'altezza di viale Rinascita, detta via verso sud per via Beato Carino fino all'incrocio con via Martinelli, detta via verso ovest fino all'altezza di via Massimo Gorki, detta via verso sud fino all'incrocio con autostrada Milano/Bergamo, detta autostrada verso ovest fino all'altezza della direttrice di via Trieste, detta via verso nord fino all'altezza di via V. Veneto, detta via verso est fino all'incrocio con via Manzoni, detta via verso nord per via Roma fino in piazza Gramsci.

Sede 5 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via per Robecco all'altezza di viale Rinascita, detta via verso est fino all'altezza di via G. Paravisi, detta via verso sud per via G. Deleda fino all'altezza di via A. Beretta, detta via verso est fino all'incrocio di via A. Lincoln, detta via verso sud fino all'altezza di via Binella, detta via verso ovest per piazza Soncino fino all'altezza di via Mariani, detta via verso sud per piazza Italia fino all'altezza di via Martinelli, detta via verso ovest fino all'altezza di via Beato Carino. detta via verso nord per via Rinascita compreso anche i fabbricati posti sul lato ovest tra via De Gasperi e via Brambilla prospicienti la via Rinascita stessa.

Sede 6 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Martinelli all'altezza di via Massimo Gorki, detta via verso est fino a piazza Italia. detta piazza verso nord per via Mariani fino a piazza Soncino, detta piazza verso est per via Binella fino all'incrocio con via Lincoln, detta via verso nord fino all'altezza di via Pelizza da Volpedo, detta via verso est fino all'incrocio con viale Brianza, detto viale verso sud fino all'incrocio con l'autostrada Milano/Bergamo, detta autostrada verso ovest fino all'incrocio con via Massimo Gorki, detta via verso nord fino all'altezza di via Martinelli.

Sede 7 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia dall'autostrada Milano-Bergamo all'altezza dei confini del comune di Cusano Milanino, detta autostrada verso est fino all'altezza di via Stalingrado (esclusa), detta via a sud fino al viale Fulvio Testi, detta via a sud fino ai confini del comune di Sesto S. Giovanni, a sud-ovest i confini del comune di Bresso.

Sede 8 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da viale F. Testi all'altezza di via Podgora, detto viale verso est fino al confine con il comune di Sesto San Giovanni, detto confine verso sud fino all'altezza di via Podgora, detta via verso nord fino all'incrocio di viale F. Testi.

Sede 9 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Vivaldi proseguendo per via Machiavelli fino all'incrocio con via Montegrappa, detta via sino al confine del comune di Muggiò e quindi verso sud per via De Amicis sino all'incrocio con via Paisiello, detta via a via Primavera, detta via sino all'incrocio di via Buscaglia e da questa sino al Cimitero fino a via Prati costeggiando il cimitero stesso sui lati est e sud e quindi fino a via De Ponti, detta via fino a via Montegrappa, comprendendo il primo tratto di questa proseguendo in linea retta verso nord fino ad arrivare in via Mascagni, detta via verso ovest fino a via Vivaldi, detta via fino all'incrocio con via Machiavelli.

Sede 10 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da

viale Brianza verso sud fino all'incrocio con via Polizza da Volpedo, detta via fino all'incrocio con via Lincoln, detta via verso nord fino a via Viganò De Vizzi, detta via verso est fino a viale Brianza.

Sede 11 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia dal viale F. Testi, detto viale verso est fino all'altezza di via Podgora, detta via verso sud fino al confine con Sesto S. Giovanni, detto confine verso sud fino all'altezza di viale F. Testi.

Sede 12 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: comune con gestione provvisoria: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Stalingrado (inclusa), detta via verso nord fino all'incrocio con l'autostrada Milano-Bergamo, detta autostrada verso est fino all'incrocio con il viale Brianza, detto viale verso sud fino a viale Fulvio Testi, detta via verso ovest fino a viale Stalingrado.

Sede 13 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Marconi, detta via fino a via Michelangelo, detta via fino all'incrocio con via Modigliani quindi verso sud per via per Bresso fino all'autostrada Milano-Bergamo, detta autostrada verso ovest fino al comune di Cusano Milanino, quindi verso nord seguendo il confine comunale fino a via Marconi.

Sede 14 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Michelangelo per via Marconi verso est fino a via Dante, detta via fino a via Trieste, detta via fino all'autostrada Milano-Bergamo, detta autostrada verso ovest fino a via per Bresso, detta via verso nord fino a via Modigliani, quindi in linea ideale fino a via Michelangelo e detta via fino all'incrocio con via Marconi.

Sede 15 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: comunale: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia partendo dal confine con Paderno Dugnano per la via Leone Battista Alberti verso est fino a via Monte Santo, detta via stessa fino all'incrocio con via Ariosto, detta via verso ovest diritto fino al confine del comune di Cusano Milanino.

Sede 16 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia in via S. Ambrogio, prosegue per via Crisantemi fino al Cimitero, costeggia lo stesso fino a via Prati, quindi verso nord per via Primavera fino all'incrocio con via Paisiello, detta via verso est fino all'incrocio con via De Amicis, detta via verso nord fino al confine con il comune di Monza seguendo verso est il confine di detto Comune fino a via Berchet, detta via fino all'incrocio con via Viganò De Vizzi, detta via verso ovest fino a via De Amicis, quindi via Lincoln verso sud, fino a via Terenghi, detta via fino all'incrocio con via Paravisi, detta via fino all'incrocio con via Robecco, detta via verso ovest fino a via S. Ambrogio all'incrocio con via Crisantemi.

Sede 17 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Parini verso sud proseguendo per via Pirandello, detta via fino a via Marconi, detta via stessa verso ovest fino al confine del comune di Cusano Milanino seguendo verso nord il confine di detto Comune, fino alla via XXV Aprile proseguendo sempre sul confine fino alla linea ideale di continuazione della via Ariosto giungendo in via Parini.

Sede 18 - SOPPRESSA

Sede 19 - Istituita e funzionante, comunale

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via Leone Battista Alberti seguendo verso nord i confini dei Comuni di Paderno Dugnano, Nova Milanese, Muggiò fino a via Montegrappa, quindi per detta via verso sud fino ad incontrare la via Macchiavelli, detta via stessa continuando per via Leone Battista Alberti verso ovest fino al confine di Cusano Milanino.

Sede 20 - Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: ubicata in quella parte del territorio delimitata da una linea che passa a mezzzeria per vie e piazze e inizia da via

Berchet seguendo verso nord il confine del comune di Monza, poi detto confine verso sud fino al confine del comune di Sesto San Giovanni, seguendo anche detto confine fino ad incontrare il viale F. Testi e quindi verso nord proseguendo il viale Brianza fino a via Viganò De Vizzi, detta via verso ovest fino a via Berchet.

(BUR20050115)

(3.2.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/851**Comune di Filighera (PV). Formazione della pianta organica delle sedi farmaceutiche**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di istituire la pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Filighera (PV), costituita da una sede farmaceutica classificata rurale comprendente tutto il territorio comunale.

2. Di precisare che la sede farmaceutica di cui al punto 1 è da ritenersi disponibile per la prelazione al comune di Filighera (PV).

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050116)

(3.2.0)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/855**Comune di Abbiategrasso (MI) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche relativa all'anno 2000**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 475/68 recante «Norme concernenti il servizio farmaceutico» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 1 che, tra l'altro, stabilisce che il numero delle autorizzazioni ad aprire ed esercitare una farmacia «è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni». La popolazione eccedente, rispetto ai parametri innanzi descritti «è computata ai fini dell'apertura della farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50 per cento dei parametri stessi»;

- l'art. 2 che prevede che la pianta organica sia sottoposta a periodica revisione «in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto centrale di statistica»;

Visto il d.P.R. n. 1275/1971 «Regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1968 n. 475, recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico", e successive modifiche e integrazioni, che prevede che "per la revisione della pianta organica prevista dall'art. 2 della legge 2 aprile 1968 n. 475, si tiene conto dei dati relativi alla popolazione residente in ciascun comune, nell'anno precedente a quello in cui si procede alla revisione, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica"»;

Vista la l. 362/91 recante «Norme di riordino del settore farmaceutico», e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 46/83 recante «Norme per l'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica e di vigilanza sulle farmacie», e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il decreto del Medico Provinciale n. 15021 del 6 marzo 1969 con cui è stata approvata la revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Abbiategrasso (MI), che prevede che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del citato Comune sia costituita da n. 6 sedi farmaceutiche, data la popolazione residente, alla data del 31 dicembre 1967, di 25.384 abitanti;

Viste:

- la nota del 15 marzo 2000 con cui il Sindaco del comune di Abbiategrasso (MI) chiede la revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del citato Comune;

- la nota del 27 dicembre 2000 con cui il Sindaco del comune di Abbiategrasso (MI) precisa la delimitazione delle sedi farmaceutiche proposte;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2001, con cui il comune di Abbiategrasso (MI) formalizza la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche che, in particolare, prevede:

- l'istituzione della sede n. 7, sulla base dell'intervenuto aumento di popolazione residente nel comune, con conseguente modifica delle sedi farmaceutiche esistenti;

- la modifica delle sedi n. 1 e n. 5 (quest'ultima sede erroneamente indicata n. 6), al fine di consentire il trasferimento della Farmacia Comunale della sede n. 1 da via Novara a via Trento/piazza Veneto (attualmente comprese nella sede n. 5);

Preso atto che il comune di Abbiategrasso (MI), alla data del 31 dicembre 1999, annoverava una popolazione residente di n. 27.798 abitanti, come risulta dalla citata deliberazione comunale;

Valutato, in considerazione del notevole lasso di tempo intercorso dall'inizio del procedimento, che alla data del 31 dicembre 2003 il comune di Abbiategrasso (MI) annoverava una popolazione residente di n. 28.890 abitanti;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, il Direttore Generale dell'ASL della Provincia di Milano 1, con nota indirizzata alla D.G. Sanità del 4 ottobre 2001, ha formulato parere favorevole circa la suddetta proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Abbiategrasso (MI);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 46/83, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Milano e Lodi, con nota indirizzata alla D.G. Sanità del 26 luglio 2001, ha formulato:

- parere favorevole circa l'istituzione e la delimitazione della nuova sede farmaceutica n. 7, sulla base del criterio demografico;

- parere negativo circa la modifica delle sedi n. 1 e n. 5;

Vista la nota del 26 febbraio 2004, con cui il comune di Abbiategrasso (MI) rinuncia alla modifica delle sedi n. 1 e n. 5 e, conseguentemente, allo spostamento della Farmacia Comunale n. 1 da via Novara a via Trento/piazza Veneto, mentre conferma la richiesta di istituire la sede farmaceutica n. 7;

Valutata complessivamente la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Abbiategrasso (MI), alla luce delle osservazioni e dei pareri in precedenza richiamati;

Ritenuto di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Abbiategrasso (MI), nella parte in cui prevede l'istituzione della sede n. 7 sulla base del criterio demografico;

Ritenuto pertanto di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Abbiategrasso (MI) per l'anno 2000, istituendo la sede n. 7 sulla base del criterio demografico, con contestuale modifica delle sedi farmaceutiche esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate

1. di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentata dal comune di Abbiategrasso (MI), nella parte in cui prevede l'istituzione della sede n. 7 sulla base del criterio demografico;

2. di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Abbiategrasso (MI) per l'anno 2000, istituendo la sede n. 7 sulla base del criterio demografico, con contestuale modifica delle sedi farmaceutiche esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

— • —

ALLEGATO 1

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI ABBIATEGRASSO (MI)****Sede 1 - Istituita e funzionante, privata**

Dati Perimetro: dal confine comunale nord; strada per Cassinetta lato pari, incrocio con v.le Giotto, via Legnano lato pari, via Magenta lato dispari, attraverso via Novara, via Manara lato dispari, via Mameli lato pari, via Correnti lato pari, attraverso v.le S. dell'Uomo, attraverso la Fossa Viscontea, via Borsani lato pari, P.za Marconi esclusa, via C. Cantù lato dispari, attraverso la Fossa, lungo la ferrovia lato ovest, lungo il Canale Naviglio grande fino ai confini comunali.

Sede 2 - Istituita e funzionante, privata

Dati Perimetro: dal confine comunale ovest; strada vicinale caserio lato ovest, attraverso canale scolmatore, via Monterosa lato dispari, via Mamelì lato dispari, via Correnti lato dispari, attraverso v.le S. dell'Uomo, attraverso la fossa viscontea, via Borsani lato dispari, P.za Marconi inclusa, c.so S. Martino lato dispari, via Cattaneo lato dispari, via S. dell'Uomo lato dispari, via Ticino lato pari, fino al confine ovest ai confini comunali.

Sede 3 - Istituita e funzionante, privata

Dati Perimetro: dal confine comunale sud; lungo la ferrovia lato est, v.le Cattaneo lato dispari, c.so S. Martino lato pari, p.za Marconi esclusa, via C. Cantù lato pari, attraverso la fossa, attraverso la ferrovia, v.le Mazzini escluso, via Tenca lato pari, Naviglio di Bereguardo lato est fino ai confini comunali sud.

Sede 4 - Istituita e funzionante, privata

Dati Perimetro: dal confine comunale ovest; via Ticino lato dispari, v.le S. dell'Uomo lato pari, v.le Cattaneo lato pari, fino alla ferrovia, ferrovia lato ovest, via Da Fossano lato dispari, via Goldoni lato dispari, attraverso v.le Sforza, via Lamarmora lato pari, Roggia Cardinala lato ovest, strada Mercadante lato ovest, fino alla ferrovia lato ovest, fino ai confini comunali sud.

Sede 5 - Istituita e funzionante, comunale

Dati Perimetro: dal confine comunale nord; strada per Cassinetta lato dispari, incrocio v.le Giotto, via Legnano lato dispari, via Magenta lato pari, attraverso via Novara, via Manara lato pari, via Monterosa lato pari, attraverso il Canale Scolmatore, strada vicinale Caserio lato est, fino ai confini comunali.

Sede 6 - Istituita e funzionante, comunale

Dati Perimetro: dal confine sud; Naviglio di Bereguardo lato ovest, via Tenca lato dispari, v.le Mazzini incluso, fino alla ferrovia, ferrovia lato est, fino Naviglio Grande, confini comunali.

Sede 7 - Sede farmaceutica di nuova istituzione

Dati Perimetro: dalla ferrovia lato ovest; strada Mercadante lato est, Roggia cardinala lato est, via Lamarmora lato dispari, attraverso v.le Sforza, via Goldoni lato pari, via Da Fossano lato pari, fino alla ferrovia lato ovest, fino all'incrocio con via Mercadante.

(BUR20050117)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/866

(5.3.5)

Progetto di realizzazione di un centro di controllo dei rottami provenienti da trasporto transfrontaliero e non, presso A.R.P.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il Regolamento (CEE) 1 febbraio 1993 n. 259/93 del Consiglio relativo alla disciplina delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti;

- il d.lgs. 17 marzo 1995, n. 230;

- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.m. 5 febbraio 1998;

- il d.m. 3 settembre 1998 n. 370;

- la l.r. 14 agosto 1999, n. 16;

- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;

- il d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;

Preso atto che la l. 308/04 all'art. 1, comma 27, dispone che i rottami ferrosi, provenienti dall'estero, siano riconosciuti a tutti gli effetti quali materie prime secondarie derivanti da operazioni di recupero se dichiarati come tali dai fornitori o produttori di Paesi esteri che si iscrivono all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella sezione speciale dedicata alle stesse come previsto dalla norma medesima al successivo comma 28;

Evidenziato che è istituita una sezione apposita dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione di rifiuti di cui al d.lgs. 22/97 cui sono iscritte le imprese dei Paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi per la produzione di materie prime secondarie per l'industria siderurgica e metallurgica nel rispetto delle condizioni e delle norme tecniche riportate all'allegato 1 del d.m. Ambiente 5 febbraio 1998;

Considerato che l'iscrizione è effettuata a seguito di comunicazione all'Albo da parte dell'azienda estera interessata, accompagnata dall'attestazione di conformità a tali condizioni e norme tecniche rilasciata dall'autorità pubblica competente nel Paese di appartenenza;

Evidenziato che, solo i rottami che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato 1 del d.m. 5 febbraio 1998 e «sono derivanti da operazioni di recupero, qualora rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ed altre specifiche nazionali ed internazionali..... costituiscono materia prima seconda per attività siderurgiche e metallurgiche»;

Considerato che l'art. 157 del d.lgs. 230/95 dispone che i soggetti che, a scopo industriale o commerciale, compiono operazioni di fusione di rottami o altri materiali metallici di risulta, devono effettuare sorveglianza radiometrica;

Evidenziato che le norme CECA e CAEF individuano esclusivamente la pezzatura del rottame al fine di poterlo immettere nel forno fusorio;

Rilevato che, nonostante siano esplicitamente richiamate dal citato d.m. 5 febbraio 1998, non esistono norme AISI EURO UNI o specifiche nazionali od internazionali che individuino quali caratteristiche chimico-fisiche devono avere tali materiali per essere considerati materia prima secondaria;

Considerato che in assenza di norme specifiche non è possibile definire quando un rottame ferroso può essere considerato materia prima-seconda;

Ritenuto indispensabile, in attesa di una maggior chiarezza normativa e in ottemperanza alla delega ambientale che li considera materia prima secondaria, di dover procedere al controllo delle aziende siderurgiche lombarde, affiancando a tale operazione uno studio scientifico che definisca i requisiti di non pericolosità e di assenza di radioattività al fine di destinare tali materiali alla fusione comportando il minor impatto possibile su matrici ambientali quali aria, acqua e suolo;

Considerato che qualora il rottame ferroso non abbia le caratteristiche di materia prima secondaria dovrà essere avviato ad impianti di smaltimento di rifiuti esterni o rinviato al produttore;

Preso atto che lo svolgimento dell'attività delle aziende lombarde che operano nel settore siderurgico, comporta necessariamente l'utilizzo di rottami ferrosi;

Evidenziato che entro il mese di ottobre 2007 tutte le acciaierie lombarde dovranno essere autorizzate, ai sensi del d.lgs. 59/05, con Autorizzazione Ambientale Integrata e che quindi la Regione con tale atto dovrà segnalare i criteri di accettabilità di tali materiali presso gli impianti citati;

Considerato che con l.r. 16/99 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente che opera sulla base degli indirizzi della programmazione regionale e svolge attività tecnico-scientifica a favore di Regione, Province, Comuni e Comunità Montane ed altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni a loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale;

Evidenziato che tra le attività dell'A.R.P.A. figura il controllo ambientale ed altre attività connesse alla tutela dell'ambiente e che le attività di supporto tecnico-scientifiche attribuite ad A.R.P.A. consistono, tra l'altro, nella formulazione alle attività amministrative competenti di proposte e pareri concernenti: i limiti di accettabilità delle sostanze e gli agenti inquinanti, gli standard di qualità dell'aria delle risorse idriche e del suolo, lo smaltimento dei rifiuti, le norme di campionamento ed analisi di limiti di accettabilità degli standard di qualità... nonché nella verifica della congruità e dell'efficacia tecnica delle disposizioni normative in materia ambientale;

Preso atto delle valutazioni e considerazioni del dirigente dell'U.O. Reti ed Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità che, in merito, evidenzia la necessità di svolgere le seguenti attività:

- predisposizione di un protocollo di specifiche tecniche che identifichino i rottami come materia prima-seconda;

- monitoraggio dell'attività delle aziende siderurgiche;

- controllo del rottame utilizzato nelle aziende del settore;

Preso atto inoltre che il dirigente dell'U.O. Reti ed Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità propone di:

- avvalersi di A.R.P.A. per l'esperienza maturata nell'ambito di controlli tecnici specifici e per le capacità specifiche tecnico analitiche necessarie per la realizzazione di tale progetto nonché per le competenze che la l.r. 16/99 le attribuisce;

- approvare la bozza di protocollo di cui all'allegato 1 indicante le funzioni del nuovo Centro di Controllo dei Rottami, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che gli oneri derivanti dall'attuazione del presente atto, corrispondenti ad una spesa complessiva di € 750.000,00

a carico del Cap. 4975 UPB 4.9.2.2.02.142, del Bilancio regionale esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che quanto disposto con il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'O.G.R. T 01.03;

Delibera

1. di approvare il progetto di realizzazione presso l'A.R.P.A. di un centro di controllo dei rottami provenienti dal trasporto transfrontaliero e non, gestito dalla Agenzia stessa secondo quanto descritto nell'allegato 1;

2. di corrispondere ad A.R.P.A. per lo svolgimento delle attività indicate e dell'acquisizione della strumentazione necessaria alla realizzazione del progetto la quota di € 750.000,00 a carico del Cap. 4975 UPB 4.9.2.2.02.142, del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, da liquidarsi nei tempi previsti dai singoli piani di lavoro predisposti da A.R.P.A. ed approvati dalla Regione Lombardia;

3. di dare atto che il dirigente dell'U.O. Reti ed Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità approverà i singoli piani di lavoro;

4. di dare atto che la liquidazione ed il pagamento degli importi dovuti, avverranno secondo le modalità previste dai singoli piani di lavoro, con successivi atti del dirigente competente;

5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO 1

**PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO
DI CONTROLLO DEI ROTTAMI PROVENIENTI
DAL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO E NON,
PRESSO A.R.P.A.**

- La Regione Lombardia Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità nella persona del Direttore Generale Dott. Raffaele Tiscar;
- La Regione Lombardia Direzione Qualità dell'Ambiente nella persona del Direttore Generale Ing. Franco Picco;
- A.R.P.A. Lombardia nella persona del Direttore Generale Giuseppe Zavaglio;

PREMESSO

a) che, con una recente disposizione contenuta nella l. 308/04 (c.d. delega ambientale), si è provveduto a conferire ai rottami ferrosi destinati alle attività siderurgiche e metallurgiche lo *status* di materia prima secondaria purché siano derivanti da operazioni di recupero e rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO e ad altre specifiche nazionali o internazionali;

b) che ad oggi sono state emanate solo le specifiche CECA e CAEF che identificano unicamente la pezzatura idonea del materiale ferroso al fine di recuperarlo con la tecnica fusoria;

c) che per la legislazione nazionale, i rifiuti ferrosi, provenienti dall'estero, sono riconosciuti a tutti gli effetti come materie prime secondarie derivanti da operazioni di recupero se dichiarati come tali da fornitori o produttori di Paesi esteri che si iscrivono all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con le modalità previste dalla norma medesima all'art. 1, comma 28. Nel dettaglio, è istituita una sezione apposita dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione di rifiuti di cui al d.lgs. 22/97 cui sono iscritte le imprese dei Paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi per la produzione di materie prime secondarie per l'industria siderurgica e metallurgia al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche riportate nell'allegato 1 al d.m. Ambiente 5 febbraio 1998. L'iscrizione è effettuata a seguito di comunicazione all'Albo da parte dell'azienda estera interessata, accompagnata dall'attestazione di conformità a tali condizioni e norme tecniche rilasciata dall'autorità pubblica competente del Paese di appartenenza;

d) l'art. 157 del d.lgs. 230/95 dispone l'obbligo di effettuare sorveglianza radiometrica: a tale obbligo sono tenuti i soggetti che, a scopo industriale o commerciale, compiono operazioni di fusione di rottami o di altri materiali metallici di risulta, oltre ai soggetti che esercitano attività a scopo commerciale, comportanti la raccolta e il deposito dei predetti materiali e rottami. Le condizioni di applicazione dell'articolo sono stabilite con d.m.s., che ad oggi non è stato emanato;

e) che per la normativa e la giurisprudenza europea il rottame ferroso è rifiuto fino al suo effettivo recupero;

f) che non è ancora stata emanata la norma relativa ad una

revisione complessiva della normativa dei rifiuti - prevista dalla delega ambientale - che disciplini in modo organico la materia;

g) che la Regione sta procedendo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale IPPC alle industrie siderurgiche lombarde.

Le Parti nell'ambito delle loro competenze e nel rispetto delle autonomie reciproche si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

Finalità del progetto

A.R.P.A. realizzerà un centro di controllo dei rottami che svolgerà le seguenti azioni:

1. predisposizione di un protocollo per la verifica delle specifiche tecniche e di contaminazione dei materiali in accordo con le associazioni di categoria;

2. effettuazione di ispezioni presso circa il 10% delle aziende - e relativi intermediari - della Provincia di Brescia che effettuano raccolta, deposito, cernita e riduzione volumetrica dei rottami (corrispondente a circa 80 aziende del settore), per un massimo di 80 ispezioni annue per la verifica della rispondenza delle procedure semplificate alle tipologie 3.1 e 3.2 del d.m. 512/98 nonché dell'applicazione dei disposti dell'art. 157 del d.lgs. 230/95 e s.m.i. riguardo alla sorveglianza radiometrica sui materiali;

3. effettuazione di ispezioni presso le principali aziende della Provincia di Brescia che attuano la seconda fusione di metalli non ferrosi, per un massimo di 10 aziende annue, con controllo bimestrale ai fini della verifica delle caratteristiche del rottame utilizzato con preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi chimica e radiometrica;

4. effettuazione di ispezioni mensili presso tutte le aziende siderurgiche della Lombardia (stimate in circa 20 unità) ai fini della verifica delle caratteristiche del rottame utilizzato con preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi chimica e radiometrica;

5. allestimento, presso gli insediamenti siderurgici, di idonee piattaforme e/o box di scarico del rottame da sottoporre a controllo nonché predisposizione, da parte delle aziende stesse, di mezzi ed attrezzature idonei ad ottenere la riduzione volumetrica del rottame fino a volumi equivalenti al campione da sottoporre ad analisi;

6. effettuazione del campionamento del rottame, con frequenza di norma mensile, presso ciascun insediamento siderurgico della regione per verifiche radiometriche e chimiche al fine di accertare la rispondenza alle specifiche che saranno predisposte dall'A.R.P.A.;

7. trasmissione di un resoconto bimestrale dello stato di avanzamento del progetto e i risultati dei controlli.

La Regione si impegna:

1. a garantire la massima collaborazione in materia di controllo relativamente ai trasporti transfrontalieri dei rottami;

2. a finanziare A.R.P.A. per l'intero progetto;

3. a convocare almeno trimestralmente A.R.P.A. allo scopo di ampliare o revisionare il presente progetto senza che questo comporti un aumento della spesa.

Letto confermato e sottoscritto

Per A.R.P.A.

Il direttore generale: Giuseppe Zavaglio

Per la Regione

Il direttore generale D.G. Reti e S.P.U.:

Raffaele Tiscar

Per la Regione

Il direttore generale D.G. Qualità dell'Ambiente:

Franco Picco

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO
REGIONALE PER IL CONTROLLO DEI ROTTAMI
PRESSO IL DIPARTIMENTO ARPA DI BRESCIA**

Il progetto è finalizzato ad acquisire gli elementi di criticità ambientale presenti a livello di contaminanti organici e radionuclidi nei rottami di provenienza nazionale e transfrontaliera, al fine di definire le specifiche tecniche attraverso la cui conformità, il materiale, classificato come rifiuto, possa essere ricompreso in «lista verde dei rifiuti» e pertanto trattato in sede di impianto di seconda fusione con le procedure indicate dalla autorizzazione IPPC di comparto rilasciata a sensi del d.lgs. 59/05.

Il progetto prevede altresì controlli analitici su campioni prelevati presso gli impianti di recupero dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, operanti a sensi dei punti 3.1 e 3.2 del d.m. 5 febbraio 1998, al fine di verificare la rispondenza dei rottami ai requisiti di qualità stabiliti dalla norma.

Modalità operative

Il progetto prevede essenzialmente controlli sui rottami di origine sia nazionale che estera con le seguenti modalità:

1. ispezioni presso circa il 10% delle aziende, e relativi intermediari, della Provincia di Brescia che effettuano raccolta, deposito, cernita e riduzione volumetrica dei rottami (corrispondente a circa 80 aziende del settore), per un massimo di 80 ispezioni annue per la verifica della rispondenza delle procedure semplificate alle tipologie 3.1 e 3.2 del d.m. 5 febbraio 1998 nonché dell'applicazione dei disposti dell'art. 157 del d.lgs. 230/95 e s.m.i. riguardo alla sorveglianza radiometrica sui materiali;

2. ispezioni presso le principali aziende della provincia di Brescia che attuano la seconda fusione di metalli non ferrosi, per un massimo di 10 aziende annue, con controllo bimestrale ai fini della verifica delle caratteristiche del rottame utilizzato con preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi chimica e radiometrica;

3. ispezioni mensili presso tutte le aziende siderurgiche della Lombardia (stimate in circa 20 unità) ai fini della verifica delle caratteristiche del rottame utilizzato con preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi chimica e radiometrica;

4. allestimento, presso gli insediamenti siderurgici, di idonee piattaforme e/o box di scarico del rottame da sottoporre a controllo nonché predisposizione, da parte delle aziende stesse, di mezzi ed attrezzature idonei ad ottenere la riduzione volumetrica del rottame fino a volumi equivalenti al campione da sottoporre ad analisi;

5. campionamento del rottame, con frequenza di norma mensile, presso ciascun insediamento siderurgico della regione per verifiche radiometriche e chimiche al fine di accertare la rispondenza alle specifiche che saranno predisposte dal Dipartimento A.R.P.A. di Brescia.

Il programma di attività prevede una sperimentazione di 3 anni.

Nel complesso si prevedono circa 110 ispezioni/anno con effettuazione di circa 380 campioni/anno con relative analisi chimiche e radiometriche.

La fase sperimentale sarà così articolata:

2005 (con decorrenza 1 ottobre)

- predisposizione di un protocollo per la verifica delle specifiche tecniche e di contaminazione dei materiali in accordo con le associazioni di categoria;
- acquisizione del personale e sua formazione;
- predisposizione a carico delle aziende - in accordo con le associazioni di categoria - di piattaforme e/o box di scarico del rottame da sottoporre a controllo con mezzi ed attrezzature idonei alla riduzione volumetrica del rottame fino ai volumi opportuni;
- predisposizione del laboratorio di radiometria;
- acquisizione dei mezzi di trasporto;
- acquisizione delle attrezzature da campo;
- predisposizione di inserimento dati delle acciaierie nel database dell'osservatorio.

Necessità di personale:

1 Fisico laureato	Cat. D
1 Perito nucleare	Cat. C
1 Perito chimico	Cat. C
3 Tecnici della prevenzione	Cat. D

Necessità di mezzi:

3 automezzi tipo Doblò.

Stima dei costi del personale

Costo annuo del personale cat. C	€ 36.000
Costo annuo del personale cat. D	€ 88.000
TOTALE ANNUO	€ 124.000
TOTALE IN 3 ANNI	€ 372.000

Personale assunto a tempo determinato per il periodo di anni 3, automezzi ed attrezzatura da campo sono a carico del finanziamento regionale disponibile per accantonamento (€ 440.000).

2006

- attivazione dei controlli
- svolgimento dell'attività analitica:

- di PCB su 380 campioni;
 - di PCDD/F su 38 campioni;
 - di spettrometria gamma ad alta risoluzione su 380 campioni.
- Costo per attività analitiche: € 336.000 di cui:
- € 100.000 a carico del finanziamento annuale regionale, comprensivo di IVA;
 - € 236.000 a carico delle aziende coinvolte, comprensivo di IVA (l. 306/2003 art. 4).

2007

- prosecuzione dei controlli
 - svolgimento dell'attività analitica
 - di PCB su 380 campioni;
 - di PCDD/F su 38 campioni;
 - di spettrometria gamma su 380 campioni.
- Costo per attività analitiche: € 336.000 di cui:
- € 100.000 a carico del finanziamento annuale regionale, comprensivo di IVA;
 - € 236.000 a carico delle aziende coinvolte, comprensivo di IVA (l. 306/2003 art. 4).

La definizione dei limiti di concentrazione per i singoli contaminanti organici presenti nel rottame a fini di ricomprendere quest'ultimo nella lista verde dei rifiuti e consentirne l'utilizzo presso gli impianti secondo quanto stabilito dalla autorizzazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 59/05, verranno stabiliti alla fine della sperimentazione. La promozione e la realizzazione di impianti pilota di estrazione dei contaminanti organici dalla matrice rottame (riconducibile a circa 1 metro cubo di materiale) a basso impatto ambientale (es. colonne di estrazione con CO₂ in fase supercritica) potranno essere finanziate in quota parte attraverso il contributo da parte delle aziende interessate a valere sull'importo totale dei costi di analisi.

Al termine della sperimentazione di anni 3, Regione, Associazioni di categoria, A.R.P.A. costituiranno un tavolo di valutazione dell'attività svolta al fine di porre in atto gli eventuali correttivi al programma e per ridefinire il finanziamento per la prosecuzione e/o implementazione delle indagini per un triennio successivo.

Finanziamento

Il finanziamento regionale sarà erogato ad A.R.P.A. in tranches successive così articolate:

- € 440.000 alla partenza del progetto al fine di erogare i fondi per acquisto di attrezzature ed individuazione del personale adetto alla sperimentazione;
- € 100.000 entro il 2005 alla consegna del manuale comprendente le specifiche tecniche di qualità dei rottami;
- € 100.000 nell'anno 2006 e comunque alla realizzazione del 50% dell'attività sperimentale;
- € 100.000 a conclusione del progetto sperimentale e consegna degli elaborati tecnici.

(BUR20050118)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/869

(5.2.2)

Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione turistica - Rimodulazione degli stanziamenti per l'anno 2005

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 6/1973 e successive modifiche sugli interventi in materia di opere pubbliche, porti e vie navigabili e in particolare l'art. 3 che recita «la Regione provvede ad ammodernare, completare, ristabilire e mantenere le opere afferenti i porti lacuali e fluviali pubblici, anche se non classificati, e le vie navigabili di II-III-IV classe»;

Vista la l.r. n. 22/1998 sulla riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia e in particolare l'art. 11 che recita «al fine di valorizzare il demanio lacuale, fluviale e dei navigli e tutte le vie d'acqua, in coerenza con gli altri strumenti della programmazione regionale, è redatto il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne, il quale individua tra l'altro i criteri di valutazione degli interventi nonché i modelli economico-finanziari per la loro realizzazione»;

Vista la l.r. n. 22/1998 sulla riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia e in particolare l'art. 10, comma 1-bis che recita «la Regione promuove interventi per il ripristino, riadatta-

mento e ammodernamento di infrastrutture e mezzi di trasporto anche storici per utilizzo turistico-sociale e per il recupero di strade, ferrovie, vie navigabili e creazione di piste ciclo pedonali»;

Vista la d.g.r. n. 16799 del 19 marzo 2004 «Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione per il biennio "2004-2005" che ha avviato la programmazione regionale prevista dalla l.r. n. 22/98»;

Vista la d.g.r. n. 18448 del 30 luglio 2004 (prima rimodulazione della d.g.r. n. 16799/2004), relativa al Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione per il triennio «2004-2006», che ha adeguato la pianificazione all'assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

Vista la d.g.r. n. 20649 dell'11 febbraio 2005 (seconda rimodulazione della d.g.r. n. 16799/2004), che ha approvato il piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete di infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione, il piano degli interventi per il ripristino, riadattamento e ammodernamento di mezzi di trasporto anche storici e il recupero di strade, ferrovie, vie navigabili e creazione di piste ciclabili, il programma di escavazioni e movimentazioni di materiale inerte delle vie navigabili turistiche lombarde e che ha fornito le indicazioni per la redazione dei piani di settore e i nuovi criteri e le proce-

dure per il finanziamento degli interventi per il triennio «2005-2007»;

Considerata la necessità di procedere ad una rimodulazione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno finanziario 2005 alle tabelle A-C-D della d.g.r. n. 20649 dell'11 febbraio 2005, sulla base di esigenze di integrazione dei finanziamenti per le attività già avviate, lo sviluppo di nuove iniziative e variazioni nell'ente gestore del finanziamento;

Considerato che le tabelle A (allegato A), C (allegato B), D (allegato C) parte integrante della presente deliberazione recepiscono le necessità sopra evidenziate;

Preso atto che gli interventi in questione rientrano nel Programma Regionale di Sviluppo, Obiettivo 8.2.5;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare le tabelle A (allegato A), C (allegato B), D (allegato C) parte integrante della presente deliberazione in sostituzione delle tabelle A-C-D della d.g.r. 11 febbraio 2005;

2. di procedere con successivi decreti dirigenziali all'approvazione degli investimenti e alle relative assegnazioni ed erogazioni dei finanziamenti agli enti beneficiari, individuati destinatari e gestori degli interventi in qualità di stazioni appaltanti;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

ALLEGATO A

TABELLA «A»

Capitolo 4 8.2.5 125.533 – esercizi 2005-2006-2007 € 1.500.000 (500.000 + 500.000 + 500.000)

Spese per la sicurezza e la vigilanza nelle vie navigabili e loro promozione e sviluppo

GESTORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO 2005-2006-2007 d.g.r. 20649/2005			NUOVO STANZIAMENTO anno 2005
Consorzio bonifica est Ticino-Villoresi	Naviglio Grande. Taglio erbe palustri	95.600,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori	10.400,00 impegno e liquidazione 10% fine lavori	-	93.600,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori
ERSAF	Naviglio Grande. Manutenzione alzaia	45.000,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori	5.000,00 impegno e liquidazione 10% fine lavori	-	45.000,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori
Comunità del Garda	Servizio di Guardia Costiera sul lago di Garda nei mesi estivi	44.000,00	50.000,00	50.000,00	44.000,00
Province lombarde asta fiume Po (prov. Cremona)	Redazione dei piani di attracchi turistici sul fiume Po – Demanio della navigazione interna	20.000,00	-	-	20.000,00
Gestione Associata laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese (Comune Laveno Mombello)	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti tecnici per la sicurezza della navigazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Redazione dei piani di settore di bacino in materia di demanio della navigazione interna	15.000,00	-	-	15.000,00
Consorzio laghi Ceresio, Piano e Ghirla (Comune di Campione d'Italia)	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti tecnici per la sicurezza della navigazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Redazione dei piani di settore di bacino in materia di demanio della navigazione interna	10.000,00	-	-	10.000,00
Consorzio Lario e laghi minori	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti tecnici per la sicurezza della navigazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Redazione dei piani di settore di bacino in materia di demanio della navigazione interna	15.000,00	-	-	15.000,00
Consorzio laghi Iseo, Endine e Moro	Piani di settore di bacino in materia di demanio della navigazione interna	15.000,00	-	-	15.000,00
	Manutenzione ordinaria porti pubblici	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Manutenzione ordinaria pontili NLI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Consorzio laghi Garda e Idro	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti tecnici per la sicurezza della navigazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Redazione dei piani di settore di bacino in materia di demanio della navigazione interna	15.000,00	-	-	15.000,00

GESTORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO 2005-2006-2007 d.g.r. 20649/2005			NUOVO STANZIAMENTO anno 2005
U.O. Reti e sistemi per la mobilità	Somme a disposizione per interventi urgenti atti a garantire la sicurezza della navigazione interna, utenze varie, quote fondo legge 109/94, piani di settore di bacino e attracchi turistici sul fiume Po, demanio della navigazione interna	70.400,00	279.600,00	295.000,00	72.400,00
TOTALE		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

ALLEGATO B

TABELLA «C»

Capitolo 4.8.2.5.125.535 – Esercizi 2005-2006-2007 € 17.000.000 (9.000.000 + 4.000.000 + 4.000.000)

Spese per il completamento di opere afferenti ai porti lacuali e fluviali pubblici anche se non classificati ed alle vie navigabili di III-IV classe

GESTORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO 2005-2006-2007 d.g.r. 20649/2005			NUOVO STANZIAMENTO anno 2005
Comuni e loro Gestioni Associate dei bacini lacuali individuati ai sensi della d.g.r. n. 8311/2002 (Maggiore, Ceresio, Lario, Iseo, Garda) e comuni dei fiumi Po, Adda, Ticino, Oglio e del canale Mantova-Venezia	Interventi in attuazione della d.g.r. 14101/2003, programma 2004 degli interventi di manutenzione e potenziamento del demanio della navigazione interna	2.411.000,00 impegno e liquidazione	-	-	2.377.829,22 impegno e liquidazione
Consorzio Parco regionale della Valle del Lambro	Interventi in attuazione della d.g.r. 14101/2003, programma 2004 degli interventi di manutenzione e potenziamento del demanio della navigazione interna, riferiti al lago di Pusiano	229.000,00 impegno e liquidazione	-	-	229.066,48 impegno e liquidazione
Comune di Milano	Naviglio Grande, ripristino delle condizioni di sicurezza statica delle sponde e miglioramento dello stato di degrado dell'area della Darsena di Milano impegno e liquidazione 90% inizio lavori	4.500.000,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori	500.000,00 impegno e liquidazione 10% fine lavori	-	4.500.000,00 impegno e liquidazione ad inizio lavori
Consorzio del Ticino	Fiume Ticino, via navigabile Locarno-Venezia: integrazione finanziamento per la realizzazione delle opere di ripristino della conca della Miorina. Costo complessivo € 3.030.000,00. Già finanziati € 988.000	(606.000,00) liquidazione 20% inizio lavori nel contesto degli impegni già assunti	2.424.000,00 impegno e liquidazione 80%, di cui il 40% al 60% delle opere realizzate e 40% a fine lavori	-	-
Comune di Bellagio	Intervento per opere complementari di riqualificazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ammodernamento del porto di San Giovanni e del sistema di approdi temporanei già finanziati	50.000,00	-	-	-
	Realizzazione nuova biglietteria stazione traghetti NLC lungolago Manzoni	216.000,00 impegno e liquidazione 90% inizio lavori	24.000,00 impegno e liquidazione 10% fine lavori	-	254.732,30 impegno e liquidazione ad inizio lavori
Comune di Colico	Intervento urgente di messa in sicurezza pontile principale NLC di Colico piazza Garibaldi	140.000,00	-	-	140.000,00
Provincia di Varese	Intervento di potenziamento strutturale e riqualificazione funzionale del pontile di attracco NLM di Santa Caterina del Sasso in comune di Leggiuno	300.000,00	-	-	300.000,00
Comune di Mantova	Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale di Porto Catena in comune di Mantova	400.000,00	-	-	-
Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova	Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale di Porto Catena in comune di Mantova	-	-	-	400.000,00
Comune di Desenzano del Garda	Intervento urgente di consolidamento strutturale della banchina di ormeggio traghetti-battelli NLG di Porto Maratona	400.000,00	-	-	-
Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e del lago d'Ildro	Intervento urgente di consolidamento strutturale della banchina di ormeggio traghetti-battelli NLG di Porto Maratona	-	-	-	400.000,00
Comune di Salò	Interventi di ripristino strutture portuali e lungolago a seguito danni causati dal sisma del novembre 2004	175.000,00	-	-	174.872,00
Comuni di Nesso, Pognana Lario e Faggeto Lario	Ripristino pontili NLC: completamento opere strutturali e indagini geotecniche	179.000,00	-	-	179.000,00

GESTORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO 2005-2006-2007 d.g.r. 20649/2005			NUOVO STANZIAMENTO anno 2005
Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e del lago d'Ildro	Realizzazione della biglietteria NLG di Toscolano Maderno (BS). Decreto n. 7045 del 10 maggio 2005	-	-	-	44.500,00
U.O. Reti e sistemi per la mobilità	Somme a disposizione per interventi di completamento delle attività avviate e per eventuali nuove iniziative regionali	-	1.052.000,00	500.000,00	-
Comuni e Consorzi di bacini lacuali	Attuazione piani di settore di bacino	-	-	3.500.000,00	-
TOTALI		9.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00

ALLEGATO C

TABELLA «D»

Capitolo 4.8.2.5.126.5114 - Esercizi 2005-2006 € 1.600.000.000 (1.600.000 + da definire)

Interventi per il ripristino, riadattamento e ammodernamento di mezzi di trasporto anche storici e il recupero di strade, ferrovie, vie navigabili e creazione di piste ciclabili

GESTORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO 2005-2006 d.g.r. 20649/2005		STANZIAMENTO anno 2005
Consorzio Parco lombardo del Ticino	Via navigabile Locarno-Venezia: definizione progettazione per la realizzazione del sentiero navigabile e per gli interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture di attracco fluviale e dei natanti autorizzati alla navigazione	668.000,00	-	600.000,00
Consorzio Parco Adda Nord	Via navigabile Lario-Po: interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture di attracco fluviale e dei natanti autorizzati alla navigazione. Già finanziati per € 500.000,00 cap. 535/2003/imp. n. 11035 - € 150.000,00 cap. 535/2003/imp. n. 16067	300.000,00	-	300.000,00
Consorzio Navigare l'Adda	Via navigabile Lario-Po: interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture di attracco fluviale dei natanti autorizzati alla navigazione	132.000,00	-	200.000,00
Comune di Roncoferraro	Via navigabile Garda-Po: recupero della vecchia conca di navigazione di Governolo - Progettazione e prime opere urgenti di messa in sicurezza della conca	300.000,00	-	300.000,00
Consorzio laghi Iseo, Endine e Moro	Interventi di manutenzione e riqualificazione funzionale della flotta regionale NLI	200.000,00	-	200.000,00
U.O. Reti e sistemi per la mobilità	Somme a disposizione per interventi di completamento delle attività avviate e per eventuali nuove iniziative regionali	-	-	-
TOTALE		1.600.000,00	0,00	1.600.000,00

(BUR20050119)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/872**Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Lazzate (MI) finalizzato alla riqualificazione dell'area industriale «ex C.A.F.» in via Roma - Presa d'atto della rinuncia da parte del Comune proponente**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di prendere atto della nota del Sindaco del comune di Lazzate (MI), prot. n. 8195 del 5 maggio 2005, prot. regionale n. Z1.2005.0016642 del 23 maggio 2005, con la quale l'amministrazione comunale ha comunicato formale rinuncia all'Accordo di Programma in argomento;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050120)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/875**Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, per il progetto relativo ai «Lavori di realizzazione nuova Stazione dell'Arma dei Carabinieri in comune di Verano Brianza (MI) - Accordo di Programma Quadro in materia di sicurezza. Conseguente integrazione della d.g.r. 18272/2004**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di manifestare favorevole volontà di intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto per i «Lavori di realizzazione nuova Stazione dell'Arma dei Carabinieri in comune di Verano Brianza (MI) - Accordo di Programma Quadro in materia di sicurezza», così come proposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - SIIT Lombardia-Liguria;

(2.2.1)

2. di dare atto che l'intervento non interessa ambiti soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

3. di dare atto altresì che l'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico comunale vigente nel comune di Verano Brianza (MI);

4. di costituire, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, gli elaborati di seguito identificati:

- Elab. PRG - Estratto di PRG (omissis);
- Elenco elaborati (omissis);

5. di dare atto che la documentazione progettuale di cui all'allegato «Elenco elaborati» è stata oggetto di istruttoria regionale ai fini della presente deliberazione ed è disponibile in visione presso gli archivi dell'U.O. Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto - Struttura V.I.A., D.G. Territorio e Urbanistica;

6. di integrare l'elenco di cui al punto 3) dell'allegato «A» alla d.g.r. 19 luglio 2004, n. 7/18272 «Presa d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000» con l'inserimento del progetto di cui trattasi;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20050121)

D.g.r. 20 ottobre 2005 - n. 8/876**Criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai Comuni ed alle Province per gli studi e gli approfondimenti geologici ed idrogeologici, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12**

(1.3.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;

Considerato che la sopra richiamata legge regionale dispone:

- all'art. 56, comma 1, lettera b), che il PTCP definisce l'assetto

idrogeologico del territorio, anche attraverso la realizzazione di opportuni studi e monitoraggi, sviluppando ed approfondendo i contenuti del PTR e del piano di bacino, in coerenza con le direttive regionali e dell'Autorità di bacino;

- all'art. 57, comma 1, che, ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel piano di governo del territorio - PGT:

- il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della suddetta l.r. n. 12/05;
- il piano delle regole contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale;

Rilevato che la predetta l.r. n. 12/05 prevede misure di finanziamento ai Comuni e alle Province, ed in particolare stabilisce:

- all'art. 58, comma 1, lett. a), che la Regione concede contributi ai comuni, per la realizzazione degli studi geologici di cui all'articolo 57, nella misura massima del 70 per cento delle spese sostenute; qualora lo studio sia realizzato a livello di bacino idrografico da tutti i comuni appartenenti allo stesso, il contributo può raggiungere il 100 per cento delle spese sostenute;

- all'art. 58, comma 1, lett. b), che la Regione concede contributi alle province, per gli approfondimenti conoscitivi idrogeologici propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'articolo 57 del d.lgs. 112/1998;

- all'art. 99, comma 1, che alle spese per i contributi ai comuni ed alle province di cui all'articolo 58, comma 1, si provvede con le risorse stanziati all'UPB 4.10.3.2.2.109 «Definizione delle componenti idrogeologiche del territorio necessarie per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale (PRG, PTCP) in raccordo con la pianificazione sovraordinata (Piani di Assetto Idrogeologico)»;

Considerato inoltre che la l.r. n. 12/05, all'art. 58, comma 2, dispone che i contributi in questione sono erogati sulla base di criteri e indirizzi emanati dalla Giunta regionale;

Viste le dd.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, e 29 ottobre 2001, n. 7/6645 con le quali sono stati approvati rispettivamente i «Criteri ed indirizzi relativi alla componente geologica della pianificazione comunale» e le «Direttive regionali in attuazione dell'art. 3 per lo studio geologico a supporto dei P.R.G.»;

Vista la d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, avente per oggetto: «Modalità di erogazione dei contributi» di cui all'art. 21 della legge 18 maggio 1989, n. 183, per gli studi e gli approfondimenti degli aspetti di natura idraulica e geologica dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e per il raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 1, comma 11, delle N.d.A. del «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po» in campo urbanistico;

Visto il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po», di seguito denominato PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione 26 aprile 2001, n. 18, ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato che il PAI si prefigge l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza appropriato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, anche mediante l'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Vista la d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365, che ha definito, ai sensi dell'art. 18 delle N.d.A., le modalità di applicazione del PAI in campo urbanistico;

Dato atto che i Comuni, in sede di adeguamento al PAI degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti, effettuano una verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica delle previsioni degli strumenti urbanistici con le condizioni di dissesto presenti o potenziali;

Ritenuto che gli studi geologici e le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica perseguono le stesse finalità di cui all'art. 57, comma 1, della l.r. 12/05;

Vista la legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 «Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia»;

Vista la d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319, ed in particolare

l'allegato B costituito dall'elenco dei piccoli comuni, con popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti, ai quali è stata attribuita la classe di svantaggio «medio» ed «elevato»;

Vista la d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868, come modificata dalla d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950, avente per oggetto: «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore, come indicato dall'art. 3 comma 114 della l.r. 1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

Considerato che i criteri ed indirizzi, di cui ai soprarichiamati art. 56, comma 1, lett. a) e art. 57, comma 1, lett. a) della l.r. 12/05, sono in corso di emanazione;

Ritenuto pertanto, nelle more di approvazione dei suddetti criteri, di concedere i contributi in oggetto ai comuni ed alle province per la predisposizione degli studi geologici redatti secondo le direttive approvate con le sopraccitate d.d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, 29 ottobre 2001, n. 7/6645 e 8 novembre 2002, n. 7/11047;

Ritenuto di disciplinare le richieste di accesso ai contributi di cui all'art. 58, comma 1, della l.r. 12/05, definendo le modalità di ammissione e le procedure di erogazione dei finanziamenti, come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

Dato atto che alle spese per i contributi ai comuni, ai fini della predisposizione degli studi geologici negli ambiti territoriali della legge 2 maggio 1990, n. 102, si provvede con le risorse già previste dai piani di cui alla legge medesima, stanziati all'UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530: «Contributi statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico»;

Dato atto che alle spese per i contributi alle province, per gli approfondimenti conoscitivi idrogeologici propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'articolo 57 del d.lgs. 112/1998, all'interno degli ambiti territoriali della sopra richiamata l. n. 102/90, si provvede con le risorse già previste dai piani di cui alla legge medesima, stanziati alla predetta UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530;

Atteso di provvedere alle disposizioni di cui al soprarichiamato art. 58 della l.r. 12/05 con le risorse stanziati, per ciascun esercizio finanziario, alle UPB 4.10.3.2.2.109 - Cap. 4162 e UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530;

Preso atto che per le finalità in oggetto, relativamente all'esercizio finanziario 2005, è disponibile la somma complessiva di € 1.304.482,93, a valere sulla UPB 4.10.3.2.2.109 - Cap. 4162, per un importo di € 280.000,00, e sulla UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530, per un importo di € 1.024.482,93;

Dato atto che l'attività di cui trattasi fa specifico riferimento al P.R.S., e precisamente:

- all'asse 6.5.2 «Pianificazione territoriale e difesa del suolo»;
- all'obiettivo operativo 10.3.2.3 - Valutazione degli studi geologici di supporto alla pianificazione urbanistica e azioni dirette ad incentivare i Comuni a dotarsi degli studi stessi;
- all'obiettivo operativo 10.3.2.4 - Accompagnamento e incentivazione nei confronti delle Province, per la predisposizione degli studi ed approfondimenti relativi alla componente geologica ed idrogeologica dei PTCP e loro valutazione;
- all'obiettivo operativo 10.3.2.5 - Elaborazione delle proposte all'Autorità di Bacino del fiume Po ai fini dell'aggiornamento del PAI (cartografia del dissesto, fasce fluviali, normativa) anche sulla base delle indicazioni degli studi geologici a supporto della pianificazione urbanistica;

Visto l'art. 59 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 14, 15 e 17 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi secondo le modalità di legge:

Delibera

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare i criteri per la concessione ed erogazione, ai Comuni e alle Province, dei contributi di cui all'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, per la redazione di studi geologici, idrogeologici e sismici, a supporto della pianificazione territoriale, e per l'espletamento degli adempimenti in campo urbanistico del PAI, così come specificato nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di individuare, per ciascun esercizio, la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al punto 1 alle:

- UPB 4.10.3.2.2.109 - Cap. 4162 per il finanziamento dei Comuni e delle Province, ai sensi dell'art. 58, comma 1a e 1b, della l.r. 12/05;
- UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530 per il finanziamento:
 - a) dei Comuni compresi negli ambiti territoriali della l. n. 102/90;
 - b) delle Province in ordine agli approfondimenti conoscitivi idrogeologici propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'articolo 57 del d.lgs. 112/1998, all'interno delle aree di cui alla suddetta l. n. 102/90;

3. di destinare al finanziamento in questione la somma complessiva di € 1.304.482,93 che trova copertura finanziaria, per l'esercizio finanziario 2005, alla UPB 4.10.3.2.2.109 - Cap. 4162 per un importo di € 280.000,00 e alla UPB 4.10.3.3.3.110 - Cap. 3530, per un importo di € 1.024.482,93;

4. di disporre, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 59 della l.r. n. 34/78 ed agli artt. 14, 15 e 17 del Regolamento di contabilità della Giunta Regionale, che si provveda all'erogazione dei contributi mediante decreti dirigenziali, imputandoli alle predette Unità Previsionali di Base;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

— • —

ALLEGATO A

Criteria per la concessione ed erogazione ai Comuni e alle Province dei contributi di cui all'art. 58 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12

1. Premessa

La Regione Lombardia, con legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ha stabilito, come già con la ex l.r. 41/97 e la d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, di concedere contributi ai comuni ed alle province per la predisposizione degli studi a supporto della pianificazione territoriale inerenti la componente geologica, idrogeologica e sismica rispettivamente del Piano di governo del territorio (PGT) e del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

In particolare concede contributi:

- ai comuni nella misura massima del 70% delle spese sostenute per gli studi a livello comunale, o del 100% nel caso in cui gli studi siano realizzati a livello di bacino idrografico da tutti i comuni appartenenti allo stesso (art. 58, comma 1, lett. a);
- alle province per gli approfondimenti conoscitivi idrogeologici dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali, propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed all'art. 1, comma 11, delle N.d.A. del PAI - Piano stralco per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (art. 58, comma 1, lett. b).

I presenti criteri disciplinano le modalità di concessione ed erogazione di tali contributi.

2. Tipologie di studi ammissibili a contributo

Potranno essere ammesse a contributo le seguenti tipologie di studi, realizzati ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, della l. 18 maggio 1989, n. 183, della ex l.r. 24 novembre 1997, n. 41, e relative delibere attuative.

2.1. Studi predisposti dai Comuni, ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici

Si tratta di:

a) studi geologici, comprensivi di eventuali studi per l'individuazione del reticolo idrico minore in attuazione della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868, come modificata dalla d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950, realizzati dai comuni in forma singola o associata a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale, per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici. Tali studi devono interessare l'intero territorio comunale oppure, nel caso vengano realizzati a livello di bacino idrografico, il territorio complessivo di tutti i comuni appartenenti allo stesso;

b) studi geologici e verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, predisposti per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 18, comma 2, delle N.d.A. del PAI, rientranti tra le seguenti categorie:

- studi geologici e verifiche di compatibilità idraulica ed idro-

geologica per l'aggiornamento del quadro del dissesto del PAI;

- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori della fascia C delimitati con segno grafico indicato come «limite di progetto tra la fascia B e la fascia C», ai sensi dell'art. 31, comma 5, delle N.d.A. del PAI;
- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori classificati come fascia A e B ricadenti all'interno dei centri edificati, ai sensi dell'art. 39, comma 2, delle N.d.A. del PAI;
- verifiche di compatibilità idraulica per la valutazione delle condizioni di rischio nei territori classificati come Zona B-Pr e Zona I delle aree a rischio idrogeologico molto elevato ricadenti all'interno dei centri edificati, ai sensi dell'art. 51, comma 5, delle N.d.A. del PAI;

2.2. Studi idrogeologici ed idraulici predisposti dalle Province propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112

Si tratta degli approfondimenti conoscitivi idrogeologici dei Piani territoriali di coordinamento provinciali, propedeutici al raggiungimento delle intese di cui all'art. 57 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed all'art. 1, comma 11, delle N.d.A. del P.A.I.

3. Presentazione delle domande e documentazione

3.1. Domande presentate successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri

Le domande per poter accedere al contributo regionale devono essere indirizzate a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e urbanistica
Unità Organizzativa Tutela e valorizzazione del territorio
via Sasseti 32/2
20124 Milano

riportando sulla busta la dicitura: «Richiesta di contributo per la redazione di studio geologico, idrogeologico e/o idraulico - L.r. 12/2005».

Le domande possono essere presentate con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso uno dei seguenti sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia:
 - MILANO - via Pirelli 12
 - BERGAMO - via XX Settembre 18/A
 - BRESCIA - via Dalmazia 92/94 (Palazzo Magellano)
 - COMO - via Varese (angolo via Benzi)
 - CREMONA - via Dante 136
 - LECCO - c.so Promessi Sposi 132
 - LEGNANO - via Cavallotti 11/13
 - LODI - via Hausmann 7/11
 - MANTOVA - c.so V. Emanuele 57
 - MONZA - piazza Cambiaghi 3
 - PAVIA - viale Cesare Battisti 150
 - SONDRIO - via del Gesù 17
 - VARESE - viale Belforte 22

nei seguenti orari:

- lunedì-giovedì dalle 9.00 alle 12.00 / dalle 14.30 alle 16,30
- venerdì dalle 9.00 alle 12.00
- invio per posta a mezzo raccomandata A.R.

Per la data di presentazione delle domande consegnate a mano fa fede il timbro dell'ufficio di protocollo, per quelle inviate a mezzo raccomandata A.R. il timbro dell'ufficio postale accettante.

In ogni esercizio finanziario, a partire dal 2006, le domande di contributo devono essere trasmesse entro il termine del 31 luglio.

Le domande consegnate o spedite oltre i termini indicati non saranno prese in considerazione per la concessione dei contributi relativi all'esercizio finanziario in corso, ma verranno tuttavia ritenute valide per l'esercizio successivo dove verranno istruite secondo l'ordine temporale di presentazione, purché complete della documentazione prevista dai presenti criteri.

La richiesta di contributo dovrà riguardare soltanto le tipologie di studi riportati al punto 2 ed essere accompagnata dalla documentazione di seguito elencata:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale dell'ente o un suo delegato dichiara:

- il numero e la data del/i provvedimento/i di conferimento dell'incarico al professionista che ha predisposto gli studi, approfondimenti o verifiche di cui al precedente punto 2);
- le singole voci di costo per la redazione dei predetti studi, distinte per categoria di prestazione, nonché l'importo complessivo della spesa;

b) asseverazione, sottoscritta dall'estensore dello studio, di cui al punto 2, in ordine alla:

- congruità tecnica dello studio ai criteri ed agli indirizzi emanati dalla Giunta regionale nei rispettivi periodi di validità (criteri di cui all'art. 56, comma 1, lett. a), e all'art. 57, comma 1, lett. a, della l.r. 12/05, o alla d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, d.g.r. 29 ottobre 2001, n. 7/6645, d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365 e d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047);

c) copia dello studio geologico, idrogeologico e/o idraulico, rientrando tra le tipologie di cui al precedente punto 2), anche su supporto informatico (ArcView compatibile) per l'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale regionale.

3.2 Domande presentate in data antecedente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri

Sono ammesse ad istruttoria per la concessione ed erogazione di contributo anche le domande per la redazione di studi geologici, idrogeologici e sismici a supporto degli strumenti urbanistici presentate, ai sensi della ex l.r. 41/1997, della l. 183/1989 e della d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, in data antecedente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri, purché complete di tutta la documentazione prevista.

Tali domande verranno considerate in base all'ordine temporale di presentazione o di completamento della documentazione.

Le domande di contributo presentate dai comuni che, alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri, risultino ancora incomplete della documentazione prevista dai provvedimenti in vigore all'atto di presentazione delle medesime, non verranno più considerate ammissibili al finanziamento in questione. Pertanto i Comuni, se ancora interessati al contributo, dovranno ripresentare la domanda completa della documentazione elencata al precedente punto 3.1 e con le modalità stabilite dai presenti criteri.

4. Criteri di ammissibilità

Saranno ammesse a finanziamento unicamente le domande di contributo, complete della documentazione stabilita:

- dal precedente punto 3.1, qualora la richiesta sia stata presentata successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri;
- dalla d.g.r. 9 marzo 2001, n. 7/3751, d.g.r. 22 marzo 2002, n. 7/8534, d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, d.g.r. 16 aprile 2003, n. 7/12782 e d.g.r. 21 maggio 2004, n. 7/17653, nei rispettivi periodi di validità, qualora la richiesta sia stata presentata antecedentemente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri.

Le suddette domande inoltre devono fare riferimento a studi idraulici e/o geologici, di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.2, realizzati:

- secondo le modalità stabilite dai criteri e indirizzi emanati dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a), della l.r. 12/05, attualmente in corso di predisposizione, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'amministrazione Comunale successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei suddetti criteri;
- secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a), della l.r. 12/05, attualmente in corso di predisposizione, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'amministrazione Provinciale successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei suddetti criteri;
- secondo le modalità stabilite dai criteri indicati dalla d.g.r. 6 agosto 1998, n. 6/37918, d.g.r. 29 ottobre 2001, n. 7/6645 e d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365, nei rispettivi periodi di validità, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'amministrazione comunale, precedentemente a tale data;
- secondo le modalità stabilite dai criteri indicati dalla d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, qualora l'incarico professionale sia stato affidato dall'amministrazione provinciale, precedentemente a tale data.

Si precisa infine che i comuni che hanno già beneficiato del contributo in parola per la predisposizione di studi geologici, di cui al precedente punto 2.1 lett. a), non saranno ammessi a finanziamento per le stesse tipologie di studi nel decennio successivo alla data di approvazione della variante di recepimento dello studio finanziato nello strumento di pianificazione comunale.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo esclusivamente:

- le spese relative allo svolgimento di incarichi professionali per gli studi e le verifiche elencati al punto 2;
- i rilievi topografici di dettaglio di cui al punto 2.1, lettera b), dei presenti criteri;
- le indagini finalizzate alla individuazione della velocità delle onde S, per la valutazione della pericolosità sismica locale nei comuni classificati in zona 2 e 3 ai sensi della d.g.r. 7 novembre 2003, n. 7/14964.

6. Percentuale di contributo

6.1. Contributo ai comuni

Nei limiti delle percentuali massime fissate dall'art. 58, comma 1, lett. a), della l.r. n. 12/05 e tenuto conto della classificazione dei piccoli comuni della Lombardia, con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, che presentano maggiori svantaggi naturali ed economici, di cui all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319, la percentuale del contributo ai comuni è così definita:

Studi geologici per la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, sismici ed idraulici (l.r. 12/05 - art. 58, comma 1, lett. a)

Comuni (*)	Classe (**)	Superficie (*)	Percentuale contributo
In aree montane e collinari	a	> 20 kmq	60%
In aree montane e collinari	a	< 20 kmq	50%
In aree montane e collinari	b	> 20 kmq	30%
In aree montane e collinari	b	< 20 kmq	25%
In aree di pianura	a	-	40%
In aree di pianura	b	-	20%

Studi geologici, idrogeologici ed idraulici realizzati a livello di bacino idrografico (l.r. 12/05 - art. 58, comma 1, lett. a)

Comuni (*)	Classe (**)	Superficie (*)	Percentuale contributo
In aree montane e collinari	a	> 20 kmq	70%
In aree montane e collinari	a	< 20 kmq	60%
In aree montane e collinari	b	> 20 kmq	40%
In aree montane e collinari	b	< 20 kmq	30%

(*) FONTE: Annuario statistico regionale della Regione Lombardia

(**)

- **a:** comuni con popolazione residente inferiore o uguale a 2.000 abitanti, elencati all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319, ai quali è stata attribuita la classe di svantaggio «medio» ed «elevato».
- **b:** comuni con popolazione residente superiore a 2.000 abitanti oppure con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, non elencati all'allegato B alla d.g.r. 12 novembre 2004, n. 7/19319.

Per i comuni compresi negli ambiti territoriali della legge 2 maggio 1990, n. 102, la percentuale del contributo è definita nella misura del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il limite dello stanziamento a disposizione.

6.2. Contributo alle province

La percentuale del contributo alle Province, per la predisposizione degli studi ed approfondimenti conoscitivi idrogeologici, di cui al precedente punto 2.2, è definita nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Qualora i predetti studi ed approfondimenti interessino solo aree ricadenti negli ambiti territoriali della legge 2 maggio 1990, n. 102, la percentuale del contributo è definita nella misura del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il limite dello stanziamento a disposizione.

7. Procedura di valutazione delle domande ed erogazione dei contributi

In ogni esercizio finanziario, per individuare i soggetti ammessi a contributo, la Regione svolgerà un'istruttoria delle domande

inviate dai comuni e dalle province, entro i termini stabiliti al precedente punto 3.1, secondo l'ordine temporale di presentazione delle stesse, per accertare la loro conformità ai presenti criteri.

Nel caso la documentazione da allegare all'istanza di contributo sia stata trasmessa successivamente alla presentazione della domanda, la stessa verrà tenuta in considerazione in base alla data di completamento della documentazione prevista.

La predetta istruttoria comprenderà altresì:

- le domande di contributo per la redazione degli studi, di cui al precedente punto 2, presentate dai comuni e dalle province in data antecedente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri, ai sensi della ex l.r. 41/1997, della l. 183/1989 e della d.g.r. 8 novembre 2002, n. 7/11047, purché le stesse risultino complete di tutta la documentazione prevista dai provvedimenti in vigore all'atto di presentazione delle domande;

- le domande di contributo presentate dai comuni e dalle province, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei presenti criteri, non ammesse a finanziamento nel precedente esercizio finanziario per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o in quanto inoltrate oltre i termini fissati al precedente punto 3.1, purché complete della documentazione stabilita dai presenti criteri.

A conclusione dell'istruttoria, la Regione provvederà a redigere un elenco dove, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande, verranno riportati tutti i soggetti ammessi a contributo nei limiti degli stanziamenti a disposizione per ciascun esercizio finanziario, nonché quelli esclusi dal finanziamento regionale.

L'esito dell'istruttoria e la relativa assegnazione dei contributi verranno approvati con decreto dirigenziale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ha valore di formale comunicazione agli interessati dell'esito dell'istruttoria e dell'assegnazione dei contributi.

Fermo restando quanto sopra stabilito, ai soli soggetti beneficiari verrà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo.

8. Obblighi del soggetto beneficiario

A conclusione delle procedure di cui alla predetta l.r. 12/05, per il recepimento delle risultanze dello studio geologico nello strumento di pianificazione comunale, i comuni che saranno oggetto di contributo dovranno comunicare all'U.O. Tutela e valorizzazione del territorio della D.G. Territorio ed Urbanistica, di aver adempiuto a tale obbligo.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20050122)

D.d.s. 20 ottobre 2005 - n. 15354

(4.0.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Chiusura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura INTEC 7, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a) della l.r. 16 dicembre 1996, n. 35: «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori»

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Omissis

Decreta

1. che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto è disposta la chiusura del termine di presentazione delle domande relative alla Misura INTEC 7, di cui all'art. 7 comma 1, lett. a, della l.r. 16 dicembre 1996, n. 35: «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» a causa della sopravvenuta carenza delle risorse ed in attesa di eventuali ulteriori assegnazioni;

2. di stabilire che le domande che non possono essere soddisfatte per mancanza di fondi o che siano pervenute successivamente alla data del presente decreto saranno restituite agli interessati;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Ernesto Quattrini

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20050123)

D.d.u.o. 12 ottobre 2005 - n. 14944

(3.4.0)

Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 22 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 11.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Terzo provvedimento

IL DIRIGENTE U.O. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Omissis

Decreta

1. Di assegnare a n. 22 richiedenti l'«Assegno di Studio», ammissibili, la somma a fianco di ciascuno indicata così come evidenziato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. Di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei singoli beneficiari la somma assegnata come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 11.000,00;

3. Di imputare la somma di € 11.000,00 all'UPB 2.5.3.2.77 5179 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di dare comunicazione ai beneficiari dell'erogazione dell'«Assegno di Studio»;

5. Di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

6. Di procedere alla pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.

Attuazione delle politiche:

Olivia Postorino

(BUR20050124)

D.d.u.o. 12 ottobre 2005 - n. 14945

(3.4.0)

Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 1460 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 753.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Primo provvedimento

IL DIRIGENTE U.O. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Omissis

Decreta

1. Di assegnare a n. 1460 richiedenti l'«Assegno di Studio», ammissibili, la somma a fianco di ciascuno indicata così come evidenziato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. Di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei singoli beneficiari la somma assegnata come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 753.000,00;

3. Di imputare la somma di € 753.000,00 all'UPB 2.5.3.2.77 5179 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di dare comunicazione ai beneficiari dell'erogazione dell'«Assegno di Studio»;

5. Di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

6. Di procedere alla pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.

Attuazione delle politiche:

Olivia Postorino

(BUR20050125)

D.d.u.o. 12 ottobre 2005 - n. 14946

(3.4.0)

Assegnazione, impegno e contestuale liquidazione a n. 1102 richiedenti ammissibili dell'«Assegno di Studio» per la somma complessiva di € 565.000,00 - L.r. 20 marzo 1980 n. 31 - D.c.r. 28 luglio 2004 n. VII/1049 - D.g.r. 20751 del 16 febbraio 2005 - Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE U.O. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Omissis

Decreta

1. Di assegnare a n. 1102 richiedenti l'«Assegno di Studio», ammissibili, la somma a fianco di ciascuno indicata così come

evidenziato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. Di impegnare e contestualmente liquidare a favore dei singoli beneficiari la somma assegnata come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 565.0000,00;

3. Di imputare la somma di € 565.000,00 all'UPB 2.5.3.2.77 5179 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di dare comunicazione ai beneficiari dell'erogazione dell'«Assegno di Studio»;

5. Di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

6. Di procedere alla pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della U.O.
Attuazione delle politiche:
Olivia Postorino

(BUR20050126)

D.d.u.o. 18 ottobre 2005 - n. 15241

Riassegnazione all'Amministrazione Provinciale di Varese ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997, n. 340 del residuo riveniente dal mutuo relativo al finanziamento originario di € 1.002.200,11 assegnato con il «Piano annuale di attuazione anno 1997» formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica» ed in particolare l'art. 4 che prevede la programmazione dell'edilizia scolastica realizzata attraverso piani generali triennali e piani annuali di attuazione e le relative procedure e tempi prelatori per tali adempimenti;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 27 novembre 1996, n. VI/452, esecutiva, con provvedimento della C.C.A.R. n. spec. 108 del 22 gennaio 1997, relativa all'approvazione del «Piano generale triennale di programmazione 1996/1998, nonché Piano annuale 1996: riparto dei finanziamenti ed individuazione dei beneficiari, ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica», così come pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° Supplemento Straordinario al n. 6 del 4 febbraio 1997;

Vista la deliberazione della g.r. n. 6/38102 del 6 agosto 1998 «Legge 11 gennaio 1996 n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica) – 2° Piano annuale di attuazione (1997) del primo Piano triennale di programmazione 1996/1998 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 «Programmazione, procedure di attuazione e finanziamento degli interventi», così come pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Supplemento Straordinario al n. 41 del 13 ottobre 1998;

Visto che nel suddetto Piano annuale 1997 di finanziamento degli interventi previsti dalla legge 23/96 figura tra gli Enti beneficiari l'Amministrazione Provinciale di Varese con l'assegnazione di un finanziamento, mediante mutuo della Cassa DD.PP. con ammortamento a totale carico dello Stato, di € 1.002.200,11 per le opere di realizzazione nuovo edificio scolastico – ITPA sede di Gallarate;

Rilevato che per gravi inadempimenti contrattuali da parte della impresa appaltatrice, indipendenti dalla volontà della Provincia di Varese, non è stato possibile portare a termine l'esecuzione delle opere in argomento;

Considerato che, nel frattempo, si è reso necessario provvedere alla realizzazione, sempre nel territorio del comune di Gallarate, di una nuova sede unica dell'Istituto Professionale di Stato «G. Falcone» per i Servizi Commerciali, Turistici, Grafici e Alberghieri (I.P.S.S.C.T.G.A.), attualmente collocato in quattro sedi diverse;

Considerato, inoltre, che la realizzazione del nuovo complesso scolastico libererà le originarie sedi distaccate dell'I.P.S.S.C.T.G.A. «G. Falcone» che serviranno quindi come nuova sede dell'I.T.P.A. di Gallarate;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 del 2 dicembre 2003 con la quale la Provincia di Varese approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova sede dell'I.P.S.S.C.T.G.A. «G. Falcone» di Gallarate;

Vista la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 dell'1 giugno 2005 con la quale la Provincia di Varese accerta l'economia residua pari a 717.140,41 euro riveniente dal mutuo originario di 1.002.200,11 euro, già concesso dalla Cassa

DD.PP. – posizione n. 434156900 e nel contempo autorizza il Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Beni Architettonici, Edilizia e Servizi Scolastici a richiedere alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia residua per la realizzazione del nuovo plesso scolastico dell'I.P.S.S.C.T.G.A. «G. Falcone» di Gallarate;

Preso atto della richiesta pervenuta con nota prot. n. 76057 del 28 giugno 2005;

Vista la nota prot. 14475 del 6 settembre 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la quale il Direttore Regionale per la Lombardia ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla richiesta di riutilizzo della quota di mutuo ancora disponibile del finanziamento di cui trattasi;

Vista la legge 2 ottobre 1997 n. 340 che all'art. 1 comma 8 conferisce alle regioni il potere di riassegnare, all'ente originariamente mutuatario, l'eventuale residuo riveniente da un mutuo già concesso, ai sensi della predetta legge 23/96;

Considerato, pertanto, che la richiesta di autorizzazione inoltrata dall'amministrazione Provinciale di Varese possa ritenersi accoglibile;

Vista la d.g.r. n. 8/2 del 18 maggio 2005 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni legislative – I provvedimento organizzativo VIII legislatura»;

Visto l'allegato A) della d.g.r. n. 7/207 del 27 giugno 2005, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 – I provvedimento»;

Decreta

- di riassegnare all'amministrazione Provinciale di Varese ai sensi dell'art. 1 comma 8 della l. 340 del 2 ottobre 1997 la quota residua pari ad € 717.140,41 del mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con posizione n. 434156900 nell'ambito del Piano generale triennale di programmazione 1996/1998, Piano di attuazione anno 1997 predisposto ai sensi della legge 23/1996, per l'esecuzione di opere realizzazione del nuovo plesso scolastico dell'I.P.S.S.C.T.G.A. «G. Falcone» di Gallarate;

- di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle politiche:
Olivia Postorino

(BUR20050127)

D.d.u.o. 18 ottobre 2005 - n. 15242

Variatione, ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997, n. 340 del «Piano annuale di attuazione 2004 degli interventi di edilizia scolastica» formulato in base all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 ed approvato con decreto del direttore generale formazione, istruzione e lavoro n. 1336 del 6 febbraio 2004, limitatamente all'ente beneficiario: Amministrazione comunale di Castione della Presolana (BG)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica» ed in particolare l'art. 4 che prevede la programmazione dell'edilizia scolastica realizzata attraverso piani generali triennali e piani annuali di attuazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2003 n. 7/15432 avente per oggetto «Legge 11 gennaio 1996, n. 23 – art. 4 – Piano generale triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2003/2005. Criteri e modalità per le predisposizioni del Piano annuale di attuazione relativo alla 1ª (2003) e 2ª (2004) annualità», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3° Supplemento Straordinario al n. 49 del 6 dicembre 2003;

Visto il decreto del Direttore Generale Formazione, Istruzione e Lavoro n. 1336 del 6 febbraio 2004 relativo all'approvazione del 1° (2003) e 2° (2004) Piano annuale di attuazione del terzo Piano triennale di Programmazione 2003/2005 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 Programmazione, procedure di attuazione e finanziamenti degli interventi, così come pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Supplemento Straordinario al n. 16 del 15 aprile 2004;

Visto che nel suddetto Piano annuale 2004 di finanziamento degli interventi previsti dalla l. 23/96 figura tra gli Enti beneficiari il comune di Castione della Presolana (BG) con l'assegnazione di un finanziamento, mediante mutuo della Cassa DD.PP. con ammortamento a totale carico dello Stato, di € 465.000,00 su una spesa prevista di € 2.089.019,00 per le opere di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche edificio scuola elementare via G.B. Regalia, 2;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 dell'11 maggio 2005 con cui l'amministrazione Comunale di Castione della Presolana (BG) ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare in Regione un'apposita richiesta di variazione della spesa ammissibile del finanziamento concesso nell'ambito del sopraccitato Piano Regionale e nel contempo ha approvato il progetto definitivo relativo all'intervento finanziato ed il corrispondente quadro economico per un importo globale pari ad € 800.000,00;

Considerato, pertanto, che può ritenersi soddisfatta, da parte dell'ente beneficiario in argomento, la condizione di partecipazione alla spesa del progetto approvato, secondo le disposizioni regionali contenute nella predetta d.g.r. 5 dicembre 2003 - n. 7/15432 e nel sopraccitato decreto direttoriale n. 1336/2004;

Vista la nota prot. 11091 del 22 giugno 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pervenuta via fax in data 6 settembre u.s., con la quale il Direttore Regionale per la Lombardia ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla richiesta di variazione di cui trattasi;

Vista la legge 2 ottobre 1997 n. 340 che, all'art. 1 comma 8, conferisce alle Regioni il potere di modificare i Piani formulati ai sensi della predetta legge 23/1996;

Vista la d.g.r. n. 8/2 del 18 maggio 2005 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni legislative - I provvedimento organizzativo VIII legislatura»;

Visto l'allegato A) della d.g.r. n. 7/207 del 27 giugno 2005, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - I provvedimento»;

Decreta

- di accogliere, ai sensi della legge 340 del 2 ottobre 1997 art. 1 comma 8, la richiesta dell'amministrazione Comunale di Castione della Presolana (BG) concernente la variazione della spesa ammissibile, confermando il mutuo concesso con il citato decreto n. 1336 del 6 febbraio 2004, approvando la seguente modifica al Piano di attuazione 2004:

Situazione precedente risultante nel predetto Piano di attuazione anno 2004

Ente beneficiario	Opere ammesse da eseguire Edifici scolastici interessati Spesa prevista	Importo contributo mutuo assegnato
Comune di Castione della Presolana (BG)	Adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche edificio scuola elementare via G.B. Regalia, 2 € 2.089.019,00	€ 465.000,00

Piano di attuazione anno 2004 nuova situazione con le variazioni approvate

Ente beneficiario	Opere ammesse da eseguire Edifici scolastici interessati Spesa prevista	Importo contributo mutuo assegnato
Comune di Castione della Presolana (BG)	Adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche edificio scuola elementare via G.B. Regalia, 2 € 800.000,00	€ 465.000,00

- Di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle politiche:
Olivia Postorino

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20050128)

(3.1.0)

Circ.r. 18 ottobre 2005 - n. 45

Attuazione della d.g.r. 20588 dell'11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni

Ai Direttori Generali
delle ASL della Lombardia
Ai Direttori Sociali
delle ASL della Lombardia
Ai Responsabili degli Uffici di Piano
per tramite delle ASL
Ai responsabili degli Uffici Autorizzazione
al funzionamento delle Amministrazioni Provinciali

Premessa

Come noto, con le seguenti deliberazioni è stato dato avvio al riordino delle reti:

1. delle strutture diurne, territoriali e domiciliari per la prima infanzia (d.g.r. n. 20588 dell'11 febbraio 2005);
2. dell'accoglienza residenziale per minori (d.g.r. n. 20762 del 16 febbraio 2005) e disabili (d.g.r. n. 20763 del 16 febbraio 2005);
3. delle strutture diurne socio assistenziali per disabili denominate Centri Socio Educativi (d.g.r. n. 20763 del 16 febbraio 2005).

Dalla data di pubblicazione delle citate d.g.r. cessa quindi di trovare applicazione tutto quanto a proposito previsto dal P.S.A. 88/90 e successive integrazioni o modificazioni.

Sino all'emanazione dei successivi provvedimenti di riordino di altri servizi/strutture restano invece in vigore definizioni e requisiti stabiliti dal già citato Piano Socio Assistenziale e/o altre successive regolamentazioni regionali.

A seguito dei numerosi quesiti pervenuti alla scrivente Direzione Generale, in merito alle unità d'offerta per la prima infanzia, si forniscono le sottostanti indicazioni.

Gli organi delle Aziende Sanitarie Locali, competenti per la vigilanza e il controllo in materia igienico sanitaria e sociale, laddove rilevassero situazioni non espressamente riconoscibili o di particolare specificità, si confronteranno con la scrivente Direzione, in modo da fornire risposte il più possibile omogenee su tutto il territorio regionale.

1. Specificazioni in merito all'autorizzazione al funzionamento

Come disposto dalla d.g.r. 20588 dell'11 febbraio 2005, i requisiti strutturali (fatti salvi quelli generali di struttura) non sono vincolanti per nidi e micronidi già autorizzati a funzionare ai sensi del Piano Socio Assistenziale 1988/90. Le autorizzazioni al funzionamento già in possesso delle strutture sopraccitate, funzionanti alla data di pubblicazione della deliberazione, restano pertanto a tutti gli effetti valide; ovviamente si dà per inteso che i micronidi autorizzati ai sensi del citato Piano Socio Assistenziale (cioè fino a 29 posti di capacità ricettiva) saranno denominati «nidi» a prescindere dalla dizione riportata sull'autorizzazione al funzionamento.

Le autorizzazioni al funzionamento delle nuove unità d'offerta, sino a diverse determinazioni da parte della Regione Lombardia, vengono rilasciate dalla Provincia di ubicazione della struttura.

- a) Le domande vanno inviate dal richiedente alla Provincia e per conoscenza alla ASL di riferimento o, per la parte di competenza, al comune di Milano, con «allegata documentazione» attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla d.g.r. sopra citata, o con «perizia asseverata»; in entrambi i casi la domanda deve essere altresì accompagnata dai documenti attestanti il possesso dei requisiti soggettivi.
- b) Eventuali facsimili di domanda di autorizzazione con «allegata documentazione», precedentemente predisposti dalle Province, dovranno essere opportunamente adeguati ai requisiti richiesti con d.g.r. 20588 per le diverse tipologie previste.
- c) Il provvedimento di autorizzazione al funzionamento per domande con «allegata documentazione» è emesso, fatta salva l'eventuale interruzione dei termini per carenza di documentazione o mancanza di requisiti, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, ovvero dal completamento della documentazione. Il parere della ASL deve pervenire alla

Provincia in tempi utili a che la stessa possa rispettare tali termini. (Per domanda presentata invece con perizia asseverata far riferimento ai successivi punti g) e h)).

- d) L'interruzione dei termini deve essere comunicata formalmente al richiedente da parte della Provincia.
- e) In caso di non emissione del provvedimento entro i 60 giorni, fatta salva l'interruzione dei termini, per l'inizio dell'attività, vale il principio del silenzio assenso.
- f) In caso di domanda con perizia asseverata l'attività si intende autorizzata provvisoriamente subito dopo la presentazione della domanda anche se il rilascio dell'autorizzazione avverrà formalmente in un tempo successivo, ovviamente fatti salvi gli eventuali provvedimenti prescrittivi o inibitori conseguenti ai controlli effettuati anche in fase di esercizio.
- g) In caso di utilizzo di perizia asseverata, la documentazione valutata e vidimata, relativa ai requisiti previsti dalle d.g.r., non viene trasmessa ma conservata presso la struttura per essere disponibile per i controlli di vigilanza.

2. Specificazioni per Micronidi

Ubicazione

Come stabilito dalla d.g.r. 20588/05, il micronido è un'unità d'offerta che può essere realizzata:

1. in un appartamento purché esclusivamente destinato alla funzione di micronido come da autocertificazione del richiedente;
2. in strutture polifunzionali purché gli spazi destinati allo stesso siano ben distinti dalle altre funzioni. (Va precisato che per struttura polifunzionale si intende una struttura che prevede diversi servizi e unità d'offerta sociali, educative, scolastiche);
3. inserita in insediamento aziendale;
4. anche oltre il piano terra.

Si precisa che il documento attestante la civile abitazione è il certificato di abitabilità, con i requisiti vigenti nel momento in cui il certificato è stato rilasciato, richiesto o formato, e non quelli vigenti attualmente a condizione che non ci siano cause di inabitabilità o di insalubrità. In particolare per il superamento delle barriere architettoniche è sufficiente che laddove i locali non siano strutturati a garantire l'accessibilità o visitabilità a persone con difficoltà, siano previste e codificate procedure per garantirle.

Capacità ricettiva

Per i micronidi non è previsto l'incremento del 20% pertanto, in tale tipologia d'offerta non possono essere contemporaneamente presenti più di 10 bambini.

Articolazione della struttura

A maggior chiarimento di quanto specificato dalla d.g.r. 20588, si precisa che per superficie utile netta, si intende la superficie calpestabile.

Condivisione di spazi

Gli spazi ammessi in condivisione dalla d.g.r. 20588 sono i bagni del personale. A tal proposito si precisa che, anche se in condivisione con altre unità d'offerta/servizi, i bagni devono essere:

- a) di esclusivo utilizzo del personale;
- b) in numero adeguato a quanto previsto dalla normativa vigente in merito al personale contemporaneamente presente che li può utilizzare (per esempio in un micronido aziendale i bagni del personale possono essere i medesimi del personale dell'azienda presso cui è situato, ma il numero di bagni dovrà essere rapportato al numero di personale contemporaneamente presente nel micronido e nell'azienda);
- c) in conformità con i requisiti igienico sanitari;
- d) ubicati nel medesimo edificio (abbinati/adiacenti) anche se non sullo stesso piano del micronido/nido, purché appartenenti a strutture/servizi dell'area sociale/educativa/socio sanitaria (esclusi i nidi aziendali adiacenti al luogo di lavoro che possono utilizzare i bagni dell'azienda come riportato al soprastante punto b).

Cucina, catering, preparazione pasti

Le civili abitazioni, secondo i requisiti previsti dal regolamento locale d'igiene tipo, devono essere dotate o di un «locale cucina» o di uno «spazio cottura»; per le due diverse tipologie vengono previsti specifici requisiti.

Nella fattispecie, secondo quanto previsto dalla deliberazione regionale 20588, per «cucina» è da intendersi lo spazio riservato

alla cottura dei cibi rispondente ai requisiti fissati dal regolamento locale di igiene tipo almeno per lo «spazio cottura».

In caso di presenza di cucina abitabile, quindi rispondente ai requisiti di «locale cucina» e di dimensioni adeguate a consentirne l'uso anche per la consumazione dei pasti dei bambini, la stessa potrà anche essere conteggiata - ovviamente detratti i metri quadri specificatamente usati per la preparazione dei pasti - ai fini della determinazione della superficie utile complessiva destinata ai bambini.

La cucina/spazio cottura del micronido, anche in caso di preparazione diretta dei pasti non deve acquisire specifica autorizzazione sanitaria, ferma restando la responsabilità del gestore sulla sicurezza alimentare e sugli aspetti nutrizionali nonché sul controllo e formazione del personale addetto.

I pasti possono anche pervenire al micronido tramite catering. In questo caso:

- a) la ditta che fornisce i pasti deve essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria; copia di tale autorizzazione deve essere conservata presso il micronido;
- b) la cucina aziendale, in caso di micronido realizzato presso i luoghi di lavoro, può essere utilizzata per la preparazione di pasti fermo restando una linea specifica di produzione ed il trasporto degli stessi con contenitori/carrelli idonei (termoregolati, chiusi, lavati e detersi quotidianamente);
- c) il locale scaldavivande previsto dalla deliberazione, per la porzionatura dei pasti e il lavaggio delle stoviglie, deve comunque essere presente, al fine di consentire al personale l'eventuale preparazione di bevande calde, merende o per predisporre le pappe per i lattanti, ed essere di facile pulizia e sanificazione.

3. Specificazioni per i nidi

Capacità ricettiva

Al fine di permettere la migliore saturazione del nido, come già determinato per i nidi autorizzati ai sensi del Piano Socio Assistenziale 1988/90, la capacità ricettiva del nido può essere incrementata del 20% massimo (esempio: se un nido è autorizzato per 15 posti, è consentita la presenza contemporanea di un massimo di 18 bambini).

Apertura minima

La d.g.r. 20588 specifica che per i nidi è richiesta un'apertura annuale minima di 47 settimane. Si precisa che tale disposizione è in vigore dalla data di pubblicazione della d.g.r. per tutti i nuovi nidi.

I nidi già esistenti ed autorizzati ai sensi del Piano socio assistenziale (d.c.r. 871 del 23 dicembre 1987) dovranno adeguarsi al nuovo requisito entro tre anni a far tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. 20588 dell'11 febbraio 2005.

Articolazione della struttura

Come più sopra specificato per i micronidi, anche per i nidi la superficie netta destinata ai bambini secondo le indicazioni date relativamente agli spazi da prendere in considerazione, è da intendersi quale superficie calpestabile e non commerciale.

Cucina, catering, preparazione pasti

Qualora i pasti siano preparati all'interno del nido, la cucina deve possedere i requisiti previsti dal regolamento locale d'igiene tipo per le cucine collettive, nonché l'autorizzazione sanitaria.

Qualora i pasti pervengano al nido tramite catering, si rimanda alle precisazioni di cui ai soprastanti punti a), b) e c) relativamente al catering per i micronidi.

4. Specificazioni per nidi famiglia

Si rammenta che i nidi famiglia non sono soggetti ad autorizzazione al funzionamento ma devono presentare *dichiarazione di inizio attività* al comune di ubicazione e per conoscenza alla ASL.

La dichiarazione di inizio attività deve essere presentata dalle famiglie associate/associazioni familiari.

Ubicazione

Il nido famiglia, in quanto tipologia domiciliare, può essere realizzato:

- a) nell'abitazione di residenza di una delle famiglie associate;
- b) in un appartamento in uso ad una delle famiglie (comodato o affitto o proprietà) destinato a nido famiglia;
- c) in uno spazio che abbia i requisiti della civile abitazione, in affitto, proprietà o comodato d'uso ad una delle famiglie.

Gestione

Il nido famiglia è promosso da associazioni familiari (ai sensi della l.r. 23/99) o da famiglie/utenti associate costituite in osservanza all'ordinamento delle associazioni non riconosciute e quindi regolate dagli accordi tra gli associati anche mediante la stipulazione di una scrittura privata secondo la normativa vigente.

A tal proposito, si allegano a puro titolo esemplificativo:

- schema tipo contenente gli elementi essenziali per la redazione della scrittura privata (Allegato A);
- schema tipo di Statuto (Allegato B).

Il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo per il nido famiglia è scelto dalle famiglie associate.

Le famiglie possono gestire il nido famiglia:

- a) direttamente attraverso l'individuazione della persona che si occuperà dell'accudimento dei bambini;
- b) tramite affidamento a terzi (professionisti, cooperative ecc) di tutte o parte delle prestazioni.

Capacità ricettiva

La capacità ricettiva massima è determinata in 5 posti.

I nidi famiglia già funzionanti e finanziati anche se nelle annualità precedenti con la legge 23/99, sono tenuti ad adeguare, entro tre anni dalla data di pubblicazione della d.g.r. 20588, il numero dei bambini alla capacità ricettiva prevista dalla succitata d.g.r.

Condivisione di spazi

Non sono previste possibilità di condivisione di spazi.

Preparazione pasti

I pasti possono essere preparati:

- a) all'interno del nido famiglia;
- b) all'esterno mediante catering, secondo quanto già specificato per i nidi e micronidi;
- c) all'esterno dalla famiglia, ma solo per il proprio bambino.

5. Specificazioni per i centri della prima infanzia

Tra i servizi simili all'asilo nido, con la citata d.g.r. 20588 dell'11 febbraio u.s., la Giunta regionale ha inteso normare, prevedendone autorizzazione al funzionamento, i centri per la prima infanzia.

I centri per la prima infanzia sono da intendersi quali servizi che offrono, in modo non continuativo, le prestazioni educative che vengono offerte dal nido in modo continuativo.

Pertanto:

- a) la frequenza è consentita per non più di quattro ore giornaliere;
- b) non è ammessa né la preparazione né la distribuzione dei pasti;
- c) la responsabilità dell'accudimento dei bambini frequentanti attiene al personale operante nel centro prima infanzia secondo le competenze specifiche e non all'eventuale adulto che può essere ammesso quale accompagnatore del bambino.

L'area ristoro prevista dalla d.g.r. per la consumazione delle merende può essere o un locale dedicato oppure un'area attrezzata (secondo le modalità organizzative scelte dal gestore, ad esempio con piccolo frigorifero, forno micro onde o anche semplicemente distributore di merende) del locale destinato ai bambini.

Non sono invece da intendersi assimilabili ai centri prima infanzia:

- Servizi offerti a clienti di unità commerciali o di altri servizi (esempio spazi gioco di centri commerciali, di ospedali, di supermercati eccetera) che hanno di fatto solo finalità ricreative e di «garderie»;
- spazi gioco, ludoteche o analoghi servizi con altre denominazioni con finalità esclusivamente ludica e di socializzazione destinati a bambini accompagnati sempre da un adulto di riferimento che è responsabile del bambino.

6. Specificazioni relative al personale**COORDINATORE - Indicazioni comuni a nidi e micronidi**

Secondo quanto previsto dalla più volte citata d.g.r. 20588, titolo specifico è la laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. Nel merito dell'esperienza in servizio, che può sostituire il titolo di laurea, si pre-

cisa che può essere stata maturata o in un nido/micronido o in servizio analogo (es. scuola materna).

L'esperienza in servizio deve essere documentata da certificati di servizio rilasciati dai datori di lavoro presso cui si è operato.

OPERATORE SOCIO EDUCATIVO - Indicazioni comuni a nidi, micronidi e centri prima infanzia

Si ricorda che i titoli validi alla definizione del profilo professionale dell'operatore socio educativo sono:

- diploma di maturità magistrale (rilasciato dall'Istituto magistrale);
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico pedagogico (5 anni);
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio/diploma di scuola magistrale (tre anni);
- diploma di dirigente di comunità (5 anni);
- diploma di tecnico dei servizi sociali (5 anni);
- operatore dei servizi sociali (tre anni);
- diploma di assistente per l'infanzia (tre anni);
- vigilatrice d'infanzia (tre anni);
- puericultrice (tre anni).

Ovviamente, quale operatore socio educativo, può essere assunto anche personale laureato in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale nonché l'educatore professionale.

Fermo restando il rispetto dei requisiti di personale determinati per ogni tipologia d'offerta dalla d.g.r. 20588, si precisa che la compresenza può essere garantita sia nei servizi pubblici che in quelli non profit, anche attraverso un operatore volontario anche privo del titolo specifico.

Il personale volontario privo di titolo specifico non concorre alla determinazione dello standard.

Relativamente ai centri prima infanzia la d.g.r. ha previsto due operatori socio educativi, intendendo garantire almeno un operatore ogni 15 utenti e comunque la compresenza. Si specifica che uno dei due operatori può essere volontario purché in possesso di uno dei titoli più sopra specificati

CUOCO - Indicazioni specifiche per i micronidi

Nel micronido, la figura del cuoco può essere eventualmente sostituita da personale adeguatamente formato ai fini di tutelare la salute degli utenti; la responsabilità di detta formazione è in capo al titolare del micronido e deve essere documentata da idonea certificazione.

Il direttore generale: Umberto Fazzone

ALLEGATO A

**ESEMPIO DI ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA**

Oggi presso la sede di i sottoscritti (*elenco nominativo dei soci fondatori con luogo e data di nascita, residenza e numero codice fiscale*) si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire un'Associazione, senza fini di lucro, denominata « » avente i seguenti scopi: (*elenicare scopo sociale*).

L'Associazione è retta dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea: detto Statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera «A».

Sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: (*elenco nominativo*) che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio Direttivo così costituito elegge in prima adunanza il Presidente, nella persona del Signor, ed il Segretario, nella persona del Signor e assolverà gli obblighi come da Statuto.

Il Consiglio Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

(Firme dei soci fondatori)

ALLEGATO B

**ESEMPIO DI STATUTO TIPO
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
PER L'ATTIVAZIONE DI NIDO FAMIGLIA****Premesse**

.....

Art. 1 - Denominazione e sede

È istituita una libera associazione denominata « »
L'Associazione ha sede in (località, indirizzo)
La sede potrà variare, previa autorizzazione dell'Assemblea.

Art. 2 - Scopi istituzionali

1. L'Associazione, senza fini di lucro, persegue i seguenti scopi:
 - a) gestire, attraverso forme di auto-organizzazione e mutualità familiare l'attività di cura dei bambini nella prima infanzia (nido famiglia)
 - b)
 - c)
2. La gestione delle attività istituzionali dell'Associazione può essere affidata a terzi.
3. L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia (1).

Art. 3 - Ammissione ed esclusione dei soci

All'Associazione possono aderire tutti coloro che in piena osservanza degli scopi istituzionali si impegnano a favore dell'associazione.

L'ammissione è concessa dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio si perde:

- a) per dimissioni volontarie;
- b) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per comportamenti assunti in contrasto alle finalità sociali e alle regole dell'Associazione;
- c) per morosità;
- d) per decesso.

Art. 4 - Diritti e obblighi dei soci

I Soci hanno diritto di partecipare all'Assemblea; di elettorato attivo e passivo per le cariche sociali, di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali; di informazione di accesso alle informazioni e agli atti dell'Associazione.

I Soci hanno i seguenti obblighi: di contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi sociali attraverso la propria opera gratuita e volontaria; di versare regolarmente le quote associative; di astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli obiettivi e le regole dell'Associazione.

Art. 5 - Mezzi finanziari

L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quote associative;
- b) rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
- c) liberalità da parte di privati.

Art. 6 - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d)

Art. 7 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci ordinaria è convocata mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione almeno quindici giorni prima della riunione. L'Assemblea è regolarmente costituita e può deliberare in base al *quorum* di cui all'art. 21 del c.c.

Spetta all'Assemblea dei Soci:

- determinare gli indirizzi generali dell'Associazione;
- approvare i bilanci;
- nominare i componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente;
- modificare lo Statuto.

Ogni socio ha diritto ad un voto. Sono ammesse deleghe in misura non superiore a n. per ogni socio.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo realizza gli obiettivi programmatici deliberati dall'Assemblea e cura ogni affare corrente. Esso elegge nel suo seno il Segretario ed il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo approva a maggioranza dei due terzi dei

componenti l'ammissione dei nuovi soci di cui all'art. 3 del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica anni dalla data del suo insediamento.

Il Presidente uscente provvede all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Adunanze del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per la redazione del bilancio d'esercizio ed ogni qualvolta si ravvisi la necessità.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e delibera con il voto della maggioranza dei presenti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo e rappresenta l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Art. 11 - Norme generali

Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dall'ordinamento vigente.

Norme transitorie

(1) Può essere previsto un ambito territoriale ridotto, ma non più esteso.

D.G. Sanità

(BUR20050129)

(3.2.0)

D.d.g. 21 ottobre 2005 - n. 15417

Approvazione graduatoria unica regionale definitiva dei Biologi, Chimici, Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi ambulatoriali, reso esecutivo con d.P.R. 21 settembre 2001, n. 446 e, in particolare l'art. 4 che definisce, come segue, i criteri per la formazione della graduatoria:

- l'amministrazione regionale, provvede entro il 31 maggio di ogni anno alla formazione di una graduatoria regionale provvisoria, per titoli, distinta per categoria professionale, con validità annuale;

- entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, gli interessati possono inoltrare all'amministrazione regionale, istanza di riesame della graduatoria relativa alla propria categoria professionale;

- la graduatoria regionale è approvata in via definitiva entro il 31 ottobre e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia con effetto dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno successivo alla data di presentazione della domanda;

Visto il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) reso esecutivo in data 23 marzo 2005 e, in particolare, la norma transitoria n. 3 - punto 3 - che ha disposto che i professionisti privi del requisito di cui all'art. 3 - comma 3 - dell'ex d.P.R. n. 446/2001, richiesto per l'inquadramento nella graduatoria valida per l'anno 2006, possono presentare domanda di immissione entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'accordo sopra indicato;

Preso atto che la graduatoria provvisoria è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 23 maggio 2005 - Serie Ordinaria n. 21;

Preso atto delle istanze di riesame presentate dagli interessati entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Considerato che in applicazione della norma transitoria n. 3 di cui al Nuovo Accordo Collettivo Nazionale sopraindicato, i termini per consentire ai professionisti la presentazione della domanda per l'inserimento nella graduatoria valida per l'anno 2006, sono stati riaperti dal 1° giugno 2005 al 30 giugno 2005 e che in questo periodo sono pervenute n. 3 domande relative ai professionisti Sovarzi Cristina - Tromboni Loredana e Verrilli Ruggero che vengono ammessi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2006 in quanto in possesso dei requisiti di cui alla norma transitoria n. 3 del Nuovo Accordo di cui al punto precedente;

Ritenuto di approvare in via definitiva la graduatoria unica regionale dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006;

Ritenuto di pubblicare la predetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni che individua competenze e poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 8/2 del 18 maggio 2005 «Costituzione delle direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII Legislatura - con la quale

è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sanità, al Dott. Carlo Lucchina»;

Decreta

- **di approvare** la graduatoria unica regionale definitiva dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006, acclusa al presente decreto di cui fa parte integrante (all. A);

- **di disporre** la pubblicazione della predetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

ALLEGATO A

GRADUATORIA REGIONALE DEI BIOLOGI VALIDA PER L'ANNO 2006

ELENCO ALFABETICO

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
ALBANESE MARIA LUISA	28100 NOVARA (NO) - VIA CASORATI, 68	11,69	8
ALOI FRANCA	98057 MILAZZO (ME) - VIA L. DA VINCI, 10	13,40	7
ANDOLFI GABRIELLA	80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) - VIA GIUSEPPE MAZZINI, 9	11,04	9
BARBERA ROSA	98043 ROMETTA (ME) - VIA NAZIONALE, 640	10,30	10
BETTACCINI ALESSIA	21018 SESTO CALENDE (VA) - VIA PASCOLI, 8/A	2,16	29
BRESCIANI LOREDANA	24060 BRUSAPORTO (BG) - L.GO SCARPATECCHIO, 14	4,99	26
BUONPANE SALVATORE	80019 QUALIANO (NA) - VIA CIRCUMVALLAZIONE ESERNA, 96	7,03	21
BUSCEMA LUISA	97013 COMISO (RG) - VIA GENERALE CASCINO, 25	0,89	32
BUTTI BARBARA	20031 CESANO MADERNO (MI) - VIA SAN MARTINO, 26	10,20	11
CAPANO ANGELA	87012 CASTROVILLARI (CS) - VIA DELL'INDUSTRIA, 71	8,82	14
CENTONZE GIUSTINO	70100 BARI (BA) - VIA DIETA DI BARI, 34	8,03	17
COVAN SILVIA	46100 MANTOVA (MN) - VIA FRANCO FINETTI, 3	6,11	25
DE BARTOLO ALDA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA MANTOVA, 34	14,68	6
FENU FABRIZIO	9016 IGLESIAS (CA) - VIA F. BARACCA, 99	1,20	31
FUMAGALLI ROMANA	23893 CASSAGO BRIANZA (LC) - VIA A. VOLTA, 26	7,57	19
LEONE CLEMENTINA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA A. BERETTA, 2	16,13	4
LUSITO FRANCESCO	70038 TERLIZZI (BA) - VIA SARCONI, 65/12	6,16	24
MAGNANI CINZIA	42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE) - VIA LEONARDO DA VINCI, 6	17,23	3
MANZARDO ELSA	10100 TORINO (TO) - VIA TERNI, 35	8,72	15
MATRONE GIANFRANCO	80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - VIA PIOPPAINO, 75	7,25	20
MILILLO CATERINA PAOLA	19100 LA SPEZIA (SP) - VIALE ITALIA, 107	8,06	16
NICOLETTI MARIA ENZA	93010 RESUTTANO (CL) - VIA GIARDINELLI II, 4	1,88	30
OUNGRE EMANUELA	20089 BASIGLIO (MI) - VIA MARCONI - RES. SORGENTE, 251	8,93	13
PATTI ELISA	23900 LECCO (LC) - VIA PALESTRO, 16/A	4,13	28
PETRELLI MARIA LUCIA	89013 GIOIA TAURO (RC) - VIA E. FERMI, 38	7,94	18
PROVENZANO RITA ANGELA	23900 LECCO (LC) - VIA A. GHISLANZONI, 57	9,36	12
RAMPINO MARGHERITA	71100 FOGGIA (FG) - VIA G. IMPERIALE, 53/E	0,88	33
ROCCO ROSARIA	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - VIA MONTE GRAPPA, 272	24,25	1
ROLLO STEFANIA CARMELA	25100 BRESCIA (BS) - VIA L. CADORNA, 3	6,46	23
ROMANO ROBERTO	84100 SALERNO (SA) - VIA GIUSEPPE DE CARO, 14	15,87	5
SALVO GIUSEPPE	98056 MAZZARRÀ SANT'ANDREA (ME) - VIA GIUSEPPE TONIOLO, 20	21,03	2
SMILOVICH DANIELA	23807 MERATE (LC) - VIA GIOTTO, 28	6,59	22
ZERBINI LAURA	43100 PARMA (PR) - VIA STRADA NUOVA, 19	4,93	27

ELENCO PER PUNTEGGIO

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
ROCCO ROSARIA	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - VIA MONTE GRAPPA, 272	24,25	1
SALVO GIUSEPPE	98056 MAZZARRÀ SANT'ANDREA (ME) - VIA GIUSEPPE TONIOLO, 20	21,03	2
MAGNANI CINZIA	42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE) - VIA LEONARDO DA VINCI, 6	17,23	3
LEONE CLEMENTINA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA A. BERETTA, 2	16,13	4
ROMANO ROBERTO	84100 SALERNO (SA) - VIA GIUSEPPE DE CARO, 14	15,87	5
DE BARTOLO ALDA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA MANTOVA, 34	14,68	6
ALOI FRANCA	98057 MILAZZO (ME) - VIA L. DA VINCI, 10	13,40	7
ALBANESE MARIA LUISA	28100 NOVARA (NO) - VIA CASORATI, 68	11,69	8
ANDOLFI GABRIELLA	80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) - VIA GIUSEPPE MAZZINI, 9	11,04	9
BARBERA ROSA	98043 ROMETTA (ME) - VIA NAZIONALE, 640	10,30	10
BUTTI BARBARA	20031 CESANO MADERNO (MI) - VIA SAN MARTINO, 26	10,20	11

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
PROVENZANO RITA ANGELA	23900 LECCO (LC) - VIA A. GHISLANZONI, 57	9,36	12
OUNGRE EMANUELA	20089 BASIGLIO (MI) - VIA MARCONI - RES. SORGENTE, 251	8,93	13
CAPANO ANGELA	87012 CASTROVILLARI (CS) - VIA DELL'INDUSTRIA, 71	8,82	14
MANZARDO ELSA	10100 TORINO (TO) - VIA TERNI, 35	8,72	15
MILILLO CATERINA PAOLA	19100 LA SPEZIA (SP) - VIALE ITALIA, 107	8,06	16
CENTONZE GIUSTINO	70100 BARI (BA) - VIA DIETA DI BARI, 34	8,03	17
PETRELLI MARIA LUCIA	89013 GIOIA TAURO (RC) - VIA E. FERMI, 38	7,94	18
FUMAGALLI ROMANA	23893 CASSAGO BRIANZA (LC) - VIA A. VOLTA, 26	7,57	19
MATRONE GIANFRANCO	80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - VIA PIOPPAINO, 75	7,25	20
BUONPANE SALVATORE	80019 QUALIANO (NA) - VIA CIRCUMVALLAZIONE ESERNA, 96	7,03	21
SMILOVICH DANIELA	23807 MERATE (LC) - VIA GIOTTO, 28	6,59	22
ROLLO STEFANIA CARMELA	25100 BRESCIA (BS) - VIA L. CADORNA, 3	6,46	23
LUSITO FRANCESCO	70038 TERLIZZI (BA) - VIA SARCONE, 65/12	6,16	24
COVAN SILVIA	46100 MANTOVA (MN) - VIA FRANCO FINETTI, 3	6,11	25
BRESCIANI LOREDANA	24060 BRUSAPORTO (BG) - L.GO SCARPATECCHIO, 14	4,99	26
ZERBINI LAURA	43100 PARMA (PR) - VIA STRADA NUOVA, 19	4,93	27
PATTI ELISA	23900 LECCO (LC) - VIA PALESTRO, 16/A	4,13	28
BETTACCINI ALESSIA	21018 SESTO CALENDE (VA) - VIA PASCOLI, 8/A	2,16	29
NICOLETTI MARIA ENZA	93010 RESUTTANO (CL) - VIA GIARDINELLI II, 4	1,88	30
FENU FABRIZIO	9016 IGLESIAS (CA) - VIA F. BARACCA, 99	1,20	31
BUSCEMA LUISA	97013 COMISO (RG) - VIA GENERALE CASCINO, 25	0,89	32
RAMPINO MARGHERITA	71100 FOGGIA (FG) - VIA G. IMPERIALE, 53/E	0,88	33

GRADUATORIA REGIONALE DEI CHIMICI VALIDA PER L'ANNO 2006**ELENCO ALFABETICO**

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
BOCCHI ELISA	46033 CASTEL D'ARIO (MN) - VIA VILLETТА, 16	12,06	2
CALATOZZO PAOLO	98100 MESSINA (ME) - VIA VETRO PAL. A S.S. 114, 32	9,71	3
LO MAGRO SONIA	85100 POTENZA (PZ) - VIA MARCONI, 139	3,82	6
MALACRIDA CHRISTIAN	22100 COMO (CO) - VIA RIENZA, 72	8,45	4
MIGLIERINI GIULIANA	21100 VARESE (VA) - VIA P. MASPERO, 29	15,37	1
SCHEMBRI MAFALDA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA ADUA, 6	3,69	7
SPANÒ ELEONORA	22100 COMO (CO) - VIA RIENZA, 72	4,95	5

ELENCO PER PUNTEGGIO

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
MIGLIERINI GIULIANA	21100 VARESE (VA) - VIA P. MASPERO, 29	15,37	1
BOCCHI ELISA	46033 CASTEL D'ARIO (MN) - VIA VILLETТА, 16	12,06	2
CALATOZZO PAOLO	98100 MESSINA (ME) - VIA VETRO PAL. A S.S. 114, 32	9,71	3
MALACRIDA CHRISTIAN	22100 COMO (CO) - VIA RIENZA, 72	8,45	4
SPANÒ ELEONORA	22100 COMO (CO) - VIA RIENZA, 72	4,95	5
LO MAGRO SONIA	85100 POTENZA (PZ) - VIA MARCONI, 139	3,82	6
SCHEMBRI MAFALDA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA ADUA, 6	3,69	7

GRADUATORIA REGIONALE DEI PSICOLOGI VALIDA PER L'ANNO 2006**ELENCO ALFABETICO**

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
AGGUJARO SILVIA	20033 DESIO (MI) - VIA TRINCEA DELLE FRASCHE, 2/F	3,00	206
AGOSTINELLI LAURA	25049 ISEO (BS) - VIA IPP. ANTONIOLI, 19	3,22	197
AGUGGIA MARIA ELENA	13100 VERCELLI (VC) - VIA GIOVINE ITALIA, 2	10,25	65
ALAIMO SARA	20100 MILANO (MI) - VIA MAC MAHON, 24	8,28	82
ALZATI RAFFAELLA	28070 SIZZANO (NO) - VIA G. MARCONI, 21	3,76	179
AMICI PATRIZIA	24030 BREMBATE DI SOPRA (BG) - VIA RAVASIO, 44	0,22	315
ANDREATTA CHIARA	31049 VALDOBBIADENE (TV) - VIA S. PIETRO, 43	7,51	95
ANTONIOLI ERIKA	26100 CREMONA (CR) - VIA VILLIRENE, 2	1,21	288
AQUILI DARIA	22073 FINO MORNASCO (CO) - VIA VOLTA, 6	1,29	280
ARATA STEFANIA	27058 VOGHERA (PV) - VIA GUICCIARDINI, 5	2,35	223

ELENCO ALFABETICO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
ARCIDIACONO LETIZIA	20052 MONZA (MI) - VIA AMATI, 12/F	11,36	59
ARDRIZZO VEILA	24100 BERGAMO (BG) - VIA ROCCOLINO, 36	0,92	299
ARIENTI RITA	20042 ALBIATE (MI) - VIA PALMANOVA, 6	15,74	29
ARIOLI MARINA	27029 VIGEVANO (PV) - VIA DELLA PACE, 7	7,23	102
ARRIGONI ANDREA	22100 COMO (CO) - VIA BARAGGIA, 15	0,00	325
AVANZI ALESSANDRA	20020 LAINATE (MI) - VIA DON BOLLINI, 1/B	8,40	79
BAIOCCHI GIULIANA	25040 MONTICELLI BRUSATI (BS) - VIA FOINA, 37/I	0,41	307
BAJONI ALESSIA	20100 MILANO (MI) - VIA MARIO BORSA, 4	5,84	124
BALDI MARA	20100 MILANO (MI) - VIA F. VENOSTA, 25	0,84	300
BARALDO STEFANIA	21100 VARESE (VA) - VIA MASPERO, 10	18,85	18
BARBIERI GIUSEPPINA	25029 VEROLAVECCHIA (BS) - VIA F.LLI PORCELLAGA, 24/A	3,24	196
BARBIERI SERENA	20100 MILANO (MI) - V.LE VIGLIANI, 24	6,42	115
BAREGGI MARIA PAOLA	20090 SETTALA (MI) - VIA TRENTO, 13	7,81	91
BERNOCCHI CECILIA	26026 PIZZIGHETTONE (CR) - VIA MONTEGRAPPA, 116	8,99	75
BERTOLETTI PIERANGELO	29100 PIACENZA (PC) - VIA F. FRASI, 8	10,12	68
BIANCHINI LAURA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA VALCARENCHI, 111/B	5,31	135
BIONDI MADDALENA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA LAMARMORA, 4/C	0,22	316
BISSOLI CLAUDIO BRUNO	20100 MILANO (MI) - P.ZA NAPOLI, 2	10,24	66
BOCCIA LOREDANA	80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - VIA ASTA LONGA, 106	4,63	147
BONACCOLTA VALENTINA	20020 SOLARO (MI) - P.ZA SAN PIETRO, 24	2,52	220
BONAFÈ CHIARA	21022 AZZATE (VA) - VIA MASCAGNI, 32	5,76	127
BONAVIA ILARIA MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA LARIO, 13/B	1,42	262
BONIZZONI ELISABETTA	13100 VERCELLI (VC) - VIA S. ANTONIO, 6	4,11	169
BORSETTI MARTA MARIA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA MONCENISIO, 87	6,26	120
BOTTINI LAURA	20020 BUSTO GAROLFO (MI) - VIA BUONARROTI, 2	1,74	246
BOYER RAFFAELLA	24100 BERGAMO (BG) - VIA TORINO, 18	2,61	217
BRIGNOLI BARBARA	24100 BERGAMO (BG) - VIA TORNÌ, 8	1,39	267
BRUMANA PAOLA	20025 LEGNANO (MI) - VIA ALBERTO DA GIUSSANO, 19	0,30	309
BRUSA MARZIA	21100 VARESE (VA) - VIA TOCE, 4	0,24	314
BUCCIERO ROSA ODILLA	28041 ARONA (NO) - VIA DEI PARTIGIANI, 23	8,09	87
BULGHERONI SARA	21046 MALNATE (VA) - VIA CORSICA, 13	13,09	48
CADDEO ANGELA MARIA	9100 CAGLIARI (CA) - VIALE CIUSA, 87	4,61	148
CALABRÒ ELENA	20069 VAPRIO D'ADDA (MI) - VIA M. BUONARROTI, 4	8,21	84
CALDERONE CRISTINA	20052 MONZA (MI) - VIA SAN MARTINO, 2	1,66	249
CALTAGIRONE FRANCESCO	96100 SIRACUSA (SR) - VIA ADDA, 33	1,49	257
CAMMAROTA PATRIZIA	13045 GATTINARA (VC) - VIA BALBO, 25	0,54	304
CAMPANELLI SILVANA	20100 MILANO (MI) - VIA FORLANINI, 15	23,47	10
CAMPIERI MICHELA	40055 CASTENASO (BO) - VIA BAGNAROLA, 2	1,80	242
CAPOZZI ADRIANA	20100 MILANO (MI) - VIALE MONZA, 61/A	13,44	44
CAPPON VINCENZO	46040 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - VIA VERDI, 64	36,53	2
CARBONATO IRENE	15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - VIA TORINO, 19	7,89	90
CARDANI ISABELLA	22063 CANTÙ (CO) - VIA G. CARCANO, 17	2,65	216
CARESTIA MONICA	60100 ANCONA (AN) - VIA FABRIANO, 4	1,85	237
CARNEIRO DE CARVALHO CRISTINA MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA OVADA, 15	4,48	156
CARNEVALI ROBERTO	20100 MILANO (MI) - VIALE ABRUZZI, 4	13,65	41
CARRUBA TOSCANO CONCETTA	20100 MILANO (MI) - VIALE CAPRILLI, 17	41,70	1
CASADIO GIANLUIGI	48100 RAVENNA (RA) - VIA SINTRIA, 32	7,38	99
CASSARO GIROLAMA	92026 FAVARA (AG) - CORSO VITTORIO VENETO	6,32	118
CASTELLETTI ALESSIA	20100 MILANO (MI) - VIA G. DELLA CASA, 16	4,52	154
CASTELLI MILVIA	92014 PORTO EMPEDOCLE (AG) - VIA GARDENIE, 7	0,49	306
CASTOLDI MARTA	20022 CASTANO PRIMO (MI) - VIA DON BOSCO, 1	3,35	191
CAVALIERE ANNA MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA PACINI, 59	24,30	8
CAVARZERE FEDERICA	37043 CASTAGNARO (VR) - VIA GARIBALDI, 87	8,66	78
CECCARELLI ANDREA	20100 MILANO (MI) - VIA SALVATOR ROSA, 18	8,90	76
CEPPI ELISA	20030 LENTATE SUL SEVESO (MI) - VIA GIULANI, 3	4,90	141
CICERO SILVIA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA COSTITUZIONE, 35	1,31	274
CIMBRO CHIARA	20068 PESCHIERA BORROMEO (MI) - VIA NINO BIXIO, 8	5,69	129
CIMMINO LISA	21027 ISPRA (VA) - VIA XXV APRILE, 7	1,75	245
CINARDO AGATA	20100 MILANO (MI) - VIA POLIZIANO, 10	1,66	250
CIPRIANI RAFFAELLA	06100 PERUGIA (PG) - VIA DEL PALIO, 11	5,50	132
CIRULLI ALESSANDRA	20100 MILANO (MI) - VIA OGLIO, 3	4,59	151

ELENCO ALFABETICO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
CIVELLI LUISA	21020 BARASSO (VA) - VIA OLTRONA, 3	10,19	67
COLOMBO CATERINA	21013 GALLARATE (VA) - VIA R. COLOMBO, 4	3,13	202
COLOMBO FEDERICO	20090 BUCCINASCO (MI) - VIA CHERUBINI, 5/C	7,49	96
COLOMBO LUCA STEFANO	26900 LODI (LO) - VIALE ITALIA, 71	5,02	140
COLOMBO VALENTINA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA VANZAGHELLO, 4	3,61	184
CONSOLI FRANCESCA	00054 FIUMICINO (RM) - VIALE DELLE MEDUSE, 184	2,84	209
CONTI MARIALUISA	24040 FORNOVO SAN GIOVANNI (BG) - VIA DON BIETTI, 9	1,83	239
CONTINI ANTONELLA	20100 MILANO (MI) - VIA SESTINI, 16	1,21	287
CORNALI SARA	24100 BERGAMO (BG) - VIA A. MAJ, 24	1,47	259
CORTI CLAUDIA	50053 EMPOLI (FI) - VIA BOITO, 53	2,65	215
COSSUTTA ROBERTA	20100 MILANO (MI) - VIA PINAMONTE DA VIMERCATE, 7	9,28	72
CREMASCHI PAOLA	20100 MILANO (MI) - VIA ARESE, 7	1,20	293
CRIPPA SUSANNA	20040 USMATE VELATE (MI) - VIA ACHILLE GRANDI, 6	3,43	190
CUCCHETTI SIMONE	20100 MILANO (MI) - VIA ARESE, 7	0,00	324
CUCCURU MANUELA	013061 ANDORNO MICCA (BI) - VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 75	9,43	71
CURATOLO ANTONELLA	20025 LEGNANO (MI) - VIA BELLINGERA, 2	15,24	31
DABBENE ORNELLA	10060 CANDIOLO (TO) - VIA PINIENE, 7	11,89	55
D'AGOSTINO GAETANA	94013 LEONFORTE (EN) - VIA TAORMINA, 86	4,61	150
D'ANCHISE VALERIA CAMILLA	20100 MILANO (MI) - VIA LOMELLINA, 9	2,55	219
D'ANDREA MARIACHIARA	65100 PESCARA (PE) - VIA G. BORSI, 21	1,28	284
DE BUSTIS FICAROLA VINCENZO	20100 MILANO (MI) - VIA DESIDERIO DA SETTIGNANO, 12	18,25	19
DE MARCO PANTALEO	00100 ROMA (RM) - VIA GENOANO, 72	13,45	43
DE NICOLA FABIO	25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - VIA SAN BENEDETTO I TRAV.,	11,21	61
DE PACE ROSANNA	20090 OPERA (MI) - VIA G. CARDUCCI, 2	2,36	222
DE SANTI GIUSEPPA	91026 MAZARA DEL VALLO (TP) - VIA MARIO FANI, 115	1,78	243
DELL'ERBA ELSA	20100 MILANO (MI) - VIA FLUMENDOSA, 34	14,98	33
DESTEFANI VALERIA	20100 MILANO (MI) - VIA CONSOLE MARCELLO, 18/1	6,29	119
DI FIORE GIANCARLO	20100 MILANO (MI) - VIA PALLADIO, 6	3,25	195
DI FRANCESCA MARIA	90015 CEFALÙ (PA) - C.DA SARATTO, 1	0,03	323
DI TUORO MARIA	80055 PORTICI (NA) - VIALE ASCIONE, 4	3,62	183
DOMINONI CARILLA	20090 PIEVE EMANUELE (MI) - VIA F.LLI ROSSELLI, 8/B	16,82	25
D'ORSI CRISTIANA	20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) - VIA E. CARUSO, 8	14,41	38
ESPOSITO MARIA	20038 SEREGNO (MI) - VIA S. D'ACQUISTO, 20	5,22	137
FACCHINETTI GEMMA	24020 TORRE BOLDONE (BG) - VIA L. DA VINCI, 5	14,88	35
FANTAPPIÈ CECILIA	20100 MILANO (MI) - VIALE TEODORICO, 22	6,64	111
FELLIN LISA CHIARA	20020 ARESE (MI) - VIA MATTEOTTI, 45/50	1,80	241
FERIGO GRAZIELLA	20100 MILANO (MI) - VIA DONATELLO, 22	8,27	83
FERRERI TIZIANA	20100 MILANO (MI) - VIA BRENO, 1	20,55	15
FERRI DANIELA	20100 MILANO (MI) - VIA C. MONTEVERDI, 9	11,02	62
FERRO LUCA	20020 LAZZATE (MI) - VIA GIOSUÈ CARDUCCI, 34	1,30	277
FEZZARDI ANNA	21050 BESANO (VA) - VIA DANTE, 10	11,26	60
FIANDACA FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - VIA AOSTA, 21	12,21	53
FIOCCHI DAVIDE PAOLO	20100 MILANO (MI) - VIA FRANCESCO D'OVIDIO, 1	15,50	30
FOGLIA MANZILLO MARIA CRISTINA	22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO) - VIA CRIVELLI, 3	16,78	26
FOLETTI CARLA	46100 MANTOVA (MN) - VIA SOLFERINO, 33	5,36	133
FONTANA FRANCESCA	20052 MONZA (MI) - VIA BEETHOVEN, 2/4	1,20	294
FORNARA STEFANO	28021 BORGOMANERO (NO) - VIA S. DOMENICO SAVIO, 36	5,54	131
FRACCARO ERICA	37045 LEGNAGO (VR) - VIALE DON MINZONI, 71	1,90	235
FRACCON LAURA	20100 MILANO (MI) - VIA VENEZUELA, 6	5,20	138
FRANCHI SCARLETT CARMEN	38060 VILLA LAGARINA (TN) - LOC. STRAFALT, 3	0,22	317
FRARE CLAUDIA	20057 VEDANO AL LAMBRO (MI) - VIA C. BATTISTI, 1BIS	9,08	73
FRONGIA PATRIZIA	20100 MILANO (MI) - VIA G. LAGRANGE, 13	22,18	12
FUMAGALLI TANIA	20040 CARNATE (MI) - VIA GIOVANNI XXIII, 1/D	2,19	227
FURCHÌ FRANCESCO	98100 MESSINA (ME) - VIA PRINCIPE UMBERTO, 29	14,20	39
FURINI LUCIANA	45030 CASTELNOVO BARIANO (RO) - VIA GRAMIGNAZZI, 83/G	17,42	22
FURLANI ORNELLA	20100 MILANO (MI) - VIA PALMANOVA, 213/A	16,05	28
GALLI CRISTINA	28100 NOVARA (NO) - VIA CAMOLETTI, 5	8,14	85
GALLI FRANCESCA	28100 NOVARA (NO) - VIA S. BERNARDINO DA SIENA, 4	4,22	163
GALUZZI CHIARA BEATRICE	26841 CASALPUSTERLENGO (LO) - VIA RABIN,	1,62	252
GIACOMELLI STEFANIA	20048 CARATE BRIANZA (MI) - VICOLO S. SIMPLICIANO, 5	29,10	6
GIANNELLI DONATELLA IMMACOLATA	73050 SALVE (LE) - VIA FERROVIA - FRAZ. RUGGIANO, 10	1,07	298

ELENCO ALFABETICO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
GIGLIOLA MARILENA	20090 CESANO BOSCONI (MI) - VIA COLOMBO, 4	1,40	266
GIROLA SILVIA	20025 LEGNANO (MI) - VIA DONDOLO, 1	7,28	101
GIUSTINA LUCIA MARIA	28021 BORGOMANERO (NO) - VIA XXIV MAGGIO, 7	1,94	232
GNOFFO FRANCESCA	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) - VIA GEORGIA, 16	14,95	34
GNUVA RITA	28041 ARONA (NO) - VIA MADONNA DELLE CROCETTE, 12	4,25	161
GRANITO COSTANTINA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA NINO BIXIO, 3	1,29	281
GRAVELLINI MAGDA ROBERTA	20065 INZAGO (MI) - VIA DELLE VIOLE, 5	0,06	322
GRIMALDI ALESSANDRA	13030 CARESANABLOT (VC) - VIA G. FALCONE, 4	6,84	109
GROBBERIO MONICA	20040 BUSNAGO (MI) - VIA DEI TIGLI, 9	14,73	36
GROPPELLI ALESSIA	20100 MILANO (MI) - VIA BUSCHI, 10	13,48	42
GUGLIELMI PAOLA	80100 NAPOLI (NA) - VIALE DELLA RESISTENZA,	3,18	200
GUIDOTTI BARBARA	20100 MILANO (MI) - VIA VAL DI FEMME, 25	19,08	16
HUBER VERA	21020 BUGUGGIATE (VA) - VIA CAVOUR, 30	7,30	100
IMPAGLIAZZO LISA AGNIESZKA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA MATTEOTTI, 34	4,80	144
INGEGNERI GIULIA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA DANTE ALIGHIERI, 32	1,60	253
IPPOLITO LUISA	20051 LIMBIATE (MI) - VIA BRAMANTE, 4	6,48	114
KLEINFELD MONICA BRUNA	20100 MILANO (MI) - L. GO MURANI, 2	2,74	211
LACCHINI CARLA	28066 GALLIATE (NO) - VIA MATTEOTTI, 7	2,24	226
LAI ELENA	22100 COMO (CO) - VIA VITTORIO EMANUELE, 27	7,76	92
LANCIA LAURA	03030 PESCOSOLIDO (FR) - VIA VALLEFREDDA, 4	1,28	282
LE ROSE GIUSEPPINA	75027 SAN GIORGIO LUCANO (MT) - VIA NAZARIO SAURO, 23	3,17	201
LEGUTI LAURA ELENA	20021 BOLLATE (MI) - VIA P. MASCAGNI, 7	1,47	260
LEIDI SILVIA	24020 GORLE (BG) - VIALE G. ZAVARITT, 155/A	1,30	276
LEONARDI BARBARA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA MASSARI, 3	3,67	181
LIBERA LUCILLA	23010 CIVO (SO) - VIA CENTRO, 77	5,24	136
LOMBARDO ANNA	24068 SERIATE (BG) - C.SO ROMA, 57	0,10	320
LONGARETTI ROBERTA	28048 VERBANIA (VB) - VIA SAN FABIANO, 28	6,94	107
LONGINO MELISSA	92026 FAVARA (AG) - VIA V. MAZZOLA, 7	3,85	175
LONGONI SABRINA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA ISONZO, 121	0,25	313
LUNARDI ELISA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA RISORGIMENTO, 3/A	3,55	187
LUVIÉ MORENA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA NISOLI, 17	3,26	193
MAGGIONI MARTA	23847 MOLTENO (LC) - VIA GARIBALDI, 25	1,91	234
MAIMONE DANIELA	98028 SANTA TERESA DI RIVA (ME) - VIA R. MARGHERITA, 238	1,36	269
MAINOLFI GIOVANNA	83017 ROTONDI (AV) - VIA G. MARCONI, 20	3,44	189
MAIRATE CRISTINA	28100 NOVARA (NO) - VIA ABBONDANZA, 20	3,03	205
MALFATTI LIVIA	20020 ARESE (MI) - P.ZA 5 GIORNATE, 8/C	1,73	248
MALGRATI ELENA	20017 RHO (MI) - VIA PACE, 146	4,34	160
MANZONI PAOLA	23875 PADERNO D'ADDA (LC) - STRADA DEI CAVRIOLI, 56	5,77	125
MARCHIO ROSA	88050 PETRONÀ (CZ) - VIA SALITA VITTORIO EMANUELE I, 20	5,87	122
MARCONI ROBERTA	24019 ZOGNO (BG) - VIA POGLIANI, 3	8,33	80
MARENCO ROBERTA	17100 SAVONA (SV) - VIA PONCHIELLI, 4	3,96	173
MARIANI VALERIA	29100 PIACENZA (PC) - VIA FELICE FRASI, 3	5,07	139
MARINO ANNA	81100 CASERTA (CE) - VIA QUERCIONE, 44	3,25	194
MARMONDI GABRIELLA	25072 BAGOLINO (BS) - VIA QUADRI IV, 11/A	2,87	207
MASSENSINI MARIA GIOVANNA	25019 SIRMIONE (BS) - P.ZA VIRGILIO, 21	1,45	261
MATTEUCCI PATRIZIO	20052 MONZA (MI) - VIA A. VOLTA, 36	31,89	4
MATTI LAURA	27029 VIGEVANO (PV) - VIA DEL CARMINE, 3/A	2,34	224
MATTIO EZIO	10060 CANDIOLO (TO) - VIA PINIENE, 7	7,03	104
MAURI ARIANNA	20100 MILANO (MI) - P.ZA BUONARROTI, 24	2,03	230
MAURO LAURA	24100 BERGAMO (BG) - VIA GHISLANZONI, 25	6,36	117
MAZZI EDI	46028 SERMIDE (MN) - P.ZA DONATORI DI SANGUE, 3	1,34	272
MAZZOLA AMBRA	26839 ZELO BUON PERSICO (LO) - VIA MARTIRI D'UNGERIA, 13	4,52	153
MAZZOLENI SILVANA	24030 CARVICO (BG) - VIA CONTI GEROLAMO, 78	3,21	198
MEANI DARIO LUIGI	20052 MONZA (MI) - VIA ADDA, 92	4,11	170
MEDURI SIMONA GIUSEPPINA	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) - VIA GIORDANO RUFFO, 12	4,19	164
MELLI GRETA	26100 CREMONA (CR) - VIA CASELLA, 14	3,60	185
MENSIO CHIARA	20022 CASTANO PRIMO (MI) - VIA PERUGIA, 8	1,31	275
MESSINEO VALERIA	20017 RHO (MI) - VIA L. DA VINCI, 41	1,49	258
MINERVA PAOLO	20100 MILANO (MI) - VIA ANDREA PONTI, 6	21,03	14
MIZZONI VALENTINA	03036 ISOLA DEL LIRI (FR) - VIA PO, 7	1,27	285
MOMBELLI PAOLA	26025 PANDINO (CR) - VIA G. BOCCACCIO, 4	1,20	296

ELENCO ALFABETICO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
MOMBRINI ALESSANDRA	24043 CARAVAGGIO (BG) - CIRC. PORTA NUOVA, 29	4,16	166
MONGUZZI FABIO	20100 MILANO (MI) - VIALE ABRUZZI, 72	16,30	27
MONTINARO SILVIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA VERBANIA, 1	11,56	57
MONTRONE PALMIRA	20090 PIEVE EMANUELE (MI) - VIA VIVALDI, 5/B	3,07	204
MORELLI SILVIA	29027 PODENZANO (PC) - VIA NASTRUCCI, 5	1,76	244
MORESCHI CRISTINA	25035 OSPITALETTO (BS) - VICOLO MAGGIORE, 29	1,30	279
MUCCHIATI PALMIRA	20100 MILANO (MI) - VIA PRENESTE, 1	25,35	7
NARDELLI CINZIA	20100 MILANO (MI) - VIA MERZARIO, 5	14,48	37
NASTI NUNZIO	22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO) - VIA CRIVELLI, 3	13,23	47
NAVA PAOLA	20100 MILANO (MI) - VIA FAUCHÈ , 33	11,60	56
NICOLINI PAOLA	20059 VIMERCATE (MI) - VIA LUIGI PONTI, 14	6,86	108
NICORA ANNALISA	21100 VARESE (VA) - VIA RICHARD WAGNER, 37	1,94	231
NOVELLI ROSSANA	90100 PALERMO (PA) - VIA DEL MANDARINO, 34	6,49	113
ODERO SIMONA	20100 MILANO (MI) - VIA P. SARPI, 27	2,85	208
OLDANI FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - VIA C. FELTRINELLI, 13	1,56	255
ORLANDI SIMONA	20051 LIMBIATE (MI) - VIA ZARA, 45/B	1,41	263
PAFUMI NICOLETTA	95013 FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT) - VIA REGINA MARGHERITA, 7	4,84	143
PAGANI CHIARA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - BORSANO - VIA MORTARA, 4	4,17	165
PALTRINIERI PAOLA	28077 PRATO SESIA (NO) - VIA MATTEOTTI, 17	1,20	292
PAROLI ELENA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA GIUSEPPINA, 34	4,61	149
PAROLIN MAURIZIO	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - VIA VERDI, 62/A	2,65	214
PASCI MARIA PATRIZIA	20089 BASIGLIO (MI) - RESIDENZA SORGENTE, 262	12,12	54
PASSANTE VALERINA	20017 RHO (MI) - VIA TRIESTE, 22	0,29	311
PASTORE CATERINA	20021 BOLLATE (MI) - VIA BOCCACCIO, 10	5,71	128
PATETTA FILOMENA	71024 CANDELA (FG) - VIA TEN. CARLO MARRESE, 11	1,28	283
PERATHONER NADIA	38066 RIVA DEL GARDA (TN) - VIA VARONCELLO, 18	12,39	49
PEZZÈ ANTINEA FRANCESCA	25049 CLUSANE D'ISEO (BS) - VIA SEBINIA, 3	1,21	289
PIANA MANUELA	21010 PORTO VALTRAVAGLIA (VA) - VIA MUCENO, 71/A	0,10	321
PIANCA CLAUDIA	28030 TRONTANO (VB) - VIA STATALE, 337	1,20	291
PICCARDO SILVIA	24056 FONTANELLA (BG) - VIA PIAVE, 16	3,94	174
PIETRASANTA FEDERICA	20021 BOLLATE (MI) - VIA DONADEO, 13	0,21	319
PILUTTI EDOARDO	20100 MILANO (MI) - VIALE SONDRIO, 7	36,15	3
PIROLA CRISTINA	24044 DALMINE (BG) - VIA PIZZO SCAIS, 1	1,24	286
PISCITELLI ROSA	80011 ACERRA (NA) - VIA PO, 3	1,90	236
PISTUDDI ANNALISA	27010 SIZIANO (PV) - VIA CASCINETTA,	18,93	17
PLATINÌ SILVIA	28010 FONTANETTO D'AGOGNA (NO) - VIA S. AMBROGIO, 16	8,78	77
POLETTO ANNA ELISABETTA	20100 MILANO (MI) - VIA GIACOMO BONI, 16	1,30	278
POLLA ANTONELLA	26010 OFFANENGO (CR) - VIA RICENGO, 20	9,80	69
POMERO ARIANNA	10088 VOLPIANO (TO) - VIA BRANDIZZO, 63	10,88	63
PONTI MANUELA	20039 VAREDO (MI) - VIA GIOTTO, 20/B	3,57	186
PORCARI MICHELA	20100 MILANO (MI) - VIA TEODOSIO, 6	17,48	21
PORRI LIDIA	20100 MILANO (MI) - VIA FRANCO TOSI, 14	8,32	81
POZZOLI DEBORAH	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA CILEA, 49	4,41	157
PRANDELLI MAURIZIO GIOVANNI	25035 OSPITALETTO (BS) - VIALE X GIORNATE, 63/A	2,34	225
PRATI MOLIN MARIATERESA AURORA	20100 MILANO (MI) - VIA G.BONI, 3	6,66	110
PREATONI ALESSANDRA	20100 MILANO (MI) - VIALE LEGIONI ROMANE, 7	4,72	145
PROCOPIO MARIA	25100 BRESCIA (BS) - VIA DEI BAGNI, 10	6,99	105
PROVINZANO ANTONIETTA	20015 PARABIAGO (MI) - VIA ALFIERI, 41	13,31	46
PRUNAS ANTONIO	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA T.RODARI, 46	3,77	178
PUPINO CHIARA LAURA	23848 OGGIONO (LC) - VIA MOGNAGO, 29/4	2,69	213
QUARATO VITO	28050 ARIZZANO (VB) - VIA DEGLI ALPINI, 1	17,83	20
RACCAGNI BARBARA	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - VIALE ITALIA, 7	1,10	297
RAIMONDI RAFFAELLA	20100 MILANO (MI) - VIA CASORETTO, 44	6,63	112
RAMPONI ALESSANDRA	21100 VARESE (VA) - VIA B.LUINI, 2	5,31	134
RAVASENGA PAOLA	20100 MILANO (MI) - VIA GARIAN, 35	31,87	5
RAVERA FRANCESCA	22070 MONTANO LUCINO (CO) - VIA DEI BOSCHI, 6/F	1,74	247
REGGENTE MANUELA FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - CORSO SEMPIONE, 36	1,41	264
RENZAGLIA SILVIA	20100 MILANO (MI) - VIA GAROFALO, 20	1,40	265
RIZZI EMILIA	22075 LURATE CACCIVIO (CO) - VIA CAIROLI, 16	1,39	268
ROMANELLI SUSANNA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA BASSANO DEL GRAPPA, 1	13,41	45
ROSSETTI VIVIANA MARIA ELISA	20100 MILANO (MI) - VIA L. CAVALERI, 2	6,12	121

ELENCO ALFABETICO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
ROSSI CLOTILDE	24023 CLUSONE (BG) - VIA DEL VOLONTARIATO, 7	0,60	303
ROSSI ROBERTO	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - VIA SAN MARCO, 28	11,52	58
ROTOLO MARIA LETIZIA	40100 BOLOGNA (BO) - VIA V. TOFFANO, 4/2	8,09	86
RUBELLI PAOLA FIORENZA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA M. SPLUGA, 11	4,69	146
RUSSO ANTONINA	90100 PALERMO (PA) - VIA POLLACI NUCCIO FEDELE, 1	1,81	240
RUSSO CAROLINA	26900 LODI (LO) - VIALE ITALIA, 9	15,03	32
SAFRAN SIMONA	20100 MILANO (MI) - VIA BRIOSI, 10	7,63	94
SAGLIASCHI SAMANTA	28077 PRATO SESIA (NO) - VIA EDMONDO DE AMICIS, 29	0,49	305
SAIBENE CINZIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA GALILEO FERRARIS, 51	4,40	158
SAITTA AMBRA	90100 PALERMO (PA) - VIA GIOTTO, 78	2,73	212
SALAMITA GRAZIA	98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - VIA AVV. S. BUCOLO, 9	8,00	89
SALINA PAOLA RITA	20100 MILANO (MI) - VIA CARONCINI, 5	14,15	40
SANFELICE MARGHERITA	00040 LANUVIO (RM) - VIA EUGENIO MONTALE, 6	0,83	301
SANGUINETTO TAMARA	20100 MILANO (MI) - VIA GABBRO, 12	23,95	9
SANNA LUISA ANNA	08030 AUSTIS (NU) - VIA LIMBARA, 5	4,51	155
SANTARELLI ANTONELLA	25030 ERBUSCO (BS) - VIA DON A. FANTONI, 8	9,57	70
SANTINI SERGIO	20100 MILANO (MI) - VIA ROSMINI, 13	2,49	221
SAPORITI ELENA ANTONIA	20100 MILANO (MI) - VIA SAN VINCENZO, 18/D	1,65	251
SARTORI STEFANIA	27036 MORTARA (PV) - VIA LUIGI CASALE, 14	1,21	290
SATULLI ILARIA	29100 PIACENZA (PC) - VIA GRAMSCI, 49	2,04	229
SCALER MICAELA	20100 MILANO (MI) - P.LE SEGRINO, 1	4,89	142
SCARAVAGGI SABRINA	20090 PANTIGLIATE (MI) - VIALE DELLA REPUBBLICA, 10/B	5,55	130
SCARPA STEFANIA	24069 TRESORE BALNEARIO (BG) - VIA G. DELEDDA, 1	2,81	210
SCILLETTA CLAUDIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA DON GUANELLA, 24	4,14	168
SCIORRA MARA	21042 CARONNO PERTUSELLA (VA) - VIA GARIBALDI, 71	4,23	162
SECOMANDI NORMAN MARIA	23808 VERCURAGO (LC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12	1,85	238
SERAFINO ROSSELLA	20091 BRESSO (MI) - VIA MARCONI, 19	12,35	51
SESSA VITALI CLAUDIO MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA EGADI, 5	2,56	218
SQUAZZI MARINELLA	26845 CODOGNO (LO) - VIA MASCAGNI, 35/B	1,20	295
SIMONCINI SIMONA	38010 SFRUZ (TN) - VIA ALDO MORO, 87	12,39	50
SIRONI SILVIA	20100 MILANO (MI) - VIA F.LLI BRESSAN, 16	5,86	123
SMERALDA MARIA PAOLA	00100 ROMA (RM) - VIA DEGLI ESTENSI, 1	7,66	93
SMOCOVICH ELEONORA	25068 SAREZZO (BS) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 34	1,58	254
SOVARZI CRISTINA	20100 MILANO (MI) - VIA A. COSTA, 7	17,40	23
SPINOLA LINDA DANIELA	20100 MILANO (MI) - VIA C. BARONI, 39	1,34	271
SPOTTI EMANUELA	26044 GRONTARDO (CR) - VIA REPUBBLICA, 45	3,28	192
STASOLLA ROSARIA	20100 MILANO (MI) - VIA CASCINA DEI PRATI, 23/F	6,95	106
STOCHINO EMANUELE	25100 BRESCIA (BS) - VIA ALBERTO MARIO, 47	3,82	177
TALLARICO LOREDANA	20100 MILANO (MI) - VIA ANDREA DEL SARTO, 13	0,75	302
TEDESCO ALESSIA	96012 AVOLA (SR) - VIA RUGGERO SETTIMO, 51	3,72	180
TESTI FRANCESCA MERCEDES	20100 MILANO (MI) - VIA GROSSICH, 15	4,10	171
TETTAMANZI MARILENA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA GORIZIA, 60/C	8,99	74
TINCANI MORENA	20100 MILANO (MI) - VIA TARABELLA, 4	8,03	88
TININI LAURA	20090 PANTIGLIATE (MI) - VIA A.VOLTA, 5	3,82	176
TOFFANETTI DARIO	20077 MELEGNANO (MI) - GALL. ROMA, 70	23,02	11
TOSTI ANNAMARIA	81043 CAPUA (CE) - VIA P.LE PER S. ANGELO IN FORMIA, 74	1,36	270
TRAVAINI NICOLETTA	20010 CASOREZZO (MI) - VIA PETRARCA, 11	6,39	116
TROMBONI LOREDANA	20033 DESIO (MI) - VIA A. DE LUCA, 19	21,85	13
TURLA CLAUDIA	25031 CAPRIOLO (BS) - VIA PAOLO VI, 11	1,32	273
TURNER KATHERINE	20100 MILANO (MI) - VIA MARIO PAGANO, 4	3,66	182
VALENTE ROSSANA	03043 CASSINO (FR) - VIA CERRO ANTICO, 5	2,08	228
VALSECCHI MARINA	20100 MILANO (MI) - VIALE BACCHIGLIONE, 21	17,00	24
VALTORTA VERONICA	21054 FAGNANO OLONA (VA) - VIA DANTE ALIGHIERI, 47	1,92	233
VANINO VIVIANA	20093 COLOGNO MONZESE (MI) - VIA RE DI PUGLIA, 1/3	0,26	312
VARISCO ILARIA	20061 CARUGATE (MI) - VIA DELLA CAPPELLETTA, 28	4,15	167
VELLETRANI MONICA	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - VIA SARIOLETTO, 3	7,38	98
VENDOLA ROSSELLA	70038 TERLIZZI (BA) - VIA MONTANARA, 21	5,76	126
VENIERI ROBERTA	21047 SARONNO (VA) - F.LLI CERVI, 27	0,31	308
VERRILLI RUGGERO	20100 MILANO (MI) - VIA A.COSTA, 7	10,87	64
VERTICALE MONICA SILVIA	26838 TAVAZZANO (LO) - VIA 1° MAGGIO, 39/3	7,15	103
VESCI CARMELINA	20054 NOVA MILANESE (MI) - VIA BRODOLINI, 11/13	0,30	310

ELENCO ALFABETICO

(continua)

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
VILLA OTTAVIA	20061 CARUGATE (MI) – VIA LOMBARDIA, 16	0,21	318
VILLA VALENTINA	20035 LISSONE (MI) – VIA CANOVA, 38	4,57	152
VIOLA MONICA	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) – VIA DONATORI DI SANGUE, 14	1,52	256
VITTONI LAURA	21016 LUINO (VA) – VIA GIORDANO, 5	4,00	172
VOI GIOVANNA	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) – VIA F.CAVALLOTTI, 137	3,20	199
ZACCHERONI DARIO	20040 BUSNAGO (MI) – VIA GRAMSCI, 6	3,47	188
ZAZIO LUCIA	25100 BRESCIA (BS) – VIA C.PISACANE, 12	12,22	52
ZENONI SILVIA	24100 BERGAMO (BG) – VIA LOMBARDIA, 4	3,10	203
ZINI VERONICA	21100 VARESE (VA) – VIA COMO, 24	7,44	97
ZIZAK SARA	20100 MILANO (MI) – VIA GROSSICH, 17	4,37	159

ELENCO PER PUNTEGGIO

<i>Cognome e nome</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Punti</i>	<i>Posiz. Grad.</i>
CARRUBA TOSCANO CONCETTA	20100 MILANO (MI) – VIALE CAPRILLI, 17	41,70	1
CAPPON VINCENZO	46040 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) – VIA VERDI, 64	36,53	2
PILUTTI EDOARDO	20100 MILANO (MI) – VIALE SONDRIO, 7	36,15	3
MATTEUCCI PATRIZIO	20052 MONZA (MI) – VIA A. VOLTA, 36	31,89	4
RAVASENGA PAOLA	20100 MILANO (MI) – VIA GARIAN, 35	31,87	5
GIACOMELLI STEFANIA	20048 CARATE BRIANZA (MI) – VICOLO S.SIMPLICIANO, 5	29,10	6
MUCCHIATI PALMIRA	20100 MILANO (MI) – VIA PRENESTE, 1	25,35	7
CAVALIERE ANNA MARIA	20100 MILANO (MI) – VIA PACINI, 59	24,30	8
SANGUINETTO TAMARA	20100 MILANO (MI) – VIA GABBRO, 12	23,95	9
CAMPANELLI SILVANA	20100 MILANO (MI) – VIA FORLANINI, 15	23,47	10
TOFFANETTI DARIO	20077 MELEGNANO (MI) – GALL. ROMA, 70	23,02	11
FRONGIA PATRIZIA	20100 MILANO (MI) – VIA G. LAGRANGE, 13	22,18	12
TROMBONI LOREDANA	20033 DESIO (MI) – VIA A. DE LUCA, 19	21,85	13
MINERVA PAOLO	20100 MILANO (MI) – VIA ANDREA PONTI, 6	21,03	14
FERRERI TIZIANA	20100 MILANO (MI) – VIA BRENO, 1	20,55	15
GUIDOTTI BARBARA	20100 MILANO (MI) – VIA VAL DI FIEMME, 25	19,08	16
PISTUDDI ANNALISA	27010 SIZIANO (PV) – VIA CASCINETTA,	18,93	17
BARALDO STEFANIA	21100 VARESE (VA) – VIA MASPERO, 10	18,85	18
DE BUSTIS FICAROLA VINCENZO	20100 MILANO (MI) – VIA DESIDERIO DA SETTIGNANO, 12	18,25	19
QUARATO VITO	28050 ARIZZANO (VB) – VIA DEGLI ALPINI, 1	17,83	20
PORCARI MICHELA	20100 MILANO (MI) – VIA TEODOSIO, 6	17,48	21
FURINI LUCIANA	45030 CASTELNOVO BARIANO (RO) – VIA GRAMIGNAZZI, 83/G	17,42	22
SOVARZI CRISTINA	20100 MILANO (MI) – VIA A. COSTA, 7	17,40	23
VALSECCHI MARINA	20100 MILANO (MI) – VIALE BACCHIGLIONE, 21	17,00	24
DOMINONI CARILLA	20090 PIEVE EMANUELE (MI) – VIA F.LLI ROSSELLI, 8/B	16,82	25
FOGLIA MANZILLO MARIA CRISTINA	22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO) – VIA CRIVELLI, 3	16,78	26
MONGUZZI FABIO	20100 MILANO (MI) – VIALE ABRUZZI, 72	16,30	27
FURLANI ORNELLA	20100 MILANO (MI) – VIA PALMANOVA, 213/A	16,05	28
ARIENTI RITA	20042 ALBIATE (MI) – VIA PALMANOVA, 6	15,74	29
FIOCCHI DAVIDE PAOLO	20100 MILANO (MI) – VIA FRANCESCO D'OVIDIO, 1	15,50	30
CURATOLO ANTONELLA	20025 LEGNANO (MI) – VIA BELLINGERA, 2	15,24	31
RUSSO CAROLINA	26900 LODI (LO) – VIALE ITALIA, 9	15,03	32
DELL'ERBA ELSA	20100 MILANO (MI) – VIA FLUMENDOSA, 34	14,98	33
GNOFFO FRANCESCA	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) – VIA GEORGIA, 16	14,95	34
FACCHINETTI GEMMA	24020 TORRE BOLDONE (BG) – VIA L. DA VINCI, 5	14,88	35
GROBBERIO MONICA	20040 BUSNAGO (MI) – VIA DEI TIGLI, 9	14,73	36
NARDELLI CINZIA	20100 MILANO (MI) – VIA MERZARIO, 5	14,48	37
D'ORSI CRISTIANA	20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) – VIA E. CARUSO, 8	14,41	38
FURCHI FRANCESCO	98100 MESSINA (ME) – VIA PRINCIPE UMBERTO, 29	14,20	39
SALINA PAOLA RITA	20100 MILANO (MI) – VIA CARONCINI, 5	14,15	40
CARNEVALI ROBERTO	20100 MILANO (MI) – VIALE ABRUZZI, 4	13,65	41
GROPPELLI ALESSIA	20100 MILANO (MI) – VIA BUSCHI, 10	13,48	42
DE MARCO PANTALEO	00100 ROMA (RM) – VIA GENOANO, 72	13,45	43
CAPOZZI ADRIANA	20100 MILANO (MI) – VIALE MONZA, 61/A	13,44	44
ROMANELLI SUSANNA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) – VIA BASSANO DEL GRAPPA, 1	13,41	45
PROVINZANO ANTONIETTA	20015 PARABIAGO (MI) – VIA ALFIERI, 41	13,31	46
NASTI NUNZIO	22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO) – VIA CRIVELLI, 3	13,23	47

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
BULGHERONI SARA	21046 MALNATE (VA) - VIA CORSICA, 13	13,09	48
PERATHONER NADIA	38066 RIVA DEL GARDA (TN) - VIA VARONCELLO, 18	12,39	49
SIMONCINI SIMONA	38010 SFRUZ (TN) - VIA ALDO MORO, 87	12,39	50
SERAFINO ROSSELLA	20091 BRESSO (MI) - VIA MARCONI, 19	12,35	51
ZAZIO LUCIA	25100 BRESCIA (BS) - VIA C. PISACANE, 12	12,22	52
FIANDACA FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - VIA AOSTA, 21	12,21	53
PASCI MARIA PATRIZIA	20089 BASIGLIO (MI) - RESIDENZA SORGENTE, 262	12,12	54
DABBENE ORNELLA	10060 CANDIOLO (TO) - VIA PINIENE, 7	11,89	55
NAVA PAOLA	20100 MILANO (MI) - VIA FAUCHÈ , 33	11,60	56
MONTINARO SILVIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA VERBANIA, 1	11,56	57
ROSSI ROBERTO	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - VIA SAN MARCO, 28	11,52	58
ARCIDIACONO LETIZIA	20052 MONZA (MI) - VIA AMATI, 12/F	11,36	59
FEZZARDI ANNA	21050 BESANO (VA) - VIA DANTE, 10	11,26	60
DE NICOLA FABIO	25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) - VIA SAN BENEDETTO I° TRAV.,	11,21	61
FERRI DANIELA	20100 MILANO (MI) - VIA C.MONTEVERDI, 9	11,02	62
POMERO ARIANNA	10088 VOLPIANO (TO) - VIA BRANDIZZO, 63	10,88	63
VERRILLI RUGGERO	20100 MILANO (MI) - VIA A.COSTA, 7	10,87	64
AGUGGIA MARIA ELENA	13100 VERCELLI (VC) - VIA GIOVINE ITALIA, 2	10,25	65
BISSOLI CLAUDIO BRUNO	20100 MILANO (MI) - P.ZA NAPOLI, 2	10,24	66
CIVELLI LUISA	21020 BARASSO (VA) - VIA OLTRONA, 3	10,19	67
BERTOLETTI PIERANGELO	29100 PIACENZA (PC) - VIA F.FRASI, 8	10,12	68
POLLA ANTONELLA	26010 OFFANENGO (CR) - VIA RICENGO, 20	9,80	69
SANTARELLI ANTONELLA	25030 ERBUSCO (BS) - VIA DON A.FANTONI, 8	9,57	70
CUCCURU MANUELA	013061 ANDORNO MICCA (BI) - VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 75	9,43	71
COSSUTTA ROBERTA	20100 MILANO (MI) - VIA PINAMONTE DA VIMERCATE, 7	9,28	72
FRARE CLAUDIA	20057 VEDANO AL LAMBRO (MI) - VIA C.BATTISTI, 1BIS	9,08	73
TETTAMANZI MARILENA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA GORIZIA, 60/C	8,99	74
BERNOCCHI CECILIA	26026 PIZZIGHETTONE (CR) - VIA MONTEGRAPPA, 116	8,99	75
CECCARELLI ANDREA	20100 MILANO (MI) - VIA SALVATOR ROSA, 18	8,90	76
PLATINÌ SILVIA	28010 FONTANETTO D'AGOGNA (NO) - VIA S.AMBROGIO, 16	8,78	77
CAVARZERE FEDERICA	37043 CASTAGNARO (VR) - VIA GARIBALDI, 87	8,66	78
AVANZI ALESSANDRA	20020 LAINATE (MI) - VIA DON BOLLINI, 1/B	8,40	79
MARCONI ROBERTA	24019 ZOGNO (BG) - VIA POGLIANI, 3	8,33	80
PORRI LIDIA	20100 MILANO (MI) - VIA FRANCO TOSI, 14	8,32	81
ALAIMO SARA	20100 MILANO (MI) - VIA MAC MAHON, 24	8,28	82
FERIGO GRAZIELLA	20100 MILANO (MI) - VIA DONATELLO, 22	8,27	83
CALABRÒ ELENA	20069 VAPRIO D'ADDA (MI) - VIA M. BUONARROTI, 4	8,21	84
GALLI CRISTINA	28100 NOVARA (NO) - VIA CAMOLETTI, 5	8,14	85
ROTOLO MARIA LETIZIA	40100 BOLOGNA (BO) - VIA V. TOFFANO, 4/2	8,09	86
BUCCIERO ROSA ODILLA	28041 ARONA (NO) - VIA DEI PARTIGIANI, 23	8,09	87
TINCANI MORENA	20100 MILANO (MI) - VIA TARABELLA, 4	8,03	88
SALAMITA GRAZIA	98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) - VIA AVV. S. BUCOLO, 9	8,00	89
CARBONATO IRENE	15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - VIA TORINO, 19	7,89	90
BAREGGI MARIA PAOLA	20090 SETTALA (MI) - VIA TRENTO, 13	7,81	91
LAI ELENA	22100 COMO (CO) - VIA VITTORIO EMANUELE, 27	7,76	92
SMERALDA MARIA PAOLA	00100 ROMA (RM) - VIA DEGLI ESTENSI, 1	7,66	93
SAFRAN SIMONA	20100 MILANO (MI) - VIA BRIOSI, 10	7,63	94
ANDREATTA CHIARA	31049 VALDOBBIADENE (TV) - VIA S. PIETRO, 43	7,51	95
COLOMBO FEDERICO	20090 BUCCINASCO (MI) - VIA CHERUBINI, 5/C	7,49	96
ZINI VERONICA	21100 VARESE (VA) - VIA COMO, 24	7,44	97
VELLETRANI MONICA	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - VIA SARIOLETTO, 3	7,38	98
CASADIO GIANLUIGI	48100 RAVENNA (RA) - VIA SINTRIA, 32	7,38	99
HUBER VERA	21020 BUGUGGIATE (VA) - VIA CAVOUR, 30	7,30	100
GIROLA SILVIA	20025 LEGNANO (MI) - VIA DONDOLO, 1	7,28	101
ARIOLI MARINA	27029 VIGEVANO (PV) - VIA DELLA PACE, 7	7,23	102
VERTICALE MONICA SILVIA	26838 TAVAZZANO (LO) - VIA I° MAGGIO, 39/3	7,15	103
MATTIO EZIO	10060 CANDIOLO (TO) - VIA PINIENE, 7	7,03	104
PROCOPIO MARIA	25100 BRESCIA (BS) - VIA DEI BAGNI, 10	6,99	105
STASOLLA ROSARIA	20100 MILANO (MI) - VIA CASCINA DEI PRATI, 23/F	6,95	106
LONGARETTI ROBERTA	28048 VERBANIA (VB) - VIA SAN FABIANO, 28	6,94	107
NICOLINI PAOLA	20059 VIMERCATE (MI) - VIA LUIGI PONTI, 14	6,86	108

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
GRIMALDI ALESSANDRA	13030 CARESANABLOT (VC) - VIA G. FALCONE, 4	6,84	109
PRATI MOLIN MARIATERESA AURORA	20100 MILANO (MI) - VIA G. BONI, 3	6,66	110
FANTAPPIÈ CECILIA	20100 MILANO (MI) - VIALE TEODORICO, 22	6,64	111
RAIMONDI RAFFAELLA	20100 MILANO (MI) - VIA CASORETTO, 44	6,63	112
NOVELLI ROSSANA	90100 PALERMO (PA) - VIA DEL MANDARINO, 34	6,49	113
IPPOLITO LUISA	20051 LIMBIATE (MI) - VIA BRAMANTE, 4	6,48	114
BARBIERI SERENA	20100 MILANO (MI) - V.LE VIGLIANI, 24	6,42	115
TRAVAINI NICOLETTA	20010 CASOREZZO (MI) - VIA PETRARCA, 11	6,39	116
MAURO LAURA	24100 BERGAMO (BG) - VIA GHISLANZONI, 25	6,36	117
CASSARO GIROLAMA	92026 FAVARA (AG) - CORSO VITTORIO VENETO,	6,32	118
DESTEFANI VALERIA	20100 MILANO (MI) - VIA CONSOLE MARCELLO, 18/1	6,29	119
BORSETTI MARTA MARIA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA MONCENISIO, 87	6,26	120
ROSSETTI VIVIANA MARIA ELISA	20100 MILANO (MI) - VIA L. CAVALERI, 2	6,12	121
MARCHIO ROSA	88050 PETRONÀ (CZ) - VIA SALITA VITTORIO EMANUELE I, 20	5,87	122
SIRONI SILVIA	20100 MILANO (MI) - VIA F.LLI BRESSAN, 16	5,86	123
BAJONI ALESSIA	20100 MILANO (MI) - VIA MARIO BORSA, 4	5,84	124
MANZONI PAOLA	23875 PADERNO D'ADDA (LC) - STRADA DEI CAVRIOLI, 56	5,77	125
VENDOLA ROSSELLA	70038 TERLIZZI (BA) - VIA MONTANARA, 21	5,76	126
BONAFÈ CHIARA	21022 AZZATE (VA) - VIA MASCAGNI, 32	5,76	127
PASTORE VALENTINA	20021 BOLLATE (MI) - VIA BOCCACCIO, 10	5,71	128
CIMBRO CHIARA	20068 PESCHIERA BORROMEO (MI) - VIA NINO BIXIO, 8	5,69	129
SCARAVAGGI SABRINA	20090 PANTIGLIATE (MI) - VIALE DELLA REPUBBLICA, 10/B	5,55	130
FORNARA STEFANO	28021 BORGOMANERO (NO) - VIA S. DOMENICO SAVIO, 36	5,54	131
CIPRIANI RAFFAELLA	06100 PERUGIA (PG) - VIA DEL PALIO, 11	5,50	132
FOLETTI CARLA	46100 MANTOVA (MN) - VIA SOLFERINO, 33	5,36	133
RAMPONI ALESSANDRA	21100 VARESE (VA) - VIA B. LUINI, 2	5,31	134
BIANCHINI LAURA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA VALCARENCHI, 111/B	5,31	135
LIBERA LUCILLA	23010 CIVO (SO) - VIA CENTRO, 77	5,24	136
ESPOSITO MARIA	20038 SEREGNO (MI) - VIA S. D'ACQUISTO, 20	5,22	137
FRACCON LAURA	20100 MILANO (MI) - VIA VENEZUELA, 6	5,20	138
MARIANI VALERIA	29100 PIACENZA (PC) - VIA FELICE FRASI, 3	5,07	139
COLOMBO LUCA STEFANO	26900 LODI (LO) - VIALE ITALIA, 71	5,02	140
CEPPI ELISA	20030 LENTATE SUL SEVESO (MI) - VIA GIULANI, 3	4,90	141
SCALER MICAELA	20100 MILANO (MI) - P.LE SEGRINO, 1	4,89	142
PAFUMI NICOLETTA	95013 FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT) - VIA REGINA MARGHERITA, 7	4,84	143
IMPAGLIAZZO LISA AGNIESZKA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA MATTEOTTI, 34	4,80	144
PREATONI ALESSANDRA	20100 MILANO (MI) - VIALE LEGIONI ROMANE, 7	4,72	145
RUBELLI PAOLA FIORENZA	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA M.SPLUGA, 11	4,69	146
BOCCIA LOREDANA	80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - VIA ASTA LONGA, 106	4,63	147
CADDEO ANGELA MARIA	9100 CAGLIARI (CA) - VIALE CIUSA, 87	4,61	148
PAROLI ELENA	46012 BOZZOLO (MN) - VIA GIUSEPPINA, 34	4,61	149
D'AGOSTINO GAETANA	94013 LEONFORTE (EN) - VIA TAORMINA, 86	4,61	150
CIRULLI ALESSANDRA	20100 MILANO (MI) - VIA OGLIO, 3	4,59	151
VILLA VALENTINA	20035 LISSONE (MI) - VIA CANOVA, 38	4,57	152
MAZZOLA AMBRA	26839 ZELO BUON PERSICO (LO) - VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 13	4,52	153
CASTELLETTI ALESSIA	20100 MILANO (MI) - VIA G.DELLA CASA, 16	4,52	154
SANNA LUISA ANNA	08030 AUSTIS (NU) - VIA LIMBARA, 5	4,51	155
CARNEIRO DE CARVALHO CRISTINA MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA OVADA, 15	4,48	156
POZZOLI DEBORAH	20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - VIA CILEA, 49	4,41	157
SAIBENE CINZIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA GALILEO FERRARIS, 51	4,40	158
ZIZAK SARA	20100 MILANO (MI) - VIA GROSSICH, 17	4,37	159
MALGRATI ELENA	20017 RHO (MI) - VIA PACE, 146	4,34	160
GNUVA RITA	28041 ARONA (NO) - VIA MADONNA DELLE CROCETTE, 12	4,25	161
SCIORRA MARA	21042 CARONNO PERTUSELLA (VA) - VIA GARIBALDI, 71	4,23	162
GALLI FRANCESCA	28100 NOVARA (NO) - VIA S.BERNARDINO DA SIENA, 4	4,22	163
MEDURI SIMONA GIUSEPPINA	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) - VIA GIORDANO RUFFO, 12	4,19	164
PAGANI CHIARA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - BORSANO - VIA MORTARA, 4	4,17	165
MOMBRINI ALESSANDRA	24043 CARAVAGGIO (BG) - CIRC.PORTA NUOVA, 29	4,16	166
VARISCO ILARIA	20061 CARUGATE (MI) - VIA DELLA CAPPELLETTA, 28	4,15	167
SCILLETTA CLAUDIA	20021 BOLLATE (MI) - VIA DON GUANELLA, 24	4,14	168
BONIZZONI ELISABETTA	13100 VERCELLI (VC) - VIA S.ANTONIO, 6	4,11	169

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
MEANI DARIO LUIGI	20052 MONZA (MI) - VIA ADDA, 92	4,11	170
TESTI FRANCESCA MERCEDES	20100 MILANO (MI) - VIA GROSSICH, 15	4,10	171
VITTONI LAURA	21016 LUINO (VA) - VIA GIORDANO, 5	4,00	172
MARENCO ROBERTA	17100 SAVONA (SV) - VIA PONCHIELLI, 4	3,96	173
PICCARDO SILVIA	24056 FONTANELLA (BG) - VIA PIAVE, 16	3,94	174
LONGINO MELISSA	92026 FAVARA (AG) - VIA V.MAZZOLA, 7	3,85	175
TININI LAURA	20090 PANTIGLIATE (MI) - VIA A.VOLTA, 5	3,82	176
STOCHINO EMANUELE	25100 BRESCIA (BS) - VIA ALBERTO MARIO, 47	3,82	177
PRUNAS ANTONIO	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA T.RODARI, 46	3,77	178
ALZATI RAFFAELLA	28070 SIZZANO (NO) - VIA G.MARCONI, 21	3,76	179
TEDESCO ALESSIA	96012 AVOLA (SR) - VIA RUGGERO SETTIMO, 51	3,72	180
LEONARDI BARBARA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA MASSARI, 3	3,67	181
TURNER KATHERINE	20100 MILANO (MI) - VIA MARIO PAGANO, 4	3,66	182
DI TUORO MARIA	80055 PORTICI (NA) - VIALE ASCIONE, 4	3,62	183
COLOMBO VALENTINA	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - VIA VANZAGHELLO, 4	3,61	184
MELLI GRETA	26100 CREMONA (CR) - VIA CASELLA, 14	3,60	185
PONTI MANUELA	20039 VAREDO (MI) - VIA GIOTTO, 20/B	3,57	186
LUNARDI ELISA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA RISORGIMENTO, 3/A	3,55	187
ZACCHERONI DARIO	20040 BUSNAGO (MI) - VIA GRAMSCI, 6	3,47	188
MAINOLFI GIOVANNA	83017 ROTONDI (AV) - VIA G.MARCONI, 20	3,44	189
CRIPPA SUSANNA	20040 USMATE VELATE (MI) - VIA ACHILLE GRANDI, 6	3,43	190
CASTOLDI MARTA	20022 CASTANO PRIMO (MI) - VIA DON BOSCO, 1	3,35	191
SPOTTI EMANUELA	26044 GRONTARDO (CR) - VIA REPUBBLICA, 45	3,28	192
LUVIÈ MORENA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA NISOLI, 17	3,26	193
MARINO ANNA	81100 CASERTA (CE) - VIA QUERCIONE, 44	3,25	194
DI FIORE GIANCARLO	20100 MILANO (MI) - VIA PALLADIO, 6	3,25	195
BARBIERI GIUSEPPINA	25029 VEROLAVECCHIA (BS) - VIA F.LLI PORCELLAGA, 24/A	3,24	196
AGOSTINELLI LAURA	25049 ISEO (BS) - VIA IPP.ANTONIOLI, 19	3,22	197
MAZZOLENI SILVANA	24030 CARVICO (BG) - VIA CONTI GEROLAMO, 78	3,21	198
VOI GIOVANNA	20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - VIA F.CAVALLOTTI, 137	3,20	199
GUGLIELMI PAOLA	80100 NAPOLI (NA) - VIALE DELLA RESISTENZA,	3,18	200
LE ROSE GIUSEPPINA	75027 SAN GIORGIO LUCANO (MT) - VIA NAZARIO SAURO, 23	3,17	201
COLOMBO CATERINA	21013 GALLARATE (VA) - VIA R.COLOMBO, 4	3,13	202
ZENONI SILVIA	24100 BERGAMO (BG) - VIA LOMBARDIA, 4	3,10	203
MONTRONE PALMIRA	20090 PIEVE EMANUELE (MI) - VIA VIVALDI, 5/B	3,07	204
MAIRATE CRISTINA	28100 NOVARA (NO) - VIA ABBONDANZA, 20	3,03	205
AGGUJARO SILVIA	20033 DESIO (MI) - VIA TRINCEA DELLE FRASCHE, 2/F	3,00	206
MARMONDI GABRIELLA	25072 BAGOLINO (BS) - VIA QUADRI IV, 11/A	2,87	207
ODERO SIMONA	20100 MILANO (MI) - VIA P.SARPI, 27	2,85	208
CONSOLI FRANCESCA	54 FIUMICINO (RM) - VIALE DELLE MEDUSE, 184	2,84	209
SCARPA STEFANIA	24069 TRESORE BALNEARIO (BG) - VIA G.DELEDDA, 1	2,81	210
KLEINFELD MONICA BRUNA	20100 MILANO (MI) - L. GO MURANI, 2	2,74	211
SAITTA AMBRA	90100 PALERMO (PA) - VIA GIOTTO, 78	2,73	212
PUPINO CHIARA LAURA	23848 OGGIONO (LC) - VIA MOGNAGO, 29/4	2,69	213
PAROLIN MAURIZIO	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - VIA VERDI, 62/A	2,65	214
CORTI CLAUDIA	50053 EMPOLI (FI) - VIA BOITO, 53	2,65	215
CARDANI ISABELLA	22063 CANTÙ (CO) - VIA G.CARCANO, 17	2,65	216
BOYER RAFFAELLA	24100 BERGAMO (BG) - VIA TORINO, 18	2,61	217
SESSA VITALI CLAUDIO MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA EGADI, 5	2,56	218
D'ANCHISE VALERIA CAMILLA	20100 MILANO (MI) - VIA LOMELLINA, 9	2,55	219
BONACCOLTA VALENTINA	20020 SOLARO (MI) - P.ZA SAN PIETRO, 24	2,52	220
SANTINI SERGIO	20100 MILANO (MI) - VIA ROSMINI, 13	2,49	221
DE PACE ROSANNA	20090 OPERA (MI) - VIA G.CARDUCCI, 2	2,36	222
ARATA STEFANIA	27058 VOGHERA (PV) - VIA GUICCIARDINI, 5	2,35	223
MATTI LAURA	27029 VIGEVANO (PV) - VIA DEL CARMINE, 3/A	2,34	224
PRANDELLI MAURIZIO GIOVANNI	25035 OSPITALETTO (BS) - VIALE X GIORNATE, 63/A	2,34	225
LACCHINI CARLA	28066 GALLIATE (NO) - VIA MATTEOTTI, 7	2,24	226
FUMAGALLI TANIA	20040 CARNATE (MI) - VIA GIOVANNI XXIII, 1/D	2,19	227
VALENTE ROSSANA	03043 CASSINO (FR) - VIA CERRO ANTICO, 5	2,08	228
SATULLI ILARIA	29100 PIACENZA (PC) - VIA GRAMSCI, 49	2,04	229
MAURI ARIANNA	20100 MILANO (MI) - P.ZA BUONARROTI, 24	2,03	230

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
NICORA ANNALISA	21100 VARESE (VA) - VIA RICHARD WAGNER, 37	1,94	231
GIUSTINA LUCIA MARIA	28021 BORGOMANERO (NO) - VIA XXIV MAGGIO, 7	1,94	232
VALTORTA VERONICA	21054 FAGNANO OLONA (VA) - VIA DANTE ALIGHIERI, 47	1,92	233
MAGGIONI MARTA	23847 MOLTEGO (LC) - VIA GARIBALDI, 25	1,91	234
FRACCARO ERICA	37045 LEGNAGO (VR) - VIALE DON MINZONI, 71	1,90	235
PISCITELLI ROSA	80011 ACERRA (NA) - VIA PO, 3	1,90	236
CARESTIA MONICA	60100 ANCONA (AN) - VIA FABRIANO, 4	1,85	237
SECOMANDI NORMAN MARIA	23808 VERCURAGO (LC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12	1,85	238
CONTI MARIALUISA	24040 FORNOVO SAN GIOVANNI (BG) - VIA DON BIETTI, 9	1,83	239
RUSSO ANTONINA	90100 PALERMO (PA) - VIA POLLACI NUCCIO FEDELE, 1	1,81	240
FELLIN LISA CHIARA	20020 ARESE (MI) - VIA MATTEOTTI, 45/50	1,80	241
CAMPIERI MICHELA	40055 CASTENASO (BO) - VIA BAGNAROLA, 2	1,80	242
DE SANTI GIUSEPPA	91026 MAZARA DEL VALLO (TP) - VIA MARIO FANI, 115	1,78	243
MORELLI SILVIA	29027 PODENZANO (PC) - VIA NASTRUCCI, 5	1,76	244
CIMMINO LISA	21027 ISPRA (VA) - VIA XXV APRILE, 7	1,75	245
BOTTINI LAURA	20020 BUSTO GAROLFO (MI) - VIA BUONARROTI, 2	1,74	246
RAVERA FRANCESCA	22070 MONTANO LUCINO (CO) - VIA DEI BOSCHI, 6/F	1,74	247
MALFATTI LIVIA	20020 ARESE (MI) - P.ZA 5 GIORNATE, 8/C	1,73	248
CALDERONE CRISTINA	20052 MONZA (MI) - VIA SAN MARTINO, 2	1,66	249
CINARDO AGATA	20100 MILANO (MI) - VIA POLIZIANO, 10	1,66	250
SAPORITI ELENA ANTONIA	20100 MILANO (MI) - VIA SAN VINCENZO, 18/D	1,65	251
GALUZZI CHIARA BEATRICE	26841 CASALPUSTERLENGO (LO) - VIA RABIN,	1,62	252
INGEGNERI GIULIA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA DANTE ALIGHIERI, 32	1,60	253
SMOCOVICH ELEONORA	25068 SAREZZO (BS) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 34	1,58	254
OLDANI FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - VIA C.FELTRINELLI, 13	1,56	255
VIOLA MONICA	25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) - VIA DONATORI DI SANGUE, 14	1,52	256
CALTAGIRONE FRANCESCO	96100 SIRACUSA (SR) - VIA ADDA, 33	1,49	257
MESSINEO VALERIA	20017 RHO (MI) - VIA L. DA VINCI, 41	1,49	258
CORNALI SARA	24100 BERGAMO (BG) - VIA A.MAJ, 24	1,47	259
LEGUTI LAURA ELENA	20021 BOLLATE (MI) - VIA P.MASCAGNI, 7	1,47	260
MASSENSINI MARIA GIOVANNA	25019 SIRMIONE (BS) - P.ZA VIRGILIO, 21	1,45	261
BONAVIA ILARIA MARIA	20100 MILANO (MI) - VIA LARIO, 13/B	1,42	262
ORLANDI SIMONA	20051 LIMBIATE (MI) - VIA ZARA, 45/B	1,41	263
REGGENTE MANUELA FRANCESCA	20100 MILANO (MI) - CORSO SEMPIONE, 36	1,41	264
RENZAGLIA SILVIA	20100 MILANO (MI) - VIA GAROFALO, 20	1,40	265
GIGLIOLA MARILENA	20090 CESANO BOSCONI (MI) - VIA COLOMBO, 4	1,40	266
BRIGNOLI BARBARA	24100 BERGAMO (BG) - VIA TORNÌ, 8	1,39	267
RIZZI EMILIA	22075 LURATE CACCIVIO (CO) - VIA CAIROLI, 16	1,39	268
MAIMONE DANIELA	98028 SANTA TERESA DI RIVA (ME) - VIA R.MARGHERITA, 238	1,36	269
TOSTI ANNAMARIA	81043 CAPUA (CE) - VIA P.LE PER S.ANGELO IN FORMI, 74	1,36	270
SPINOLA LINDA DANIELA	20100 MILANO (MI) - VIA C.BARONI, 39	1,34	271
MAZZI EDI	46028 SERMIDE (MN) - P.ZA DONATORI DI SANGUE, 3	1,34	272
TURLA CLAUDIA	25031 CAPRIOLO (BS) - VIA PAOLO VI, 11	1,32	273
CICERO SILVIA	20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - VIA COSTITUZIONE, 35	1,31	274
MENSIO CHIARA	20022 CASTANO PRIMO (MI) - VIA PERUGIA, 8	1,31	275
LEIDI SILVIA	24020 GORLE (BG) - VIALE G.ZAVARITT, 155/A	1,30	276
FERRO LUCA	20020 LAZZATE (MI) - VIA GIOSUÈ CARDUCCI, 34	1,30	277
POLETTI ANNA ELISABETTA	20100 MILANO (MI) - VIA GIACOMO BONI, 16	1,30	278
MORESCHI CRISTINA	25035 OSPITALETTO (BS) - VICOLO MAGGIORE, 29	1,30	279
AQUILI DARIA	22073 FINO MORNASCO (CO) - VIA VOLTA, 6	1,29	280
GRANITO COSTANTINA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA NINO BIXIO, 3	1,29	281
LANCIA LAURA	03030 PESCOSOLIDO (FR) - VIA VALLEFREDDA, 4	1,28	282
PATETTA FILOMENA	71024 CANDELA (FG) - VIA TEN.CARLO MARRESE, 11	1,28	283
D'ANDREA MARIACHIARA	65100 PESCARA (PE) - VIA G.BORSI, 21	1,28	284
MIZZONI VALENTINA	3036 ISOLA DEL LIRI (FR) - VIA PO, 7	1,27	285
PIROLA CRISTINA	24044 DALMINE (BG) - VIA PIZZO SCAIS, 1	1,24	286
CONTINI ANTONELLA	20100 MILANO (MI) - VIA SESTINI, 16	1,21	287
ANTONIOLI ERIKA	26100 CREMONA (CR) - VIA VILLIRENE, 2	1,21	288
PEZZÈ ANTINEA FRANCESCA	25049 CLUSANE D'ISEO (BS) - VIA SEBINIA, 3	1,21	289
SARTORI STEFANIA	27036 MORTARA (PV) - VIA LUIGI CASALE, 14	1,21	290
PIANCA CLAUDIA	28030 TRONTANO (VB) - VIA STATALE, 337	1,20	291

ELENCO PER PUNTEGGIO

(continua)

Cognome e nome	Indirizzo di residenza	Punti	Posiz. Grad.
PALTRINIERI PAOLA	28077 PRATO SESIA (NO) - VIA MATTEOTTI, 17	1,20	292
CREMASCHI PAOLA	20100 MILANO (MI) - VIA ARESE, 7	1,20	293
FONTANA FRANCESCA	20052 MONZA (MI) - VIA BEETHOVEN, 2/4	1,20	294
SGUAZZI MARINELLA	26845 CODOGNO (LO) - VIA MASCAGNI, 35/B	1,20	295
MOMBELLI PAOLA	26025 PANDINO (CR) - VIA G.BOCCACCIO, 4	1,20	296
RACCAGNI BARBARA	25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) - VIALE ITALIA, 7	1,10	297
GIANNELLI DONATELLA IMMACOLATA	73050 SALVE (LE) - VIA FERROVIA- FRAZ.RUGGIANO, 10	1,07	298
ARDRIZZO VEILA	24100 BERGAMO (BG) - VIA ROCOLINO, 36	0,92	299
BALDI MARA	20100 MILANO (MI) - VIA F.VENOSTA, 25	0,84	300
SANFELICE MARGHERITA	00040 LANUVIO (RM) - VIA EUGENIO MONTALE, 6	0,83	301
TALLARICO LOREDANA	20100 MILANO (MI) - VIA ANDREA DEL SARTO, 13	0,75	302
ROSSI CLOTILDE	24023 CLUSONE (BG) - VIA DEL VOLONTARIATO, 7	0,60	303
CAMMAROTA PATRIZIA	13045 GATTINARA (VC) - VIA BALBO, 25	0,54	304
SAGLIASCHI SAMANTA	28077 PRATO SESIA (NO) - VIA EDMONDO DE AMICIS, 29	0,49	305
CASTELLI MILVIA	92014 PORTO EMPEDOCLE (AG) - VIA GARDENIE, 7	0,49	306
BAIOCCHI GIULIANA	25040 MONTICELLI BRUSATI (BS) - VIA FOINA, 37/I	0,41	307
VENIERI ROBERTA	21047 SARONNO (VA) - F.LLI CERVI, 27	0,31	308
BRUMANA PAOLA	20025 LEGNANO (MI) - VIA ALBERTO DA GIUSSANO, 19	0,30	309
VESCI CARMELINA	20054 NOVA MILANESE (MI) - VIA BRODOLINI, 11/13	0,30	310
PASSANTE CATERINA	20017 RHO (MI) - VIA TRIESTE, 22	0,29	311
VANINO VIVIANA	20093 COLOGNO MONZESE (MI) - VIA RE DI PUGLIA, 1/3	0,26	312
LONGONI SABRINA	22066 MARIANO COMENSE (CO) - VIA ISONZO, 121	0,25	313
BRUSA MARZIA	21100 VARESE (VA) - VIA TOCE, 4	0,24	314
AMICI PATRIZIA	24030 BREMBATE DI SOPRA (BG) - VIA RAVASIO, 44	0,22	315
BIONDI MADDALENA	20037 PADERNO DUGNANO (MI) - VIA LAMARMORA, 4/C	0,22	316
FRANCHI SCARLETT CARMEN	38060 VILLA LAGARINA (TN) - LOC.STRAFALT, 3	0,22	317
VILLA OTTAVIA	20061 CARUGATE (MI) - VIA LOMBARDIA, 16	0,21	318
PIETRASANTA FEDERICA	20021 BOLLATE (MI) - VIA DONADEO, 13	0,21	319
LOMBARDO ANNA	24068 SERIATE (BG) - C.SO ROMA, 57	0,10	320
PIANA MANUELA	21010 PORTO VALTRAVAGLIA (VA) - VIA MUCENO, 71/A	0,10	321
GRAVELLINI MAGDA ROBERTA	20065 INZAGO (MI) - VIA DELLE VIOLE, 5	0,06	322
DI FRANCESCA MARIA	90015 CEFALÙ (PA) - C.DA SARATTO, 1	0,03	323
CUCCHETTI SIMONE	20100 MILANO (MI) - VIA ARESE, 7	0,00	324
ARRIGONI ANDREA	22100 COMO (CO) - VIA BARAGGIA, 15	0,00	325

(BUR20050130)

Circ.r. 19 ottobre 2005 - n. 46

Requisiti dei laureati di Servizio di Medicina di Laboratorio

Ai Direttori Generali
ASL della Regione Lombardia
LORO SEDI

Con la circolare 30/SAN del 28 maggio 2001 avente ad oggetto «Delibera di Giunta regionale 7/3313 del 2 febbraio 2001 "Approvazione delle direttive in ordine alle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relative ai Servizi di Medicina di Laboratorio e all'attività di prelievo"», la Direzione Generale Sanità ha fornito alcune indicazioni operative relative alla citata d.g.r. n. 7/3313/2001.

In particolare, riguardo ai «diritti acquisiti del personale delle strutture di diritto privato» la circolare recitava «si precisa che tutti i direttori responsabili di laboratorio nominati dalla Regione in base alla precedente normativa mantengono il titolo acquisito anche in carenza dei requisiti attualmente previsti». E inoltre «i laureati ... che possono dimostrare di prestare, al momento della pubblicazione della d.g.r. 3313/2001, la propria opera professionale in un laboratorio sono considerati equiparati al possesso di idonea specializzazione in relazione alla classificazione del laboratorio comunicata prima del 5 marzo 2001 e alla sottobranchia di prestazioni di cui si occupava il laureato stesso».

Motivi di equità e ragionevolezza, allo scopo di evitare ogni possibile situazione di disparità, inducono a ritenere che per quanto riguarda i Servizi di Medicina di Laboratorio i suddetti

(3.2.0)

diritti acquisiti dal personale «nelle strutture di diritto privato» rimangano validi, oltre che nel «laboratorio in cui tali diritti sono stati acquisiti», anche presso altre strutture sanitarie diverse da quella in cui sono stati maturati, fatti salvi ad ogni modo i limiti derivanti dai rispettivi ordinamenti di appartenenza delle medesime strutture.

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

(BUR20050131)

Com.r. 20 ottobre 2005 - n. 134

Graduatoria definitiva dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006 nonché pubblicazione dell'elenco degli Psicologi e dei Biologi titolari a tempo indeterminato

(3.2.0)

Ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 446/2001, si provvede alla pubblicazione in via definitiva della graduatoria unica regionale, dei Biologi, Chimici e Psicologi ambulatoriali valida per l'anno 2006.

Ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. n. 446/2001, si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli psicologi e dei biologi titolari a tempo indeterminato.

La graduatoria definitiva nonché l'elenco dei professionisti titolari a tempo indeterminato può essere consultata anche sul sito internet della Direzione Generale Sanità all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it sotto la voce Area Operatori/graduatorie regionali.

ELENCO DEI BIOLOGI TITOLARI A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2005

	Cognome e Nome	Azienda	Data incarico	Ore settimanali	Ambito di attività
1	Bertolotti Attilio	ASL Prov. di Mantova	01/05/1987	38	SIAN

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Azienda</i>	<i>Data incarico</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Ambito di attività</i>
2	Bianchi Emanuela	A.O. di Melegnano	mar-90	30	Servizio laboratorio – Vizzolo Predabissi
3	Ferrandi Paola	A.O. Luigi Sacco	01/07/1985	38	Serv. Immunoematologia trasfusionale
4	Pulitanò Grazia	A.O. San Gerardo di Monza	01/07/1992	28	Laboratorio analisi – P.O. Bassini
	Pulitanò Grazia	A.O. San Gerardo di Monza	01/07/1992	10	Centro procreazione assistita
5	Rosatelli Tiziana	A.O. di Melegnano	01/03/1989	30	Servizio laboratorio – Vizzolo Predabissi

ELENCO DEGLI PSICOLOGI TITOLARI A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2005

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Azienda</i>	<i>Data incarico</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Ambito di attività</i>
1	Aldeni Chiaretta	ASL Prov. di Bergamo	27/08/1990	30	Consuloriale clinico
2	Ascorti Daniela	ASL Città di Milano	ott-96	20	Unità tutela Minori
3	Baccolo Chiara	ASL Città di Milano	1997	30	Consulorio Familiare/Unità tutela Minori
4	Barbini Cristina	ASL Prov. Milano 2	01/09/1992	30	Nucleo Affidi Adozioni
5	Bardi Orietta	ASL Prov. Milano 2	01/09/1992	30	Dip. Assi
6	Bergamaschi Marco G.	ASL Prov. Milano 1	31/12/1992	18	U.O. Psicoterapia di Limbiate
7	Besozzi Silvia Chiara	ASL Prov. Milano 1	29/12/1993	18	Consulorio familiare di Parabiago
8	Caretto Maria Pia	ASL Prov. Milano 1	sett. 92	30	Consulorio familiare di Parabiago
9	Caruso Antonio	ASL Città di Milano	1986	9	Centro terapia familiare
	Caruso Antonio	A.O. di Vimercate	03/11/1986	8	U.O. Psichiatria – Presidio Sesto S. Giovanni
10	Cecchinelli Rossella	ASL Città di Milano	1992	30	Unità tutela Minori
11	Chiesa Isabella	ASL Prov. Milano 1	lug-91	20	Consulorio familiare – Corsico
12	Ciampolini Daniela	ASL Prov. Milano 1	01/12/1993	30	U.O. Valutativa Handicap centrale
13	Cirlà Mario	ASL Prov. Milano 3	01/11/1981	20	Consulorio Cinisello Balsamo
14	Codignola Francesca	ASL Prov. Milano 2	01/09/1992	15	Dip. Assi – Servizio Famiglia
15	Corti Lucia	A.O. di Melegnano	01/03/1991	12	SPDC – Vizzolo Predabissi
16	Dainese Rosangela	ASL Prov. Milano 1	29/12/1993	18	Sert di Magenta
17	Del Signore Donata	ASL Prov. Milano 3	01/01/1989	30	Consulorio Cinisello Balsamo
18	Di Bari Teresa	ASL Prov. Milano 2	set-92	15	Dip. Assi – Servizio Famiglia
19	Di Ottavio Giuseppina	ASL Città di Milano	1986	4	Consulorio familiare
20	Di Paolo Francesco	ASL Città di Milano	11/01/1996	22	Consulorio Familiare
21	Ferri Paola Silva	Ospedale S. Gerardo – Monza	01/09/1987	17	UONOA Lissone
22	Frapolli Barbara	ASL Prov. di Varese	01/01/1989	18	Servizio tossicodipendenze di Tradate
23	Gaeti Marisa	ASL Prov. di Varese	01/04/1992	30	Distretto di Luino
24	Gattini Dario	ASL Città di Milano	1994	14	Consulorio Familiare
25	Grigio Monica	A.O. Istituti Clinici Perf.	01/05/1981	29	Div. Ostetricia e ginecologia Osp. Buzzi
26	Gritti Gabriella	ASL Prov. di Bergamo	16/10/1992	38	Consuloriale – Distretto di Bergamo
27	Mariotti Giovanna	A.O. San Carlo	14/06/1992	12	Centro diurno – U.O.P. 42
28	Maynard Renata	ASL Prov. Milano 1	01/01/1990	18	Div. Ostetricia Ospedale di Rho
29	Menta Cristina	A.O. Fatebenefratelli	01/05/1987	30	CPS Via Settembrini
30	Miola Maria Franca	A.O. San Carlo Borromeo	1992	20	Servizio Psicologia
31	Molho Daniele	A.O. di Legnano	giu-89	18	Osp. Magenta – Urologia U. Spinale
	Molho Daniele	ASL Prov. Milano 1	giu-89	10	Distretto Magenta – Unità operativa disabili
32	Munaro Elisabetta	ASL Prov. Milano 1	set-92	20	Dipartimenti Assi – Consulorio Parabiago
33	Nosotti Cristina	ASL Città di Milano	1990	27	Centro Psicologia Bambino Adolescente
34	Pellizzari Giuseppe	ASL Prov. Milano 2	01/09/1992	15	Dip. Assi – Servizio Famiglia
35	Pennavaja Angiola	ASL Città di Milano	1974	15	Consulorio familiare
36	Perilli Georgia	ASL Città di Milano	02/10/1996	28	Centro terapia familiare
37	Pitassi Giuseppe	ASL Prov. di Como	01/01/1992	31	Psicologo
38	Provasoli Maria	Istit. Clinici Perfezionamento	01/07/1983	29	Osped. Buzzi
39	Ripamonti Isabella	A.O. San Carlo	01/06/1992	10	Dipartimento salute mentale
40	Ramaioli Isabella	ASL Prov. Milano 3	01/07/1990	24	Consulorio Sesto San Giovanni
41	Romano Susanna	ASL Prov. di Bergamo	01/05/1992	35	U.O.N.P.I. – A.O. Treviglio – Sede di Zogno
42	Rossi Cristina	ASL Prov. Milano 2	01/09/1992	15	Dip. Assi
43	Rossoni Emanuela	ASL Città di Milano	28/04/1994	20	Centro Psicologia Bambino Adolescente
44	Rozzoni Anna	ASL Città di Milano	1985	30	Consulorio familiare
45	Serlenga Arturo	A.O. San Carlo	1987	15	Dipart. salute mentale
46	Silva Graziano	A.O. di Melegnano	01/10/1984	22	CPS Melegnano
47	Simeone Massimo	ASL prov. di Varese	15/06/1987	35	Distretto di Varese
48	Tassan Solet Massimo	A.O. San Gerardo di Monza	09/01/1989	32	UONPIA Monza
49	Testa Milena Roberta	ASL Prov. Milano 1	01/08/1992	25	Presidio socio-sanitario di Trezzano sul Naviglio

	Cognome e Nome	Azienda	Data incarico	Ore settimanali	Ambito di attività
50	Vasio Perilli Georgia	ASL Città di Milano	02/10/1996	31	Centro Terapia Familiare
51	Vergani Alessandra	A.O. San Gerardo di Monza	01/09/1990	13	UONPIA Monza
52	Vigorelli Luca	A.O. Ospedale Civ. di Legnano	apr-92	78 mensili	CPS Parabiago
53	Vigorelli Marta	A.O. Fatebenefratelli	1993	3	CPS e Comunità Cometa Beta
54	Zanelli Quarantini Alessandra	A.O. San Gerardo di Monza	01/09/1987	13,5	UONPIA Monza
55	Zipoli Marisa	ASL Città di Milano	1982	30	Unità Tutela Minori
56	Zita Nelly Irene	ASL Milano 1	01/05/1985	30	Consultorio di Busto Garolfo

D.G. Agricoltura

(BUR20050132)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15279

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Coop. Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» - p. IVA 01315520138

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3569 dell'1 giugno 1994 con il quale alla ditta «Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 51;

Accertato che la «Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» ha comunicato ed ottenuto con decreto n. 3476 del 10 luglio 1996 le sottospecificate variazioni:

ragione sociale da

- Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.

a

- Leccolatte s.c.r.l.

sede legale da

- corso Martiri della Liberazione n. 6 - 22053 Lecco (CO)

a

- via P. Vasena n. 4 - 22040 Sala al Barro-Galbiate - Lecco (CO)

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee)»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale la indicazione di "società agricola" ed adeguare lo statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 2 maggio 2005 pervenuta l'11 maggio 2005 n. di Prot. M1.2005.0012844 la ditta «Leccolatte s.c.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.»

a

«Leccolatte società cooperativa agricola a responsabilità limitata» abbreviabile in «Lecco s.c.a.r.l.»

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto 3569 dell'1 giugno 1994 con il quale alla ditta «Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente»;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - Primo provvedimento»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3569 dell'1 giugno 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 51 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Cooperativa Agricola per la raccolta e trasporto latte Lecco e circondario s.c.r.l.»

a

«Leccolatte società cooperativa agricola a responsabilità limitata» abbreviabile in «Lecco s.c.a.r.l.»;

le modifiche di cui sopra, ai fini dei regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Leccolatte società cooperativa agricola a responsabilità limitata» abbreviabile in «Lecco s.c.a.r.l.»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050133)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15281

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Comolatte s.c.a.r.l.» - p. IVA 02296020130

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 54091 del 17 aprile 1997 con il quale alla ditta «Comolatte s.c.a.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 333;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee)»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale la indicazione di «società agricola» ed adeguare la statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 15 aprile 2005 pervenuta il 6 maggio 2005 n. di Prot. M1.2005.0012321 la ditta «Comolatte s.c.a.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Comolatte s.c.a.r.l.»

a

«Comolatte società cooperativa agricola per azioni» abbreviabile in «Comolatte s.c.a.p.a.»

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'albo Primi Acquirenti Latte n. 54091 del 17 aprile 1997 relativo alla ditta «Comolatte s.c.a.r.l.» nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - Primo provvedimento»;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 54091 del 17 aprile 1997 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Comolatte s.c.a.r.l.» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 333 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Comolatte s.c.a.r.l.»

a

«Comolatte società cooperativa agricola per azioni» abbreviabile in «Comolatte s.c.a.p.a.»;

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Comolatte società cooperativa agricola per azioni» abbreviabile in «Comolatte s.c.a.p.a.»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050134)

D.c.s. 19 ottobre 2005 - n. 15282

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.» - p. IVA 02066800984

(4.3.2)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseario»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 47906 del 25 novembre 1999 con il quale alla ditta «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 378;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee)»;

Preso atto che con nota dell'8 aprile 2005 pervenuta il 2 maggio 2005 n. di Prot. M1.2005.0011626 la ditta «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società e la sede legale;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.»

a

«Alpe Monte Guglielmo società cooperativa»

e variato la sede legale da:

via Amadini n. 17 - Tavernole sul Mella (BS)

a

via Amadini n. 72 - Tavernole sul Mella (BS)

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'albo Primi Acquirenti Latte n. 47906 del 25 novembre 1999 relativo alla ditta «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.»;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione del-

le strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 – Primo provvedimento»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 47906 del 25 novembre 1999 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 378 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Alpe Monte Guglielmo s.c.a.r.l.»

a

«Alpe Monte Guglielmo società cooperativa»

e nella parte relativa alla sede legale che si modifica da:

via Amadini n. 17 – Tavernole sul Mella (BS)

a

via Amadini n. 72 – Tavernole sul Mella (BS)

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dal 1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta «Alpe Monte Guglielmo società cooperativa»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050135)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15283

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» - p. IVA 01201090204

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3319 del 25 maggio 1994 con il quale alla ditta «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 137;

Preso atto che con nota del 20 aprile 2005 pervenuta il 9 maggio 2005 n. di prot. M1.2005.0012503 la ditta «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» ha comunicato che è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.»

a

«Industria Casearia Bassi di Bassi Vincenzo e C. s.a.s.»

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'albo Primi Acquirenti Latte n. 3319 del 25 maggio 1994 relativo alla ditta «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 – Primo provvedimento»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3319 del 25 maggio 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 137 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Vincenzo & Guido Bassi s.p.a.»

a

«Industria Casearia Bassi di Bassi Vincenzo e C. s.a.s.»;

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta «Industria Casearia Bassi di Bassi Vincenzo e C. s.a.s.»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050136)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15284

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari» - Rettifica parziale del decreto di riconoscimento Primo Acquirente latte della ditta: «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.» - p. IVA 00570010983

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 21 del regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3156 del 23 maggio 1994 con il quale alla ditta «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 18;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale la indicazione di "società agricola" ed adeguare lo statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 2 marzo 2005 pervenuta l'8 marzo 2005 n. di Prot. M1.2005.0006998 la ditta «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.»

a

«Casearia Bresciana Ca.Bre – Società Cooperativa Agricola»

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'albo Primi Acquirenti Latte n. 3156 del 23 maggio 1994 relativo alla ditta «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.», nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 – Primo provvedimento»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3156 del 23 maggio 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 18 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Casearia Bresciana Soc. Coop. r.l.»

a

«Casearia Bresciana Ca.Bre – Società Cooperativa Agricola»

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Casearia Bresciana Ca.Bre – Società Cooperativa Agricola»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050137)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15286

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Latteria Sociale Italia s.c.r.l.» – P. IVA 00157150202

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del Regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia – D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3819 del 29 giugno 1994 con il quale alla ditta «Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 122;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale la indicazione di "società agricola" ed adeguare lo Statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 2 marzo 2005 pervenuta l'8 marzo 2005 n. di Prot. M1.2005.0007051 la ditta «Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.»

a

«Latteria Sociale Italia Società Agricola Cooperativa»;

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'Albo Primi Acquirenti Latte n. 3819 del 29 giugno 1994 relativo alla ditta «Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.» nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 – Primo provvedimento»;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3819 del 29 giugno 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 122 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Latteria Sociale Italia – s.c.r.l.»

a

«Latteria Sociale Italia Società Agricola Cooperativa»

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Latteria Sociale Italia Società Agricola Cooperativa»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

(BUR20050138)

(4.3.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15287

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» – P. IVA 00141980201

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del Regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3333 del 25 maggio 1994 con il quale alla ditta «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 125;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee)»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «le società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale l'indicazione di "società agricola" ed adeguare lo Statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 2 marzo 2005 pervenuta l'8 marzo 2005 n. di Prot. M1.2005.0007050 la ditta «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.»

a

«Latteria Sociale Rocchetta Società Agricola Cooperativa»;

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'Albo Primi Acquirenti Latte n. 3333 del 25 maggio 1994 relativo alla ditta «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - Primo provvedimento»;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3333 del 25 maggio 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia al n. 125 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Latteria Sociale Rocchetta s.c.r.l.»

a

«Latteria Sociale Rocchetta Società Agricola Cooperativa»
le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Latteria Sociale Rocchetta Società Agricola Cooperativa»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleynt

(BUR20050139)

D.c.s. 19 ottobre 2005 - n. 15288

(4.3.2)

Legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari». Rettifica parziale del decreto di riconoscimento primo acquirente latte della ditta: «Cisva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» - P. IVA 00654750983

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

«ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI»

Visto il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del Regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo Acquirente"» ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di «iscrivere nell'albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3149 del 23 maggio 1994 con il quale alla ditta «Cisva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 35;

Vista la legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di agricoltura»;

Visto il d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, applicativo della legge n. 38 del 7 marzo 2003 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee)»;

Preso atto che l'art. 2 comma 1 del d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che «la ragione sociale o la denominazione sociale delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola»;

Preso atto che l'art. 2 comma 2 del sopraccitato d.lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 prevede che le «società costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, che abbiano i requisiti di cui al presente articolo devono inserire nella ragione sociale o nella denominazione sociale l'indicazione di "società agricola" ed adeguare lo Statuto, ove redatto»;

Preso atto che con nota del 2 marzo 2005 pervenuta l'8 marzo 2005 n. di Prot. M1.2005.0007000 la ditta «Cisva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» ha comunicato che in applicazione del sopraccitato d.lgs. 99/2004 è stata modificata la denominazione della società;

Accertato, sulla base della documentazione agli atti che la ditta in questione ha cambiato la propria ragione sociale da:

«Cisva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.»

a

«Cisva - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino Società Cooperativa Agricola»;

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'Albo Primi Acquirenti Latte n. 3149 del 23 maggio 1994 relativo alla ditta «Cisva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» nella parte relativa alla ragione sociale;

Visti gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individuano le competenze dei dirigenti;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Secondo provvedimento organizzativo dell'ottava legislatura»;

Visto il d.d.g. n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di

attività delle Direzioni della Giunta Regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - Primo provvedimento»;

Decreta

Recepite le motivazioni di cui alle premesse:

1. di rettificare il decreto n. 3149 del 23 maggio 1994 con cui è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» alla ditta «Cissva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquisite latte della Regione Lombardia al n. 35 nella parte relativa alla ragione sociale che si modifica da:

«Cissva - Caseificio Sociale della Valle Camonica e del Sebino s.c.r.l.»

a

«Cissva - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino Società Cooperativa Agricola»

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dall'1 novembre 2005;

2. di notificare il presente provvedimento alla Ditta «Cissva - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino Società Cooperativa Agricola»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Giorgio Bleyнат

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20050140)

D.d.s. 27 settembre 2005 - n. 14081

Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006). Implementazione delle risorse del bando relativo alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura A) - Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. 535 del 4 agosto 2005 che approva il Complemento di Programmazione Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia in cui è prevista la Sottomisura di cui al presente decreto e l'aggiornamento del piano finanziario di cui alla d.g.r. 21193 del 24 marzo 2005;

Vista la d.g.r. n. 7/11573 del 13 dicembre 2002 che ha approvato lo schema di convenzione con Finlombarda s.p.a. per la costituzione, l'organizzazione e la gestione dei due Fondi denominati «Fondo di Rotazione» e «Fondo di Garanzia» previsti dalla Misura 1.4. «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura A) del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006 ed il decreto n. 1827 del 12 febbraio 2003 che definisce i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle relative domande di concessione dell'agevolazione;

Considerato che il bando della Misura 1.4. Sottomisura A) prevede, quale dotazione finanziaria originaria € 5.330.869,00 di cui € 4.651.039,00 per gli interventi nelle aree Obiettivo 2 ed € 679.830,00 per gli interventi nelle aree a sostegno transitorio;

Vista la d.g.r. n. 21192 del 24 marzo 2005 ed il decreto n. 7185 dell'11 maggio 2005 che stabilisce in € 6.489.012,00 la nuova dotazione finanziaria per la Sottomisura sopra indicata, di cui € 5.151.039,00 quali risorse da impiegare per gli interventi nelle aree Obiettivo 2 ed € 1.337.973,00 quali risorse per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio;

Constata la necessità di implementare il bando della Sotto-

misura in oggetto, disponendo una integrazione delle risorse finanziarie di € 1.158.143,00 di cui € 500.000,00 per interventi nelle aree obiettivo 2 ed € 658.143,00 per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio;

Visto il bando della Misura 1.4 Sottomisura A) che individua quale autorità responsabile della sua attuazione il Dirigente *promotore* della Struttura Promozione e Sviluppo della D.G. Artigianato ed il decreto n. 7185 dell'11 maggio 2005 che lo autorizza ad assumere atti di impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo n. 2.3.10.1.3.18.5895 per l'attuazione della Sottomisura sopracitata;

Vista la d.g.r. n. 584 del 14 settembre 2005 «Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione - 1° provvedimento» che dispone al Punto B) nello stato di previsione delle spese, l'incremento della dotazione finanziaria di competenza e di cassa per l'anno 2005 del capitolo n. 2.3.10.1.3.18.5895 per gli interventi di ingegneria finanziaria - Misura 1.4 del Doc.U.P. ob. 2 2000-2006;

Visto il decreto n. 1245 dell'1 febbraio 2005 «Attribuzione ai Dirigenti delle Unità organizzative e Strutture della Direzione Generale Artigianato Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica, dei capitoli di spesa e di entrata riferiti al Bilancio di Competenza anno 2005»;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con la quale si è proceduto alla nomina della dott.ssa Faliva Gabriella quale dirigente responsabile della Struttura Sviluppo Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi

Decreta

1) di implementare le risorse del bando della Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura A) del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006, disponendo, salvo eventuali provvedimenti di incremento dello stanziamento, in € 6.489.012,00 la nuova dotazione finanziaria di cui € 5.151.039,00 per gli interventi nelle aree Obiettivo 2 ed € 1.337.973,00 per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmetterlo per il seguito di competenza:

- a Finlombarda s.p.a.;
- all'Autorità di Gestione;
- all'Autorità di Pagamento;
- alla Struttura Audit Fondi strutturali.

Il dirigente della struttura
sviluppo artigianato: Gabriella Faliva

(BUR20050141)

D.d.s. 27 settembre 2005 - n. 14082

Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006). Modifica ed implementazione delle risorse del bando relativo alla Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) - Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- la decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la Decisione C(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. 535 del 4 agosto 2005 che approva il Complemento di Programmazione Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Re-

gione Lombardia in cui è prevista la Sottomisura di cui al presente decreto e l'aggiornamento del piano finanziario di cui alla d.g.r. 21193 del 24 marzo 2005;

Visto il decreto n. 13926 del 26 luglio 2002 di approvazione del bando per l'individuazione dell'ente gestore del Fondo rischi previsto nell'ambito della Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» Sottomisura B) del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006 ed il successivo decreto n. 25103 del 13 dicembre 2002 che individua nel consorzio di secondo grado Artigiancredit Lombardia s.c.r.l. l'ente gestore del Fondo;

Vista la d.g.r. n. 7/12762 del 6 aprile 2003 che ha approvato lo schema di convenzione con Artigiancredit Lombardia s.c.r.l. per la costituzione, l'organizzazione e la gestione del Fondo di cui al punto precedente ed il decreto n. 9360 del 9 giugno 2003 che definisce i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle relative domande di concessione dell'agevolazione;

Vista la d.g.r. n. 7/14572 del 13 ottobre 2003 che modifica gli allegati A e B della convenzione sopra indicata;

Considerato che il bando della Misura 1.4 Sottomisura B) prevede, quale dotazione finanziaria originaria € 2.235.890,00 ed è destinato unicamente agli interventi nelle aree Obiettivo 2;

Vista la d.g.r. n. 21192 del 24 marzo 2005 ed il decreto n. 7185 dell'11 maggio 2005 che stabilisce in € 2.529.743,00 la nuova dotazione finanziaria per la Sottomisura sopra indicata, di cui € 2.235.890,00 quali risorse da impiegare per gli interventi nelle aree Obiettivo 2 ed € 293.853,00 quali risorse aggiuntive per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio;

Constatata la necessità di modificare ed implementare il bando della Sottomisura in oggetto, disponendo un'integrazione delle risorse finanziarie di € 293.853,00 e destinando tali risorse aggiuntive per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio prima non ammessi;

Visto il bando della Misura 1.4 Sottomisura B) che individua quale autorità responsabile della sua attuazione il Dirigente *pro tempore* della Struttura Promozione e Sviluppo della D.G. Artigianato ed il decreto n. 7185 dell'11 maggio 2005 che autorizza ad assumere atti di impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo n. 2.3.10.1.3.18.5895 per l'attuazione della sottomisura sopracitata;

Vista la d.g.r. n. 584 del 14 settembre 2005 «Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2005, disposte ai sensi dell'art. 49, commi 5 e 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione - 1° provvedimento» che dispone al Punto B) nello stato di previsione delle spese, l'incremento della dotazione finanziaria di competenza e di cassa per l'anno 2005 del capitolo n. 2.3.10.1.3.18.5895 per gli interventi di ingegneria finanziaria - Misura 1.4 del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006;

Visto il decreto n. 1245 dell'1 febbraio 2005 «Attribuzione ai Dirigenti delle Unità organizzative e Strutture della Direzione Generale Artigianato Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica, dei capitoli di spesa e di entrata riferiti al Bilancio di Competenza anno 2005»;

Vista la d.g.r. n. 207 del 27 giugno 2005 «II Provvedimento organizzativo - VIII legislatura» con la quale si è proceduto alla nomina della dott.ssa Faliva Gabriella quale dirigente responsabile della Struttura Sviluppo Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi

Decreta

1) di modificare ed implementare il bando della Misura 1.4 «Interventi di ingegneria finanziaria» - Sottomisura B) del Doc.U.P. Ob. 2 2000-2006, disponendo, salvo eventuali provvedimenti di incremento dello stanziamento, in € 2.529.743,00 la nuova dotazione finanziaria di cui € 2.235.890,00 per gli interventi nelle aree Obiettivo 2 ed € 293.853,00 per gli interventi localizzati nelle aree a sostegno transitorio;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmetterlo per il seguito di competenza:

- ad Artigiancredit Lombardia s.c.r.l.;
- all'Autorità di Gestione;
- all'Autorità di Pagamento;
- alla Struttura Audit Fondi strutturali.

Il dirigente della struttura sviluppo artigiano: Gabriella Faliva

tributo della Misura 1.1 «Incentivi agli investimenti delle imprese» Sottomisura C «Sostegno agli investimenti alle imprese artigiane» e conseguente scorporo della graduatoria

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ARTIGIANATO

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

- la d.g.r. n. 17366 del 30 aprile 2004 che approva il Complemento di Programmazione Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la Decisione CE(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. 7/535 del 4 agosto 2005 recante «Doc.U.P. Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

- il decreto n. 7187 dell'11 maggio 2005 con il quale il responsabile di misura autorizza il responsabile della sottomisura 1.1.C ad assumere atti di spesa sul capitolo 2.3.10.1.3.18.5892 per una somma totale, sull'intera programmazione 2000-2006, pari a € 12.770.420,00;

- il d.d.g. n. 11439 del 6 luglio 2004 «Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» con il quale sono state approvate anche le «Linee Guida» per la rendicontazione»;

- il d.d.u.o. n. 7512 del 16 maggio 2005 «Approvazione delle graduatorie dei progetti a valere sulla Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti alle imprese artigiane» e d.d.u.o. n. 8234 del 30 maggio 2005 «Rettifica di errori materiali» e n. 11422 del 21 luglio 2005 che:

- approva le graduatorie dei progetti a valere sulla sottomisura 1.1.C in attuazione del bando già citato;
- assegna alle imprese beneficiarie il contributo sulla base delle spese ammissibili;
- rinvia a successivi atti di impegno e pagamento l'erogazione dei contributi assegnati;
- consente di concedere il contributo fino alla posizione n. 361 della graduatoria;

Considerato:

- che nei decreti di impegno e liquidazione a favore di beneficiari diversi (vedi Tab. 1 allegata) si sono riscontrate minori spese pari ad un importo di € 329.184,83;

- che n. 9 imprese hanno comunicato la rinuncia al contributo loro assegnato per un importo totale di € 266.639,81;

- che a n. 7 imprese è stato revocato il contributo assegnato per non aver ottemperato alle procedure previste dal bando e/o per non aver raggiunto gli obiettivi per un importo totale di € 192.321,33;

pertanto le minori spese risultano essere pari a € 788.145,97;

Dato atto

- che le minori spese pari a € 788.145,97 consentono di concedere il contributo fino alla posizione n. 388 (vedi allegata Tabella 4 - Graduatoria Ammesse);

- che alle imprese finanziate, come sopra individuate, è stato attribuito in graduatoria un punteggio maggiore o uguale a 3,00;

- che per tutte le imprese, a parità di punteggio, sono stati applicati i criteri di priorità previsti dal bando;

Ritenuto che le somme che si renderanno eventualmente disponibili a seguito di ulteriori rinunce o minori spese saranno utilizzate a beneficio della successiva impresa in graduatoria fino a esaurimento dei fondi;

Visto il d.d.g. n. 14878 del 2 agosto 2002 con il quale è assegnato il capitolo 2.3.10.5.3.20.5892 al dirigente della struttura «Sviluppo produttivo e incentivi» - Autorità responsabile della misura 1.1 del Doc.U.P. 2000-2006»;

Visto il decreto n. 18432 dell'8 ottobre 2002, con il quale il dirigente *pro-tempore* della struttura «Piccola e media impresa e cooperazione» autorizza il dirigente *pro-tempore* della struttura «Sviluppo Artigianato» della D.G. Artigianato e Servizi ad assumere atti di impegno di spesa e liquidazione a valere sul capitolo n. 2.3.10.5.3.20.5892, per l'attuazione della sottomisura 1.1.C;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005, n. 207, «Il provvedimento organizzativo VIII legislatura», con la quale è stata disposta l'articolazione delle nuove Direzioni;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto il decreto n. 1245 dell'1 febbraio 2005 «Attribuzione ai Dirigenti delle Unità Organizzative e Strutture della Direzione Artigianato e Servizi dei capitoli di spesa e di entrata riferiti al bilancio di competenza anno 2005»;

Decreta

1. di approvare la «Tabella 1 – Minori Spese su progetti liquidati» parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la «Tabella 2 – Progetti Rinunciati» parte integrante del presente provvedimento;

3. di revocare il contributo alle imprese elencate nella Tabella 3 – Progetti Revocati», parte integrante del presente provvedimento, in quanto i soggetti beneficiari non hanno raggiunto gli

obiettivi previsti dai rispettivi progetti e/o non hanno ottemperato alle procedure previste dal bando;

4. di approvare la Tabella 4 – Graduatoria ammesse, parte integrante del presente provvedimento;

5. di notificare la concessione del contributo a tutte le imprese subentrate in graduatoria;

6. di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero eventualmente disponibili a seguito di ulteriori rinunce, riduzioni di spesa o mancato avvio dei progetti approvati, verranno impegnate con propri successivi atti e saranno utilizzate fino ad esaurimento dei progetti in graduatoria di cui alla Tabella 4, come indicato in premessa;

7. di provvedere alla pubblicazione della tabella dei progetti approvati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e alla informazione ai destinatari;

8. di trasmettere il presente decreto per il seguito di competenza:

- al Dirigente *pro-tempore* responsabile della Misura 1.1 Sottomisura C;
- alla Dirigente della Struttura promozione e sviluppo;
- all'Autorità di Gestione;
- all'Autorità Ambientale;
- all'Autorità di Pagamento;
- alla Struttura Audit Fondi strutturali.

La dirigente: Gabriella Faliva

TABELLA 1 – Mis. 1.1.C 2004 – Minori spese su progetti liquidati

ESTREMI DECRETI DI LIQUIDAZIONE	MINORI SPESE
Decreto n. 11662 del 27/07/2005	28.523,56
Decreto n. 13156 del 12/09/2005	30,00
Decreto n. 13620 del 19/09/2005	115.531,09
Decreto n. 14379 del 03/10/2005	47.610,94
Decreto n. 14845 del 10/10/2005	44.249,26
Decreto n. 15366 del 20/10/2005	93.239,98
TOTALE	329.184,83

TABELLA 2 – Mis. 1.1.C 2004 – Progetti Rinunciati

ID Progetto	RAGIONE SOCIALE	Comune e Provincia	CONTRIBUTO PREVISTO
4929	ARBOR LEGNAMI SNC DI FOPPOLI PIETRO SIMONE E C.	MAZZO DI VALTELLINA (SO)	35.126,01
5872	CANTIERE NAUTICO LILLIA	MUSSO (CO)	88.070,86
5475	FORNO ZERBINI DI ZERBINI ENRICO & C. SNC	SERMIDE (MN)	38.417,74
5676	MOTTI GIGLIO	PEGLIO (CO)	30.227,50
5103	FAMOS PIZZA	DOMASO (CO)	14.400,00
4923	ARTIGIANALEGNO SNC DI PINI REMO & C	GROSIO (SO)	9.300,00
4927	PIFFARI MAURIZIO	VALBONDIONE (BG)	9.566,40
4961	TAJÈ CRISTIAN	LEGNANO (MI)	10.800,00
4820	SOC-EDIL SNC DI GIUSSANI LUCIANO E PANDIANI CORRADO	DONGO (CO)	30.731,30
TOTALE			266.639,81

TABELLA 3 – Mis. 1.1.C 2004 – Progetti Revocati

ID Progetto	RAGIONE SOCIALE	Comune e Provincia	CONTRIBUTO PREVISTO
4827	GIANA NADIO MOBILI DI LEGNO	CASTIONE ANDEVENNO (SO)	12.627,71
5606	ASTRA DI CASTIGLIONI LUIGI SRL	SOLBIATE OLONA (VA)	33.881,22
4699	VIVAS JOSÉ LUIS	OLTRE IL COLLE (BG)	9.375,28
5048	PAVIMAX DI MILANI MASSIMILIANO	MAGNAGO (MI)	13.110,00
5504	TORRI ROBERTO	SANTA MARIA REZZONICO (CO)	8.460,00
5120	C.I.E. DI CREMONINI STEFANO	CARBONARA DI PO (MN)	14.867,12
4669	JETMARA SAS DI RIMOLDI U.	VANZAGHELLO (MI)	100.000,00
TOTALE			192.321,33
TOTALE			788.145,97

TABELLA 4 – Mis. 1.1.C – GRADUATORIA AMMESSE

Posizione graduatoria	Codice interno	ID progetto	RAGIONE SOCIALE	Comune di intervento	Prov. interv.	Punteggio	Totale investimento proposto	Importo riconosciuto	Totale investimento ammesso	Contributo concedibile	%	Contributo erogabile	Cumulato
362	100	4832	CI. EMME S.A.S. DI CALVI MAURIZIO & C.	VERRUA PO	PV	3,00	71.671,03	71.671,03	71.671,03	21.501,31	30%	21.501,31	788.145,97
363	115	4838	ROMY MECCANICA DI ROMOLO ALBERTO & C.	BUSTO GAROLFO	MI	3,00	66.880,00	66.880,00	66.880,00	20.064,00	30%	20.064,00	766.644,66
364	120	4859	CERUTI COSTRUZIONI SNC DI CERUTTI STEFANO & SIMONE	MONTECALVO VERSIGGIA	PV	3,00	299.987,69	299.987,69	175.986,32	52.795,90	30%	52.795,90	746.580,66
365	146	4890	TESSITURA BANFI ADRIANO	GORLA MAGGIORE	VA	3,00	40.387,32	40.387,32	40.387,32	12.116,20	30%	12.116,20	693.784,77
366	151	4896	TROTTI MARCO	EDOLO	BS	3,00	299.726,17	297.974,67	85.523,75	25.657,13	30%	25.657,13	681.668,57
367	155	4900	ZOCCARATO GIANNINO	FAGNANO OLONA	VA	3,00	103.290,21	103.290,21	103.290,21	30.987,06	30%	30.987,06	656.011,44
368	156	4901	MIRKEDIL COSTRUZIONI S.R.L.	LAVENA PONTE TRESA	VA	3,00	75.218,91	73.211,06	73.211,06	21.963,32	30%	21.963,32	625.024,38
369	160	4907	FALEGNAMERIA BIANCHI DI BIANCHI GIAN LUIGI	BERZO DEMO	BS	3,00	51.823,18	51.823,18	51.823,18	15.546,95	30%	15.546,95	603.061,06
370	168	4914	ASTORIA DI PESSINA IVANO & C. SNC	DAIRAGO	MI	3,00	210.471,00	189.439,00	126.439,00	37.931,70	30%	37.931,70	587.514,10
371	172	4918	MANISCALCO GIUSEPPE	GORLA MAGGIORE	VA	3,00	36.863,90	36.863,90	36.863,90	11.059,17	30%	11.059,17	549.582,40
372	174	4920	CONTRO IL TEMPO DI GIANLUCA MORO	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	3,00	10.714,00	10.714,00	10.714,00	3.214,20	30%	3.214,20	538.523,23
373	200	5810	POGGI CLAUDIO	BARBIANELLO	PV	3,00	15.744,38	15.744,38	9.289,58	2.786,87	30%	2.786,87	535.309,03
374	252	4987	AL.PI S.N.C. di MONESI di MONESI PIERO GIORGIO & C.	POGGIO RUSCO	MN	3,00	124.078,38	124.078,38	124.078,38	37.223,51	30%	37.223,51	532.522,16
375	253	4988	LA TESSILE DI LARINI CLAUDIO & C. S.N.C.	MAGNACAVALLLO	MN	3,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	21.900,00	30%	21.900,00	495.298,65
376	254	4989	BOLLINI ALDO	OSTIGLIA	MN	3,00	27.200,00	20.698,82	19.057,03	5.717,11	30%	5.717,11	473.398,65
377	263	5000	MANCASSOLA ILARIO	CARLAZZO	CO	3,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	60.000,00	30%	60.000,00	467.681,54
378	266	5003	STENO – F.LLI NAZZARI S.N.C.	BRONI	PV	3,00	86.468,76	86.468,76	67.200,17	20.160,05	30%	20.160,05	407.681,54
379	287	5023	F.C.M. DI BRASSINI FRANCESCO	MARNATE	VA	3,00	151.300,14	151.300,14	151.300,14	45.390,04	30%	45.390,04	387.521,49
380	307	5082	NUOVA ARTIGIANFER S.N.C. DI MASSARI ALBERTO E C.	PEGOGNAGA	MN	3,00	82.265,36	82.265,36	82.265,36	24.679,61	30%	24.679,61	342.131,45
381	318	5541	TORNERIA GAVIOLI SRL	SUSTINENTE	MN	3,00	115.153,74	113.906,24	113.906,24	34.171,87	30%	34.171,87	317.451,84
382	357	5095	RICAMIFICIO LEA S.N.C. DI LEONI ALFREDA E C.	LEGNANO	MI	3,00	253.440,00	253.440,00	253.440,00	76.032,00	30%	76.032,00	283.279,97
383	360	5098	CALZATURIFICIO NEBULONI EUGENIO DI CHIODERO EUGENIO & C. SNC	CANEGRATE	MI	3,00	95.700,00	95.700,00	95.700,00	28.710,00	30%	28.710,00	207.247,97
384	367	5105	TURIAN S.N.C. DI COLOMBO GIORGIO & COLOMBO GIANLUIGI	CASTELLANZA	VA	3,00	61.927,00	61.927,00	58.403,50	17.521,05	30%	17.521,05	178.537,97
385	370	5109	OFF.NE POLITECNICHE MM DI TESA GIANCARLO E C.	INVERUNO	MI	3,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	30.600,00	30%	30.600,00	161.016,92
386	403	5345	ALBA DI PIEROBON A. & C. S.C.	BEDERO VALCUVIA	VA	3,00	182.051,44	182.051,44	180.075,99	54.022,80	30%	54.022,80	130.416,92
387	404	5347	A.R. VETRERIA DI AIROLDI ROBERTO	BUSTO GAROLFO	MI	3,00	211.576,49	211.576,49	203.007,70	60.902,31	30%	60.902,31	76.394,12
388	405	5348	C.S.M. DI LAMBERTINI MAURIZIO E STEFANO E C. SNC	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	3,00	45.545,89	45.545,89	45.545,89	13.663,77	30%	13.663,77	15.491,81
													1.828,04

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20050143)

D.d.u.o. 18 aprile 2005 - n. 5637

(5.2.0)

L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00004 Comune di Vigano San Martino (BG). Lavori di completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi. Presa d'atto della contabilità finale e della declassificazione a strada comunale. Liquidazione del saldo del contributo regionale

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33, art. 12, terzo comma;

Visto il decreto n. 10644 in data 6 giugno 2002, con il quale è stato approvato il progetto di completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi nell'importo di € 262.876,56 ed è stata confermata l'assegnazione del contributo di € 232.406,00, a favore del Comune Vigano San Martino (BG);

Visto il decreto n. 849 del 29 gennaio 2003 con il quale è stato rideterminato, a seguito dell'appalto, il contributo regionale nell'importo complessivo di € 228.139,72 a rimborso ventennale;

Rilevato che le opere sono state regolarmente eseguite ed ultimate;

Vista la determinazione n. 47 del 17 giugno 2004 con la quale è stato approvato il certificato di regolare esecuzione nonché i documenti presentati dal Comune di Vigano San Martino (BG) a giustificazione delle altre spese sostenute per la realizzazione dell'opera suddetta;

Preso atto che le strade completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi sono state regolarmente classificate a strada comunale come previsto dalla scheda legislativa relativa al FRISL 2001/2003;

Considerato che, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo regionale concesso, la spesa relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi viene determinata come segue:

a) per lavori	€ 129.847,14
b) per IVA	€ 13.737,51
c) per altre somme a disposizione dell'amministrazione	€ 108.203,83

per un totale di € 259.316,48

cui corrisponde il contributo ammissibile nella misura di € 228.139,72;

Considerato che in corso d'opera sono stati corrisposti acconti per € 205.771,16 resta da liquidare la somma di € 22.368,56;

Ritenuto di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 22.368,56 a rimborso ventennale sulla UPB 5.0.4.0.3.266 Capitolo 5480 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. n. 34178 e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 28 giugno 2000 n. 156 «Nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e conseguente conferimento di incarichi»;

Decreta

1. Si prende atto che la spesa sostenuta dal Comune di Vigano San Martino (BG) per l'esecuzione dei lavori di completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi ammonta a complessivi € 259.316,48 come risulta dagli atti di contabilità finale approvati con determinazione n. 47 del 17 giugno 2004.

2. Si prende atto che in relazione ai lavori di completamento della S.P. n. 75 con allargamento dal km 0 + 351 al km 0 + 428 e adeguamento dell'incrocio con via S. Luigi il tratto in argomento è stato regolarmente classificato a strada comunale come previsto dalla scheda legislativa relativa al FRISL 2001/2003.

3. Si impegna e contestualmente si liquida, a titolo di saldo del contributo regionale concesso, la somma di € 22.368,56 a valere sul capitolo di bilancio 5.0.4.0.3.266.5480 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore del Comune di Vigano San Martino (codice 10240).

4. Si dichiara che l'obbligazione assunta coi presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il dirigente dell'unità organizzativa
viabilità: Marco Cesca

(BUR20050144)

D.d.u.o. 26 aprile 2005 - n. 6119

(5.2.0)

L.r. n. 33/91. FRISL 2001/03, Progetto I/00024 Provincia di Bergamo. Lavori di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1). Presa d'atto della contabilità finale e della declassificazione a strada comunale. Liquidazione del saldo del contributo regionale

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Vista la legge regionale 14 dicembre 1991, n. 33, art. 12, terzo comma;

Visto il decreto n. 8537 in data 17 maggio 2002, con il quale è stato approvato il progetto di interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1) nell'importo di € 694.308,00 ed è stata confermata l'assegnazione del contributo di € 694.308,00, a favore della Provincia di Bergamo;

Visto il decreto n. 6443 del 15 aprile 2003 con il quale è stato rideterminato, a seguito dell'appalto, il contributo regionale nell'importo complessivo di € 588.311,08 a rimborso ventennale;

Rilevato che le opere sono state regolarmente eseguite ed ultimate;

Vista la determinazione n. 790 del 15 marzo 2005 con la quale è stato approvato il certificato di regolare esecuzione nonché i documenti presentati dalla Provincia di Bergamo a giustificazione delle altre spese sostenute per la realizzazione dell'opera suddetta;

Preso atto che i tratti relativi alle SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1) oggetto degli interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza in argomento sono state regolarmente classificate a strada comunale come previsto dalla scheda legislativa relativa al FRISL 2001/2003;

Considerato che, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo regionale concesso, la spesa relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi viene determinata come segue:

a) per lavori	€ 461.280,71
b) per oneri di sicurezza	€ 12.585,76
c) per IVA	€ 94.773,29
d) per altre somme a disposizione dell'amministrazione	€ 13.398,00

per un totale di € 582.037,76

cui corrisponde, in relazione alla spesa sostenuta dalla Provincia per l'esecuzione dell'opera, il contributo ammissibile nella misura di € 582.037,76;

Considerato che in corso d'opera sono stati corrisposti acconti per € 529.479,98 resta da liquidare la somma di € 52.557,78;

Ritenuto di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 52.557,78 a rimborso ventennale sulla UPB 5.0.4.0.3.266 Capitolo 5480 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 28 giugno 2000 n. 156 «Nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e conseguente conferimento di incarichi»;

Decreta

1. Si prende atto che la spesa sostenuta dalla Provincia di Bergamo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1) ammonta a complessivi € 582.037,76 come risulta dagli atti di contabilità finale approvati con determinazione n. 790 del 15 marzo 2005.

2. Si prende atto che i tratti relativi alle SS.PP. nn. 107, 117, 123, 124 e 125 (comparto 1) oggetto degli interventi di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza sono stati regolarmente classificati a strada comunale come previsto dalla scheda legislativa relativa al FRISL 2001/2003.

3. Si impegna e contestualmente si liquida, a titolo di saldo del contributo regionale concesso, la somma di € 52.557,78 a valere sul capitolo di bilancio 5.0.4.0.3.266.5480 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore della Provincia di Bergamo (codice 11601).

4. Si dichiara che l'obbligazione assunta col presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

Il dirigente dell'unità organizzativa
viabilità: Marco Cesca

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20050145)

(5.1.2)

D.d.s. 19 ottobre 2005 - n. 15277

Attuazione del nono comma dell'art. 3 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima abitazione - 5° bando - Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di 465 singoli beneficiari (2ª tranche)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTRIBUTI
ALLE FAMIGLIE PER LA CASA

Omissis

Decreta

- Di impegnare:

Beneficiario Ruolo	Codice	Capitolo	Importo Anno 1	Importo Anno 2	Importo Anno 3
Elenco beneficiari diversi, codice flusso: PLC_V6 del 13-10-2005		25204	€ 1.450.000,00	4.11.1.1.2.116.5089	
Elenco beneficiari diversi, codice flusso: PLC_V14 del 14-10-2005		25210	€ 875.000,00	4.11.1.1.2.116.5089	

- Di liquidare:

Cod. benef. Ruolo	Anno / Capitolo	Anno / Imp. / sub	Anno / Imp. / sub-perente	Importo da liquidare Euro
25204	2005 005089	2005 /0	/	1.450.000,00
25210	2005 005089	2005 /0	/	875.000,00

Cod. benef. Ruolo	Denominazione	Cod. fisc. part. IVA	Indirizzo
25204	Elenco beneficiari diversi, co- dice flusso: PLC_V6 del 13- 10-2005		
25210	Elenco beneficiari diversi, co- dice flusso: PLC_V14 del 14- 10-2005		

Il dirigente della struttura
contributi alle famiglie per la casa:
Vincenzo Filisetti

(BUR20050146)

(5.1.2)

D.d.s. 20 ottobre 2005 - n. 15381

Attuazione del nono comma dell'art. 3 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e dell'art. 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima abitazione - 5° bando - Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di 80 singoli beneficiari - (3ª tranche)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONTRIBUTI
ALLE FAMIGLIE PER LA CASA

Omissis

Decreta

- Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 400.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 4.11.1.1.2.116.5089 dell'esercizio finanziario 2005, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore di Elenco beneficiari diversi, codice flusso: PLC_V15 del 19 ottobre 2005 (codice 25270).

Il dirigente della struttura
contributi alle famiglie per la casa:
Vincenzo Filisetti

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20050147)

(5.3.1)

D.d.s. 26 settembre 2005 - n. 13903

Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di reflui zootecnici e civili, mediante conferimento di reflui da rete di collettamento e mediante autobotte, per una poten-

zialità superiore a 100 t/giorno, nel comune di Visano (BS) - Autorità proponente: Provincia di Brescia. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5, 6 e 7 del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Omissis

Decreta

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di reflui zootecnici e civili esistente nel comune di Visano (BS), nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dalla Provincia di Brescia - Autorità proponente - a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni e condizioni:

- siano adottate tutte le misure necessarie a garantire la corretta gestione dell'impianto e la funzionalità dei presidi previsti e proposti nello studio d'impatto ambientale, per la tutela delle componenti ambientali e della salute pubblica;
 - in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, il Proponente dovrà:
 - redigere un dettagliato documento di «gestione delle emergenze», finalizzato a minimizzare gli effetti di guasti e fermate dell'impianto sull'ambiente idrico superficiale; in ogni caso, si dovrà escludere l'immissione dell'effluente nella Seriola Ravazzica nel tratto che attraversa l'abitato di Remedello, mantenendo in perfetta efficienza il sistema delle chiuse e delle bocche di derivazione lungo la rete superficiale;
 - definire, in accordo con le Amministrazioni comunali interessate, le fasce orarie dedicate al conferimento dei reflui zootecnici con autobotte, onde arrecare il minor disagio possibile alla popolazione residente, ferma restando la possibilità delle Amministrazioni stesse di definire eventuali specifiche limitazioni al transito nei centri abitati;
 - redigere e formalizzare un programma di monitoraggio - sviluppando quanto proposto nello studio d'impatto ambientale - nel quale siano definiti i parametri chimico-fisici e biologici da analizzare e le frequenze dei controlli, tale monitoraggio dovrà riguardare i corpi superficiali ad uso irriguo e le acque di falda in pozzi esistenti all'intorno dell'impianto, la caratterizzazione dei liquami lungo il processo di trattamento e la linea fanghi, la qualità dell'aria e delle emissioni odorigene, il rumore; dovranno inoltre essere specificate la frequenza e le modalità di verifica della tenuta delle vasche del depuratore e della rete di collettamento ad esso afferente;
 - riguardo alla rete di collettamento, le stazioni di rilancio dovranno essere assolutamente precluse ai non addetti ai lavori, per evitare l'immissione di rifiuti di altro genere, e gestite sulla base di un rigoroso regolamento di utilizzo; in caso di conclamati episodi di disturbo olfattivo, si dovrà provvedere alla loro opertura;
 - analogamente, qualora insorgessero conclamati episodi di disturbo olfattivo derivante dalla gestione del depuratore, il Proponente dovrà definire, sulla base di rilievi da concordare con il competente Dipartimento dell'ARPA, specifici interventi di mitigazione;
 - si provveda al mascheramento dell'impianto anche lungo i confini in direzione della strada provinciale 29 e della ferrovia, mediante l'impianto di specie autoctone arboree e/o arbustive, all'interno e/o all'esterno della recinzione, compatibilmente con gli spazi disponibili ed con il rispetto delle distanze definite dal Codice della strada;
 - si dia puntuale esecuzione a tutte le azioni di contenimento degli impatti previste nello s.i.a., in particolare al programma di controllo dell'efficienza e di manutenzione degli impianti.
2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:
- alla Provincia di Brescia, Autorità proponente,
 - ai Comuni di Visano, Acquafredda, Calvisano, Gottolengo, Isorella e Remedello.
3. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Struttura Valutazioni di impatto ambientale:
Mauro Visconti

(BUR20050148)

(5.3.1)

D.c.s. 27 settembre 2005 - n. 14084

Progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti conferibili ad un impianto autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D13, D14 D15), nel comune di Gorlago (BG) - Committente: Valli Gestioni Ambientali s.r.l. - Gorlago. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 1 e degli artt. 5 e segg. del d.P.R. 12 aprile 1996

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Omissis

Decreta

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, pronuncia positiva circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto di recupero e smaltimento (operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15 di cui agli allegati B e C al d.lgs. 22/1997), nel comune di Gorlago (BG), nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal Committente Valli Gestioni Ambientali s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) il Committente definisca e attui:

- un programma di monitoraggio delle polveri totali sospese (PTS) e del particolato (PM10) nell'intorno dell'insediamento, sia nel periodo di massima attività che in fase di fermo impianto;
- una campagna di monitoraggio, fino all'allacciamento alla fognatura comunale, della falda acquifera superficiale, al fine di evitare la contaminazione della stessa da parte di acque reflue decadenti dall'impianto;

i relativi dati dovranno essere trasmessi per la validazione all'A.R.P.A.; con la stessa Agenzia dovranno essere concordate le modalità di esecuzione dei monitoraggi, nonché eventuali misure di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle indicate nello studio di impatto ambientale;

b) il Committente effettui una verifica di dettaglio delle emissioni sonore derivanti dall'impianto a regime, rispetto ai limiti assoluti (immissione ed emissione) e differenziali, considerando anche le aree interessate nel comune di Costa di Mezzate (confine lato ovest) e gli eventuali ricettori sensibili ivi presenti, valutando altresì il rispetto dei limiti di emissione a confine dell'area di pertinenza dell'impianto; l'eventuale superamento dei limiti stessi comporterà la tempestiva definizione ed attuazione di adeguati interventi di mitigazione;

c) al fine di evitare ricadute sulle colture agricole specializzate presenti in prossimità dell'impianto, le operazioni di ricondizionamento e di miscelazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi trattati dovranno essere effettuate in ambiti chiusi e dotati di apposite apparecchiature filtranti;

d) il Committente rediga uno studio atto a valutare l'incidenza derivante dall'aumento del flusso di mezzi pesanti afferenti all'impianto, al fine di verificarne in dettaglio - sentiti i competenti Uffici della Provincia di Bergamo - l'incidenza e la compatibilità con il traffico sulla rete provinciale all'intorno, anche in considerazione degli interventi di potenziamento in corso o programmati;

e) il Committente definisca, con il maggiore dettaglio possibile, una programmazione dei movimenti dei mezzi pesanti, atta ad escludere l'utilizzo delle strade negli orari più trafficati, nel contempo razionalizzando il trasporto dei rifiuti delle materie prime secondarie in uscita dal sito, al fine di controbilanciare l'emissione di inquinanti atmosferici (Nox, Sox, CO, PM10, ecc.) conseguenti all'aumento del traffico veicolare;

f) dovranno essere realizzate tutte le opere di contenimento previste nella documentazione tecnica allegata allo s.i.a., ed attuate tutte le misure necessarie a far rientrare i livelli sonori causati nell'ambiente esterno o abitativo entro i limiti stabiliti dalla normativa, qualora gli stessi, al momento dell'avvio dell'impianto, dovessero essere non conformi ai suddetti limiti ed alle stime contenute nella documentazione di previsione di impatto acustico;

g) lungo il perimetro dell'area si dovrà provvedere alla piantumazione di alberi d'alto fusto (latifoglie), a fini di contenimento delle polveri e di un corretto inserimento paesaggistico;

h) in relazione alla presenza della Ditta Fiorgas - classificata a rischio di incidente rilevante ai sensi del d.lgs. n. 334/1999 - l'impianto dovrà rispettare quanto previsto dall'E.R.I.R. (Elaborato sul Rischio Incidenti Rilevanti), così come esaminato dal Comitato regionale di valutazione dei rischi, adottando misure

preventive e di protezione specifiche da parte degli operatori che vengano eventualmente a trovarsi nella fascia ad elevato rischio; in sede di autorizzazione alla realizzazione del progetto, la Provincia di Bergamo potrà inoltre definire ulteriori prescrizioni, o dettagliare quelle sopra esposte, anche in merito alla gestione operativa dell'impianto.

2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Valli Gestioni Ambientali s.r.l., via A. De Gasperi, 5/7 - Gorlago, Committente;
- Comune di Gorlago;
- Provincia di Bergamo;
- A.R.P.A., Dipartimento di Bergamo.

3. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale:
Mauro Visconti